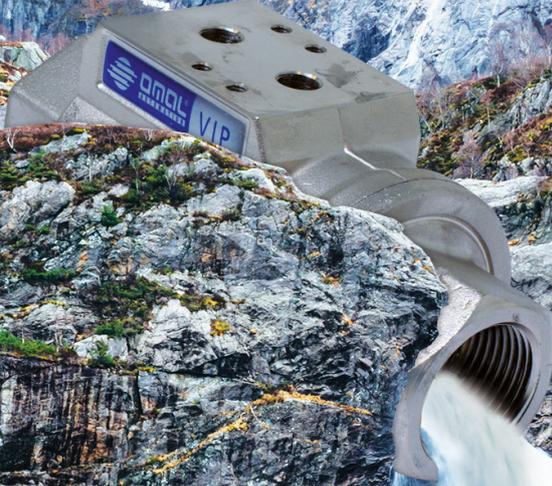


Bilancio di Sostenibilità

OMAL 2017

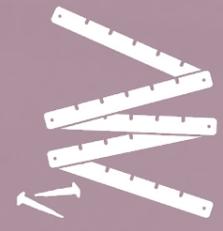


EMPOWERED PERFORMANCE



This is our Communication on Progress in implementing the principles of the United Nations Global Compact and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.



INTRODUZIONE E METODO

1

LETTERA DEL CEO



Questa seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità OMAL segna il passo di un continuo impegno per la traduzione degli obiettivi sociali ed ambientali nella vita d'impresa. Lo sforzo iniziato nel 2016 e volto ad un iniziale posizionamento aziendale su temi di responsabilità e reputazione ha contraddistinto anche il 2017, caratterizzandolo per una serie di risultati importanti.

Dal punto di vista gestionale, una delle difficoltà maggiori che un'organizzazione produttiva deve affrontare, è senz'altro il mantenimento degli impegni presi nel momento di avvio del percorso di Innovazione Sociale o Responsabilità Sociale d'Impresa. Se da un lato, infatti, prendere impegni ed annunciare obiettivi è relativamente semplice nella fase di avvio dei progetti, è molto più complesso mantenere le promesse e gli standard di coinvolgimento interno su tali temi. La vita aziendale, infatti, risponde principalmente agli stimoli del mercato, che si manifestano in forme talvolta improvvise e complesse. Diventa quindi impegnativo stabilizzare nel medio-lungo periodo il livello di attenzione interna sui temi socio-ambientali senza risultare ridondanti o ripetitivi, dedicare tempo per nuova progettazione e, infine, analizzare gli indicatori di engagement interno in chiave strategica.

Detto ciò, l'impegno di OMAL nel corso dell'anno 2017 è stato tutto rivolto al mantenimento di quanto annunciato nel primo bilancio e al rinnovamento di esperienze tematiche, come la Corporate Art, che sono state ulteriormente sviluppate a vantaggio delle relazioni interne ed esterne dell'azienda. E' con soddisfazione, quindi, che OMAL approccia questo secondo anno di rendicontazione immaginando il bilancio come un aggiornamento dei dati e delle esperienze precedenti ma anche come il racconto di una nuova storia di ambizione e dedizione, da raccontare attraverso le molte iniziative portate a termine.

Con l'evolversi dei progetti, ed il progressivo impegno dei molti attori che hanno contribuito a realizzarli ed a comunicarli, sarà sempre più importante rafforzare in modo costruttivo i rapporti con il territorio aziendale di origine, immaginando la possibilità di istituire un modello locale di responsabilità aziendale che possa aggregare anche altre aziende di altri settori superando il limite dell'autonomia progettuale. Immaginare una rete di attori profit che condividano obiettivi e sforzi sarà sempre di più la frontiera cui guardare, sfidando la diffidenza che limita il confronto tra attori di mercato. Lavorare su temi sociali in qualità di soggetto profit sarà sempre di più un gioco di quadra, dunque, nel proprio territorio e all'interno delle singole unit aziendali, andando a definire un vero ecosistema territoriale che riesca a rispondere alle sfide del futuro accomunando il più possibile tutti i soggetti lungimiranti e responsabili.

Riuscire a rispondere alle sfide e alle opportunità del futuro, assieme, questo è ciò che OMAL intende fare, sperando di riuscire ad aggregare attorno a questo obiettivo altri stakeholder coraggiosi e innovativi. Noi non ci tireremo indietro.


Amedeo Bonomi
 CEO OMAL S.p.A.



“Se non siete in grado di descrivere ciò che state facendo come un processo, non sapete cosa state facendo.”

W. Dwards Deming Statistico, sviluppatore dell'approccio PDSA (Plan-Do-Study-Act)

1.1 METODOLOGIA

L'obiettivo di questo documento è quello di sistematizzare una serie di dati, prassi, valori e obiettivi che hanno guidato e continueranno a guidare la nostra azienda nel futuro. Quanto viene qui descritto è il frutto dell'impegno costante di decine di persone che dal 1981 lavorano ogni giorno per raggiungere risultati d'eccellenza nel settore delle valvole e degli attuatori. Una tradizione che non si improvvisa e che necessita di essere raccolta, aggiornata e comunicata perché possa diventare una base da cui continuare, anno dopo anno, il processo di miglioramento individuale ed aziendale che da sempre ci contraddistingue.

Il Bilancio Sociale, per noi di OMAL, è quindi un documento vivo, non un obbligo d'immagine, il cui valore risiede nel configurare le scelte che faremo nel prossimo futuro. Sostenibilità ambientale e strategia, dunque, rappresentano due facce della stessa medaglia che contraddistingue le imprese più lungimiranti ed innovative.

Abbiamo scelto di integrare i valori sociali ed ambientali lungo tutta la nostra Value Chain perché riteniamo che soltanto così possano esprimere al meglio la reputazione aziendale legata all'efficienza dei nostri prodotti e processi. Anziché parlare di Corporate Social Responsibility (CSR), OMAL ha scelto di concettualizzare l'analisi qui riportata all'interno del quadro concettuale offerto dall'Innovazione Sociale. Quest'ultima infatti, col suo portato innovativo in materia di impatti, organizzazione e relazioni, rappresenta una base da cui partire per mappare le attività e le iniziative portate a termine da OMAL nell'ultimo anno. Inoltre, a differenza dell'approccio filantropico, l'impegno sociale ed aziendale è per OMAL un valore intrinseco del core business, ossia non separato da esso ma logicamente parallelo, di lungo periodo ed egualmente soggetto ad obiettivi di miglioramento continui.

L'impegno di OMAL nel campo della sostenibilità sociale ed aziendale è di lungo periodo come dimostrato dalla nascita nel 2016 della funzione aziendale "Social Innovation", col compito di progettare, valutare e promuovere iniziative di Brand Reputation in chiave socio-ambientale e comunicarle all'esterno ed all'interno dell'azienda. Anche nel corso del secondo anno di attività, non sono mancate le sfide e gli sforzi per caratterizzare questo documento per coerenza e credibilità.

Consapevoli dell'unicità dell'approccio OMAL, attivo in un settore tradizionalmente poco sensibile al tema e realizzato da un'azienda di medie dimensioni, la strategia aziendale OMAL in materia di Social Innovation origina dalla riflessione su vision e mission aziendali che ha portato alla stesura del [codice etico](#). Successivamente, si arricchisce grazie all'approfondimento realizzato in materia di gestione sostenibile della Supply Chain (con il [codice di condotta fornitori](#) e relative condizioni generali d'acquisto), ultimando quindi con il presente documento, quest'ultimo funzionale anche al mantenimento dello status di supporter dell'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite. Entrambi i documenti sono aggiornati, anno dopo anno, da Omal, così come accade per il Bilancio di Sostenibilità in questa seconda edizione.



IL GLOBAL COMPACT



Propongo che Voi, i business leader riuniti a Davos, e Noi, le Nazioni Unite, avviamo un Patto Globale di principi e valori condivisi, che darà un volto umano al mercato globale.

(Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite, World Economic Forum, 31 gennaio 1999, Davos)



Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.

Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. È stata proposta, per la prima volta nel 1999, presso il World Economic Forum di Davos, dall'ex segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan, il quale, in quell'occasione, ha invitato i leader dell'economia mondiale presenti all'incontro a sottoscrivere con le Nazioni Unite un "Patto Globale", al fine di affrontare in una logica di collaborazione gli aspetti più critici della globalizzazione. Mai, prima, era stata proclamata così nettamente la volontà di allineare gli obiettivi della comunità internazionale con quelli degli interessi privati del mondo degli affari.

Così, a partire dal luglio del 2000, è stato lanciato operativamente dal Palazzo delle Nazioni Unite di New York il Global Compact delle Nazioni Unite. Da allora vi hanno aderito oltre 9.670 aziende e organizzazioni provenienti da più di 161 paesi nel mondo, dando vita a una nuova realtà di collaborazione pubblico-privato a livello mondiale.



DIRITTI UMANI

GC Goal 1: Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di **GC Goal 2:** assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.



LAVORO

GC Goal 3: Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva; **GC Goal 4:** l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio; **GC Goal 5:** l'effettiva eliminazione del lavoro minorile; **GC Goal 6:** l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.



AMBIENTE

GC Goal 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di **GC Goal 8:** intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale e sociale; e di **GC Goal 9:** incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.



LOTTA ALLA CORRUZIONE

GC Goal 10: Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Il processo di raccolta dati è stato coordinato internamente ad OMAL dalla figura del Responsabile di Innovazione Sociale e ha coinvolto trasversalmente tutte le unità produttive. Allo stesso modo, ulteriori dati sono stati raccolti coinvolgendo stakeholder esterni tra cui clienti, distributori, fornitori e istituzioni dei territori in cui OMAL opera. Per tutti, sono stati usati diversi metodi di coinvolgimento, ad esempio in certi casi, come in quello che ha interessato i dipendenti, esso è avvenuto in maniera sia individuale che collettiva; in altri casi, come con i fornitori, soltanto su base individuale. Infine, nel caso delle associazioni territoriali, è stato realizzato un questionario individuale con domande a risposta chiusa o aperta, che ci ha permesso di migliorare alcune dinamiche progettuali. L'anonimato è stato concesso a certi stakeholder mentre in altri casi le idee e gli spunti sono stati comunicati in maniera nominale. Il periodo di rendicontazione è intercorso tra gennaio 2017 e dicembre 2017 e ha interessato le attività e gli impatti dei 93 dipendenti OMAL negli stabilimenti produttivi di Rodengo Saiano e Passirano, in provincia di Brescia.

Si ribadisce, quindi, con questa seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità, il percorso OMAL di crescita e miglioramento che prosegue attraverso una serie di indagini interne ed esterne, puntando ad un impegno sempre più sostanziale sui temi dell'Innovazione Sociale e della reputazione aziendale, quest'ultima vista come una diretta conseguenza di relazioni equilibrate tra mercato, persone e ambiente.

1.2 MAPPATURA STAKEHOLDER

Gli stakeholder OMAL sono stati identificati in ragione della finalità e degli obiettivi del processo di engagement, volto a stringere relazioni più forti e arricchenti con i portatori di interessi. In particolare, in questo documento si definiscono stakeholder persone, gruppi o entità che sono influenzati dalle attività di OMAL e possono essere ad essa associati. La selezione degli stessi è avvenuta in virtù di un'analisi dei principi di:

Dipendenza

Riferiti alla vicinanza più o meno forte degli stakeholder con le attività economiche dell'azienda.

Responsabilità

Riferiti a legami di responsabilità legale, sociale, commerciale o ambientale che lega lo stakeholder all'azienda.

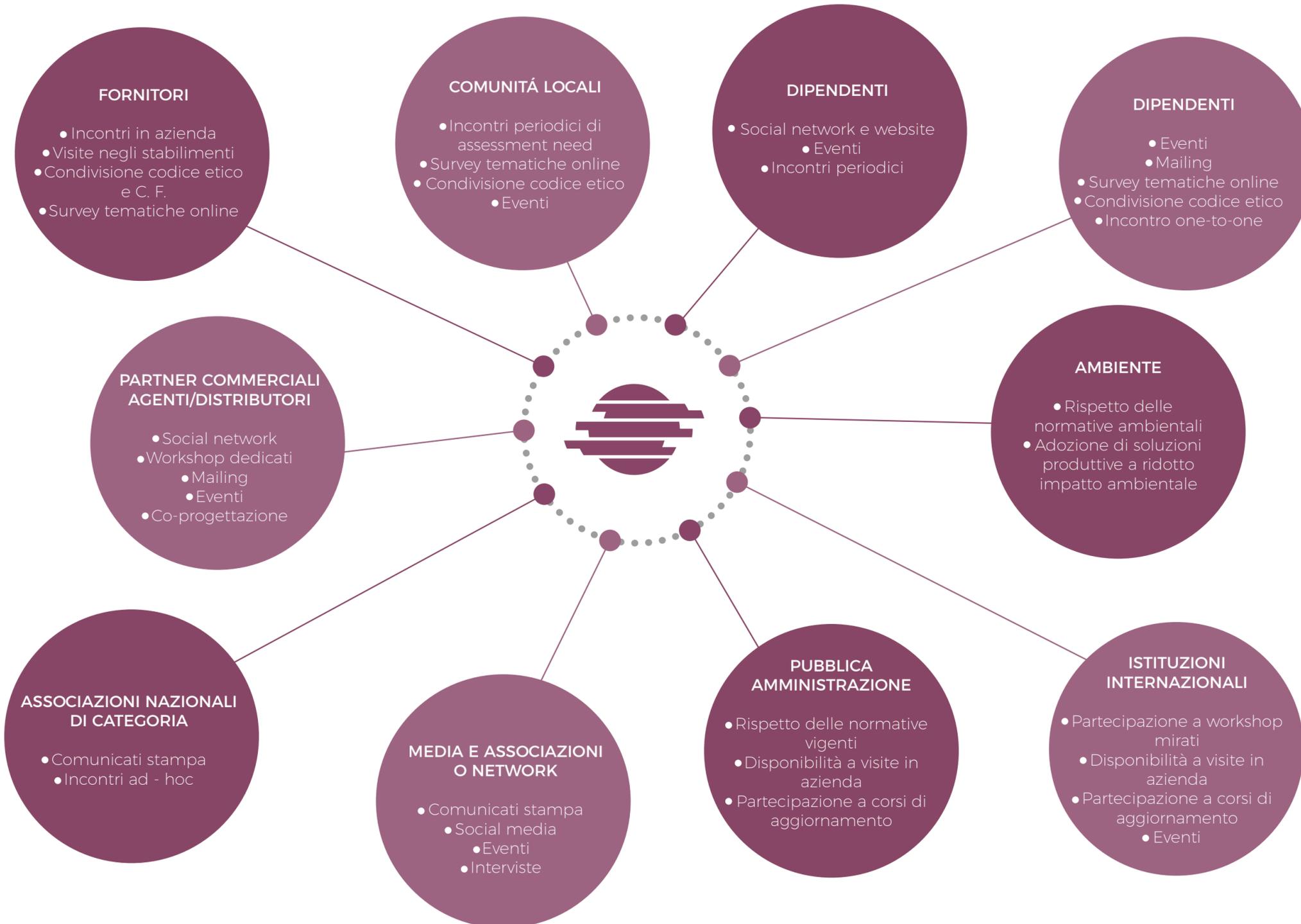
Urgenza

Riferiti alla necessità di considerare un dato stakeholder perché immediatamente rilevante.

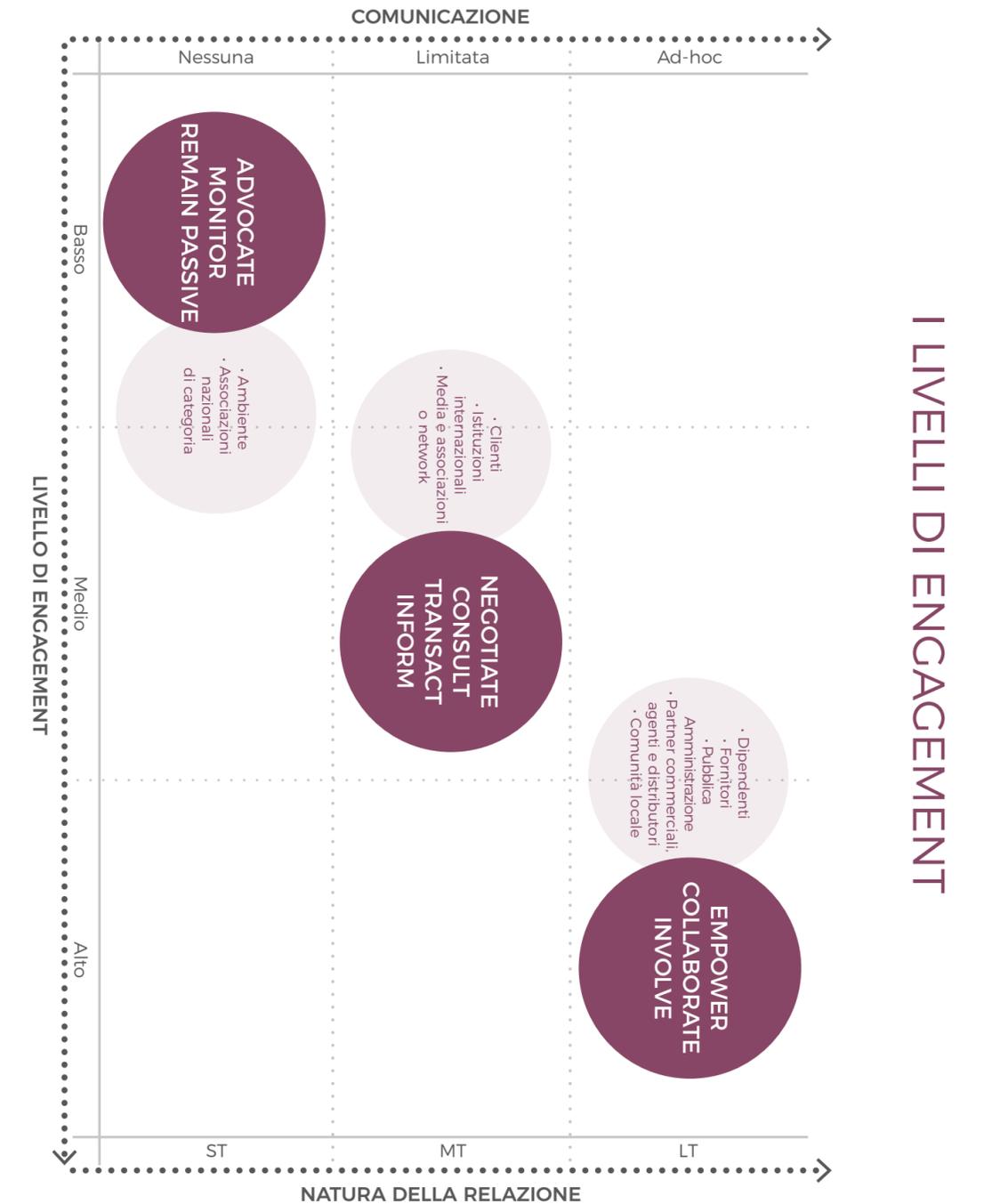
Il processo di identificazione degli stakeholder ha poi portato alla loro mappatura, necessaria per portare avanti il processo di stakeholder engagement. Quest'ultimo, infatti, necessita di metodi e contenuti differenti a seconda del tipo di stakeholder cui si riferisce. Di seguito si illustra la mappa degli stakeholder organizzati in base ai principali canali di scambio e informazione con l'azienda.

MAPPATURA STAKEHOLDER

GLI STAKEHOLDER OMAL E I PRINCIPALI CANALI DI SCAMBIO E INFORMAZIONE



Gli stakeholder sopra identificati sono stati successivamente organizzati a seconda della natura della relazione con OMAL, della profondità del processo di engagement e della tipologia di comunicazione sviluppata per ciascun interlocutore. Ciò ha portato, quindi, ad una separazione per livelli come appare nella immagine successiva, rielaborata a partire dallo standard AA1000 (2015).



1.3 STAKEHOLDER ENGAGEMENT



Il obiettivo del coinvolgimento stakeholder è per OMAL duplice: da un lato migliorare le strategie aziendali interne e dall'altro migliorare l'operatività di alcuni processi operativi. Per questo motivo, il lavoro è stato portato avanti legandolo ad attività quotidiane in modo che filtrasse nell'operatività di tutte le operation e si riflettesse all'interno di percorsi di innovazione e crescita già iniziati.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto a tutti i livelli, a partire da metodi diversi a seconda dell'interlocutore di riferimento. In particolare, tra i canali utilizzati riportiamo:

- MEDIA
- WEBSITE OMAL
- DOCUMENTI RIPORTATI DA STAKEHOLDER
- ADVOCACY
- POLICY PAPER
- PARTECIPAZIONE AD EVENTI E CONFERENZE
- PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO
- INDAGINI WEB
- FOCUS-GROUP
- RIUNIONI CON STAKEHOLDER AD-HOC
- PROGETTI CONDIVISI
- INIZIATIVE MULTI-STAKEHOLDER

Un esempio concreto di coinvolgimento è l'indagine portata avanti nel corso del 2017 tra i sette stakeholder territoriali OMAL a cui è stato sottoposto un questionario di progettazione sociale che analizzasse l'andamento delle diverse iniziative in termini di: gradimento generale (i), criticità (ii), punti di forza (iii), correttivi sui tempi (iv), correttivi sulle attività (v), correttivi sulla comunicazione (vi). In più, ciascuno stakeholder ha avuto la possibilità di suggerire temi aggiuntivi di cui percepiva la rilevanza, spiegandone i motivi di interesse e le modalità di intervento. Il percorso di raccolta dati, realizzato tramite indagine anonima, è stato finalizzato al miglioramento delle iniziative sociali condivise e portate avanti nel secondo anno di Innovazione Sociale in OMAL. In basso un frammento del documento condiviso con gli stakeholder del territorio ed i dati raccolti.



Questionario di valutazione e condivisione del progetto
"Volontariato di Comunità Omal"

1. GRADIMENTO



INDICE DI
GRADIMENTO
DEL VOLONTARIATO

7/7

ASSOCIAZIONI
DISPONIBILI A CREARE UNA
RETE
DI VOLONTARIATO
TERRITORIALE



QUALITÀ DELLA
COLLABORAZIONE CON OMAL

3

MIGLIORATA

3

COSTANTE

1

NESSUNA RISPOSTA



SOLO 1 ASSOCIAZIONE HA CITATO
PROGETTI SIMILI

IMPATTI ECONOMICI
POSITIVI +



EFFICIENZA



QUALITÀ



RISPARMIO



GESTIONE
DEL PROGETTO

PER 6

ASSOCIAZIONI
SEMPLICE

PER 1

ASSOCIAZIONE
COMPLESSA

IMMAGINE DELL'ASSOCIAZIONE
MIGLIORATA DIVERSA ≠
PER 6 ASSOCIAZIONI PER 1 ASSOCIAZIONE

2. CRITICITÀ



ATTIVITÀ ALTERNATIVE
IN CASO DI MALTEMPO



PRESENZA DI VOLONTARI
DIVERSI DURANTE L'ANNO



DIFFERENZA DELLE
TEMPISTICHE DI LAVORO
TRA ASSOCIAZIONE E AZIENDA



NESSUNA ASSOCIAZIONE
HA MAI RILEVATO
LAMENTELE DA PARTE
DEI BENEFICIARI,
NÉ HA MAI PENSATO DI
INTERROMPERE
LA COLLABORAZIONE



3. PUNTI DI FORZA

VISIONE OLTRE IL PROFIT



PERSONE NUOVE CHE MIGLIORANO IL CLIMA INTERNO



PERSONE FLESSIBILI E PROFESSIONALI

4. CORRETTIVI

TEMPI DEGLI INTERVENTI DEI VOLONTARI



PER 4 ASSOCIAZIONI TEMPI BILANCIATI
PER 1 ASSOCIAZIONE TEMPI TROPPO BREVI
PER 1 ASSOCIAZIONE TEMPI TROPPO LUNGH

COMUNICAZIONE OMAL-ASSOCIAZIONE



PER 6 ASSOCIAZIONI BUONA PRESENTE PUNTUALE
1 ASSOCIAZIONE NON HA RISPOSTO

NESSUNA ASSOCIAZIONE HA AVUTO DIFFICOLTÀ A SENSIBILIZZARE I PROPRI **BENEFICIARI** CIRCA IL PROGETTO OMAL

PUBBLICITÀ PER 3 ASSOCIAZIONI SUFFICIENTE
1 ASSOCIAZIONE DISPOSTA A COMUNICARE DI PIÙ

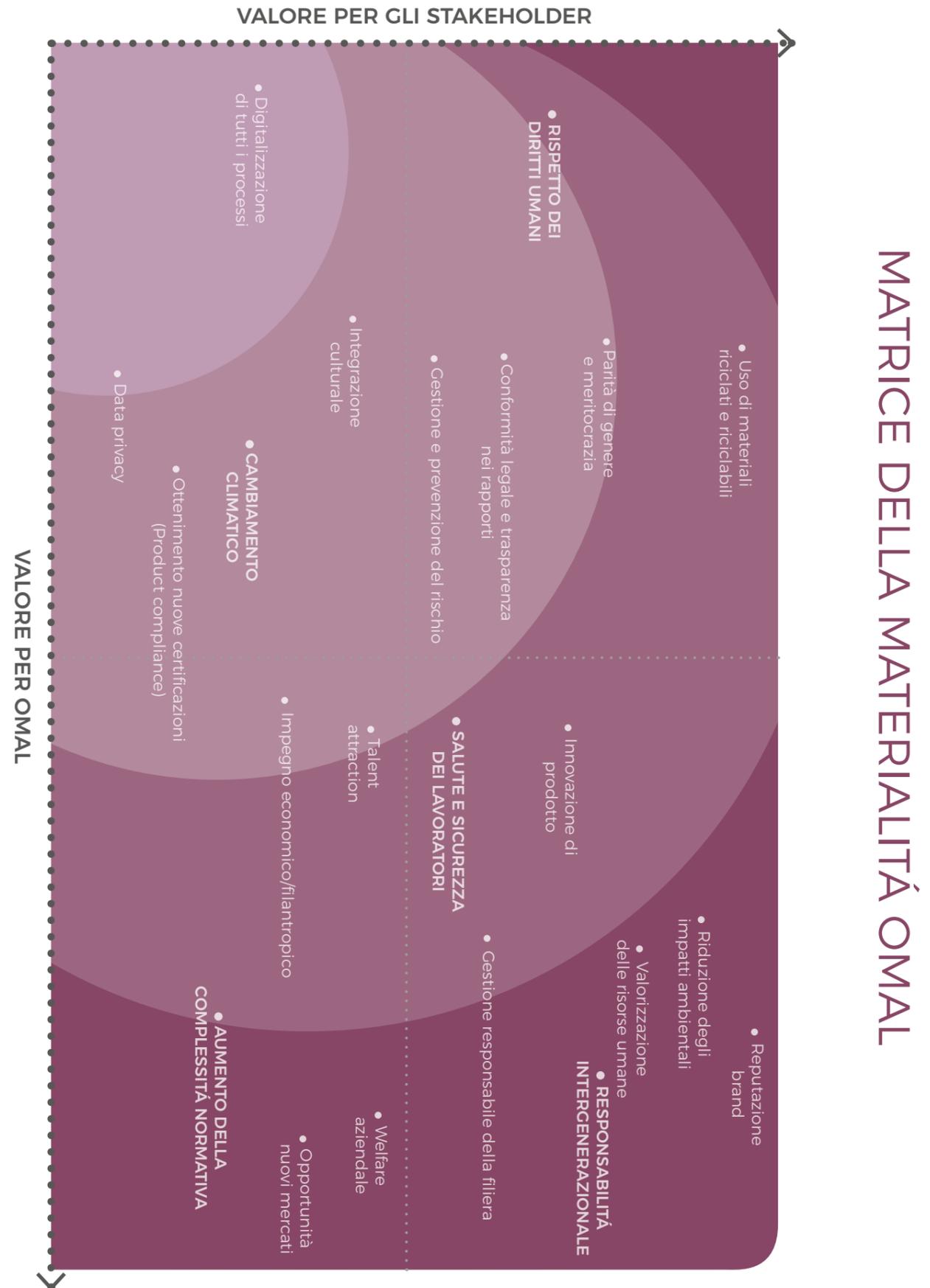


1.4 MATRICE DELLA MATERIALITÀ

La Matrice della Materialità rappresenta lo strumento che indica la rilevanza data dall'azienda e dai suoi stakeholder a specifici temi al fine di individuare quelli su cui concentrare l'azione, focalizzando le aspettative e le tempistiche di azione. In aggiunta alle preferenze emerse dalla predisposizione della matrice, altre fonti hanno contribuito alla sua stesura, tra cui: l'analisi dei media, l'analisi della documentazione fornita da aziende competitor italiane e straniere, il codice etico OMAL e la presenza di mega-trend globali riportati in documenti tra cui "The future we want - Rio +20 Outcome Document"¹.

L'immagine sotto riportata rappresenta la Matrice della Materialità OMAL. In orizzontale si riporta la rilevanza data dall'azienda ai temi emersi dallo stakeholder engagement, mentre in verticale si riporta la rilevanza data dagli stakeholder coinvolti. I temi rappresentati nel primo, terzo e quarto quadrante sono stati affrontati meno approfonditamente da OMAL perché non materiali, mentre quelli presenti nel secondo quadrante sono stati ampiamente trattati dall'azienda sia a livello interno che esterno. Rispetto alla matrice di materialità 2016, è accresciuta la rilevanza dei temi: welfare aziendale, valorizzazione delle risorse umane e nuove opportunità di mercato; è calata la rilevanza dei temi legati all'ottenimento di nuove certificazioni e di innovazione di prodotto.

¹ http://www.un.org/disabilities/documents/rio20_outcome_document_complete.pdf



I dati emersi dalla matrice della materialità sono stati poi valutati al fine di definire una serie di attività di Innovazione Sociale e Responsabilità Sociale d'Impresa che si riferissero ad alcuni principi-guida, sotto dettagliati:

- **INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN TUTTE LE OPERATION AZIENDALI**

volontà di integrare elementi di Sostenibilità Ambientale nell'operatività degli Uffici Acquisti, Comunicazione/Innovazione Sociale, Commerciale, Amministrazione, Qualità, Ufficio Tecnico, IT, Montaggio e Produzione, con impatti lean nella gestione di processi interni.

- **CO-CREATION**

condivisione delle iniziative con attori diversi sia all'interno di OMAL, che tra OMAL e attori esterni.

- **REPLICABILITÀ**

scalabilità delle esperienze su altri territori, con altri attori e/o con tempistiche più estese e conseguentemente impatti più vasti.

- **RILEVANZA**

evidenza di maggior interesse per temi materiali.

Le attività di Innovazione Sociale e Responsabilità Sociale d'Impresa progettate a partire dal metodo sopra illustrato sono poi state organizzate in funzione di tre aree di interesse (key focus-area), che hanno concorso a formare l'indice del presente bilancio di sostenibilità. Esse sono:

- **QUALITÀ E GESTIONE DEI PROCESSI**

- **INNOVAZIONE SOCIALE**

- Rispetto dell'ambiente
- Rispetto della persona

- **CRESCITA DELL'AZIENDA**

laddove pertinente, infine, le iniziative e le attività realizzate da OMAL in ottemperanza ai principi del Global Compact sono state segnalate dalla presenza di un simbolo che richiama il principio di riferimento. In più, alla fine del presente documento è prevista una tabella riepilogativa che associa i progetti OMAL 2016 ai principi del Global Compact. La stessa logica è stata poi applicata in riferimento ai Sustainable Development Goals, che hanno fornito ad OMAL ulteriori elementi per allineare le proprie iniziative agli scenari globali di sviluppo.

GOALS

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Global Goals – conosciuti anche con il nome di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) – sono 17 obiettivi contenuti in un grande piano d'azione su cui i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno trovato un accordo. I Paesi si impegnano a raggiungerli entro il 2030. I Global Goals proseguono il lavoro degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico. 'Obiettivi comuni' significa che i Global Goals riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui. Fissare obiettivi comuni incoraggia tutti – governi, aziende, centri di ricerca e la società nel suo insieme ad agire a livello globale per la loro realizzazione, raccogliendo e mettendo a disposizione una grande varietà di forze, conoscenze e risorse. Infine i Global Goals fissano traguardi precisi in termini di risultati, che possono essere misurati.

I NUOVI OBIETTIVI



SDG 1. Povertà

Eliminare la povertà estrema, ovunque e in tutte le sue forme.



SDG 2. Fame

Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e garantire adeguato nutrimento per tutti, promuovere l'agricoltura sostenibile.



SDG 3. Salute

Assicurare condizioni di vita sana e benessere per tutti e a tutte le età.



SDG 4. Istruzione

Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti.



SDG 5. Genere

Realizzare l'eguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze.



SDG 6. Acqua e igiene

Garantire disponibilità e gestione sostenibile dell'acqua e condizioni igienico-sanitarie per tutti.



SDG 7. Energia

Assicurare l'accesso ad energia moderna, sostenibile, affidabile e a prezzi accessibili a tutti.



SDG 8. Crescita

Promuovere una crescita economica sostenuta, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.



SDG 9. Industrializzazione

Costruire infrastrutture resilienti e promuovere un processo d'industrializzazione sostenibile e inclusiva e l'innovazione.



SDG 10. Disuguaglianze

Ridurre le disuguaglianze all'interno fra le nazioni.



SDG 11. Città

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.



SDG 12. Spreco

Assicurare modelli di produzione e consumi sostenibili.



SDG 13. Cambiamento climatico

Adottare urgentemente azioni per combattere il cambiamento climatico e i suoi effetti.



SDG 14. Oceani

Garantire la salvaguardia e l'utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine per lo sviluppo sostenibile.



SDG 15. Biodiversità

Proteggere, ripristinare e promuovere un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la foreste e arrestare la perdita di biodiversità.



SDG 16. Pace

Promuovere società pacifiche inclusive, garantire accesso alla giustizia per tutti e costruire a tutti i livelli istituzioni responsabili.



SDG 17. Partnership

Rafforzare gli strumenti di implementazione e rivitalizzare la partnership globale sostenibile.



L'AZIENDA

2

“Per sostenere un'impresa ci vuole una quantità infernale di duro lavoro, ma chi non si accontenta è già a metà dell'opera.”

Wendy Tan White IT Tycoon

2.1 L'AZIENDA

OMAL nasce nel 1981 dalla lungimiranza del Signor Agostino Bonomi che, figlio di una dinastia di imprenditori dediti alla produzione di valvole a sfera, decide di fondare una nuova attività a Polaveno in Val Trompia. Diversamente da altre aziende che producevano prodotti in serie, il fondatore pone fortemente l'accento sull'importanza dell'automazione e della customizzazione di prodotto che, seppure componente industriale, agli occhi del titolare della OMAL richiede un approccio progettuale diverso. Si investe così nella creazione di un team di tecnici ed ingegneri in grado di progettare valvole pensate per diversi tipi di clienti e applicazioni, flessibili per incontrare le esigenze più complesse e tecnicamente avanzate per garantire performance superiori alla media.

La strategia di differenziazione del prodotto premia OMAL, che in pochi anni cresce aumentando il proprio fatturato e aprendosi gradatamente al mercato estero a partire dalla Germania. Nel 1987, OMAL si trasferisce al Villa Carcina, in Val Trompia, aumentando il numero dei propri dipendenti e prodotti offerti al mercato. Nel 2008 OMAL apre un nuovo stabilimento produttivo in Franciacorta, a Rodengo Saiano, dove attualmente operano tutte le unità operative ad esclusione della produzione e dell'ufficio tecnico spostatisi a ottobre 2016 nel nuovo stabilimento di Passirano. Per otto anni l'azienda cresce, contando su 92 dipendenti divisi nei due stabilimenti. Nel 2016 l'azienda costruisce un nuovo capannone dove gradatamente trasferisce i reparti di produzione e progettazione delle valvole e attuatori, impiegando a quel punto quasi cento dipendenti in totale. Al fondatore di OMAL si affianca alla direzione il figlio, che dal luglio 2015 guida le operazioni industriali in qualità di CEO.

Oggi, l'attività produttiva di OMAL è ancora tutta in Italia, un dato importante questo, che conferma il valore che OMAL da sempre riconosce alla capacità italiana di progettare e lavorare il prodotto meccanico attraverso un'attenzione e una dedizione speciale, in linea con i valori in cui l'azienda si riconosce e nel solco di un'artigianalità intesa come cura per il dettaglio e flessibilità per adattare il prodotto alle esigenze del cliente.

Attualmente OMAL opera su un totale di 38 mila metri quadrati di cui 17 mila coperti.



In alto: la nuova sede produttiva OMAL di Passirano.

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Valori in migliaia di €	2016	Incid.%	2015	Incid.%	2014	Incid.%
Ricavi di Vendita	27.305	100,0%	28.079	100,0%	27.718	100,0%
EBITDA	1.831	6,7%	2.416	8,6%	2.314	8,3%
EBIT	533	2,0%	1.138	4,1%	1.230	4,4%
Risultato prima delle Imposte	369	1,4%	1.066	3,8%	1.076	3,9%
Risultato dell'esercizio	225	0,8%	644	2,3%	646	2,3%
Attività Correnti	15.186		13.954		14.044	
Attività Immobilizzate	4.518		4.063		3.269	
Totale Capitale Investito	19.704		18.017		17.313	
Passività Correnti	11.259		10.207		9.364	
Passività Consolidate	4.877		4.474		4.841	
Capitale Netto	3.568		3.336		3.109	
Totale Fonti di Finanziamento	19.704		18.017		17.313	
Investimenti	1.717		1.887		1.610	
Numero dipendenti	98		92		91	
ROS	1,95%		4,05%		4,44%	
ROI	2,70%		6,32%		7,11%	
ROE	6,31%		19,31%		20,79%	

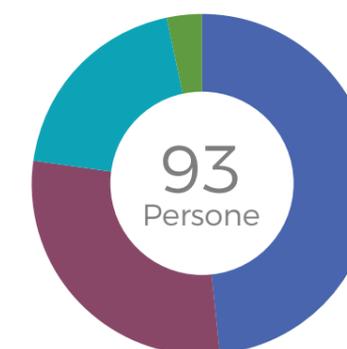
In alto: i dati sopra presentati fanno riferimento all'anno 2016 in quanto i valori economici per l'anno 2017, al momento di pubblicazione del bilancio di sostenibilità, non erano ancora consolidati.

INVESTIMENTI 2016-2017



- Processo: 49,9 %
- Sviluppo Prodotto: 23,1%
- Infrastrutture: 19,1%
- ICT: 7,9 %

PERSONALE 2017



- Workers: 48,4 %
- Engineers & Technicians: 29,0 %
- Marketing & Accounting: 19,4 %
- Social Innovation: 3,2 %

VENDITE CLIENTI 2017

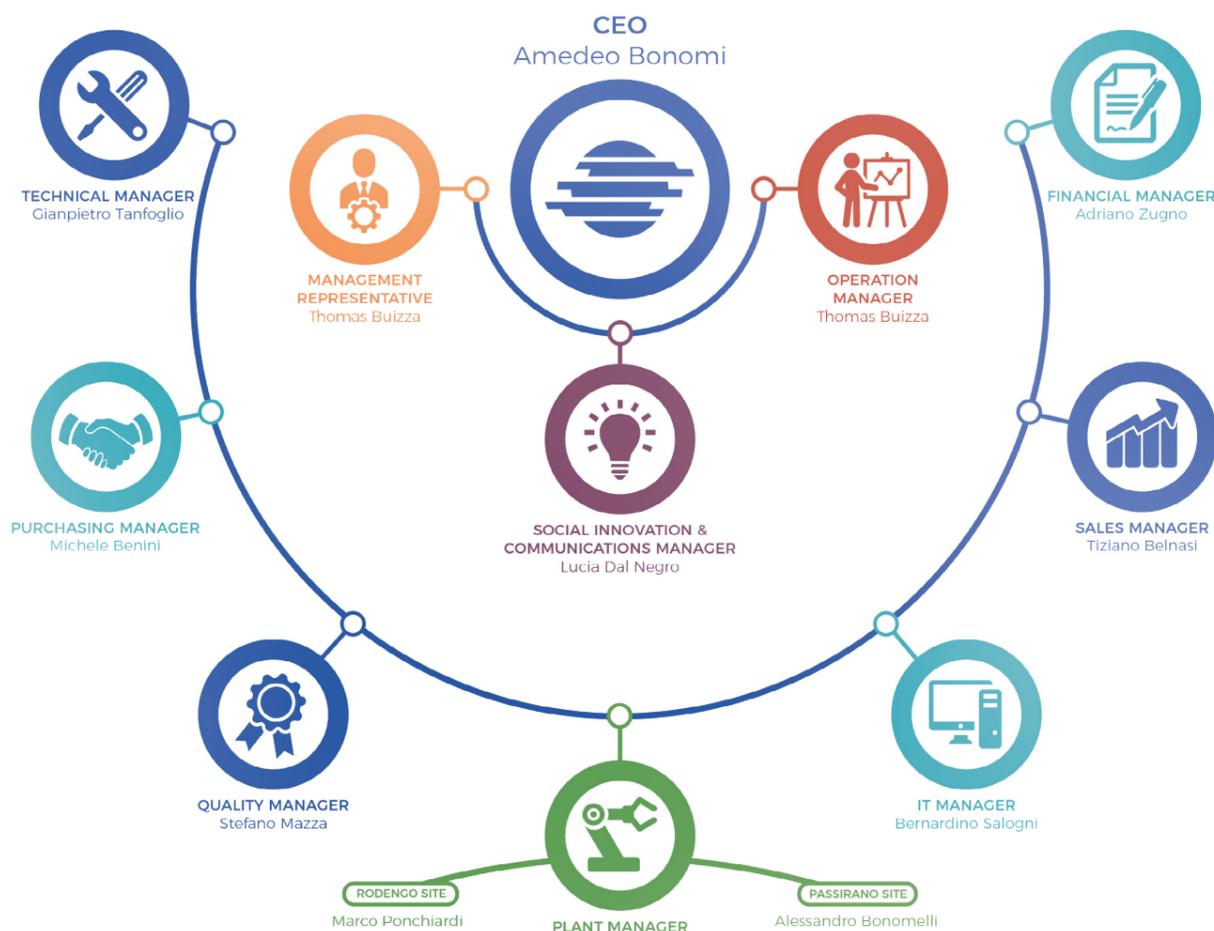


- Italia: 48 %
- Europa: 26 %
- Asia: 8 %
- CIS: 7 %
- MENA: 6%
- USA: 4 %
- LATAM: 1 %

In alto: dati OMAL relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2016/2017; distribuzione del personale interno, vendite per area geografica.

L'organizzazione interna in OMAL è suddivisa in unità organizzative e unità produttive secondo il seguente organigramma ristrutturato nel 2015 al fine di ottimizzare le relazioni interne e massimizzare la fornitura di prodotti in tempi rapidi e certi. La centralizzazione degli uffici nello stabilimento di Rodengo Saiano, dove ha sede anche la direzione generale, permette poi di gestire i processi interni in maniera più strategica e organizzata.

ORGANIGRAMMA OMAL



In alto: organigramma OMAL.

TRASPARENZA

OMAL è un'azienda che crede fermamente nel rispetto delle leggi e delle normative locali ed internazionali. Ogni attività interna, di tipo quantitativo e qualitativo è tracciata e condivisa con i referenti preposti. OMAL crede che un approccio attento e rispettoso dei meccanismi di gestione aziendale sia a vantaggio dei costi di gestione interni, oltre che, naturalmente, della qualità del prodotto e del servizio, e della reputazione del Brand.

Con questo spirito nel gennaio 2017 l'azienda ha iniziato un processo volontario di certificazione del proprio livello di trasparenza interna ed esterna, secondo i parametri del Rating dell'autorità garante

della concorrenza e del mercato (AGCM) che in Italia è lo standard pubblico più osservato. Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge (i) o che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni (ii).

Il processo, conclusosi con successo a maggio 2017, ha permesso ad OMAL di vantare due stelle di trasparenza su tre che, come dichiarato sul sito, identificano quelle aziende che sono in grado di:

- rispettare i contenuti del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria, delle linee guida che ne costituiscono attuazione, del Protocollo sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dalla Lega delle Cooperative, e a livello locale dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria;
- utilizzare sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
- adottare una struttura organizzativa che effettui il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa o un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001;
- adottare processi per garantire forme di Corporate Social Responsibility;
- essere iscritte in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa;
- avere aderito a codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria;
- di aver adottato modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione.



In alto: logo AGCM rating di trasparenza

Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta. In caso di perdita di uno dei requisiti base, necessari per ottenere una 'stellina', l'Autorità dispone la revoca del rating. Se vengono meno i requisiti grazie ai quali l'azienda ha ottenuto un rating più alto l'Antitrust riduce il numero di stelline.

L'Autorità permette l'identificazione delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato, con la relativa decorrenza al link: <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>.

2.2 I VALORI

Fin dall'anno della sua fondazione, OMAL si è organizzata operativamente attorno a tre valori principali, racchiusi nei seguenti principi: senso del dovere, rispetto, passione. Questi valori segnano per OMAL la strada maestra da seguire, nonché i cardini delle relazioni interne ed esterne dell'azienda.

Passione

Per OMAL Passione significa non accontentarsi del risultato standard ma cercare continuamente di superare le proprie performance tendendo al miglioramento continuo del prodotto e del processo.

senza dimenticare la crescita umana possibile in un ambiente lavorativo stimolante e aperto al dialogo.

“Capisci di essere in un posto magico quando la sera torni a casa e pensi a quel pezzo che non riesci a disegnare, a quel processo che sfida la tua pazienza...e ti rendi conto che non ti sei portato a casa il lavoro, ma la passione”.

Rispetto

Per OMAL Rispetto significa capacità di cogliere le necessità e le differenze dei propri interlocutori, siano essi colleghi o partner commerciali, rispettando le esigenze di tutti e confrontandosi continuamente per identificare soluzioni condivise e efficaci.

“Non abbiamo bisogno di regole interne per capire che in ogni cosa che facciamo deve esserci il rispetto del nostro ruolo e la dignità del nostro lavoro, ogni giorno, verso tutti”.

Senso del dovere

Per OMAL Senso del Dovere significa promettere il rispetto degli accordi, delle promesse e delle ambizioni mantenendole entro tempi stabiliti e nei modi condivisi con i propri partner. Laddove necessario, il Senso del Dovere richiede la flessibilità necessaria per trovare soluzioni fuori dagli schemi, originali e coraggiose.

“Non ci sono tante parole che spieghino cos'è per noi il dovere, ne bastano due: mai mollare”.

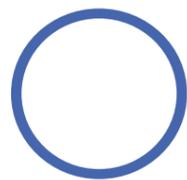
I suddetti valori derivano da anni di attività sul territorio e nel settore delle valvole ed attuatori, rappresentando al meglio la filosofia scelta da un'azienda come OMAL pronta a raccogliere le sfide del mercato con serietà e passione. In accordo con i tre valori di riferimento, la vision aziendale ribadisce la volontà di tutti i dipendenti OMAL e della proprietà di lavorare perseguendo *“un giusto equilibrio tra uomo e ambiente per migliorare la qualità della vita, garantendo un mondo migliore alle generazioni future”*, così da aggiungere un'ulteriore sfumatura all'impegno OMAL nel proprio lavoro. Tale cultura valoriale si esprime concretamente nella mission dell'azienda:

“Garantiamo un mondo migliore ai nostri figli. Grazie ai nostri prodotti proteggiamo l'ambiente che ci circonda e miglioriamo concretamente la qualità della vita rendendo più sicuri ed affidabili gli impianti”

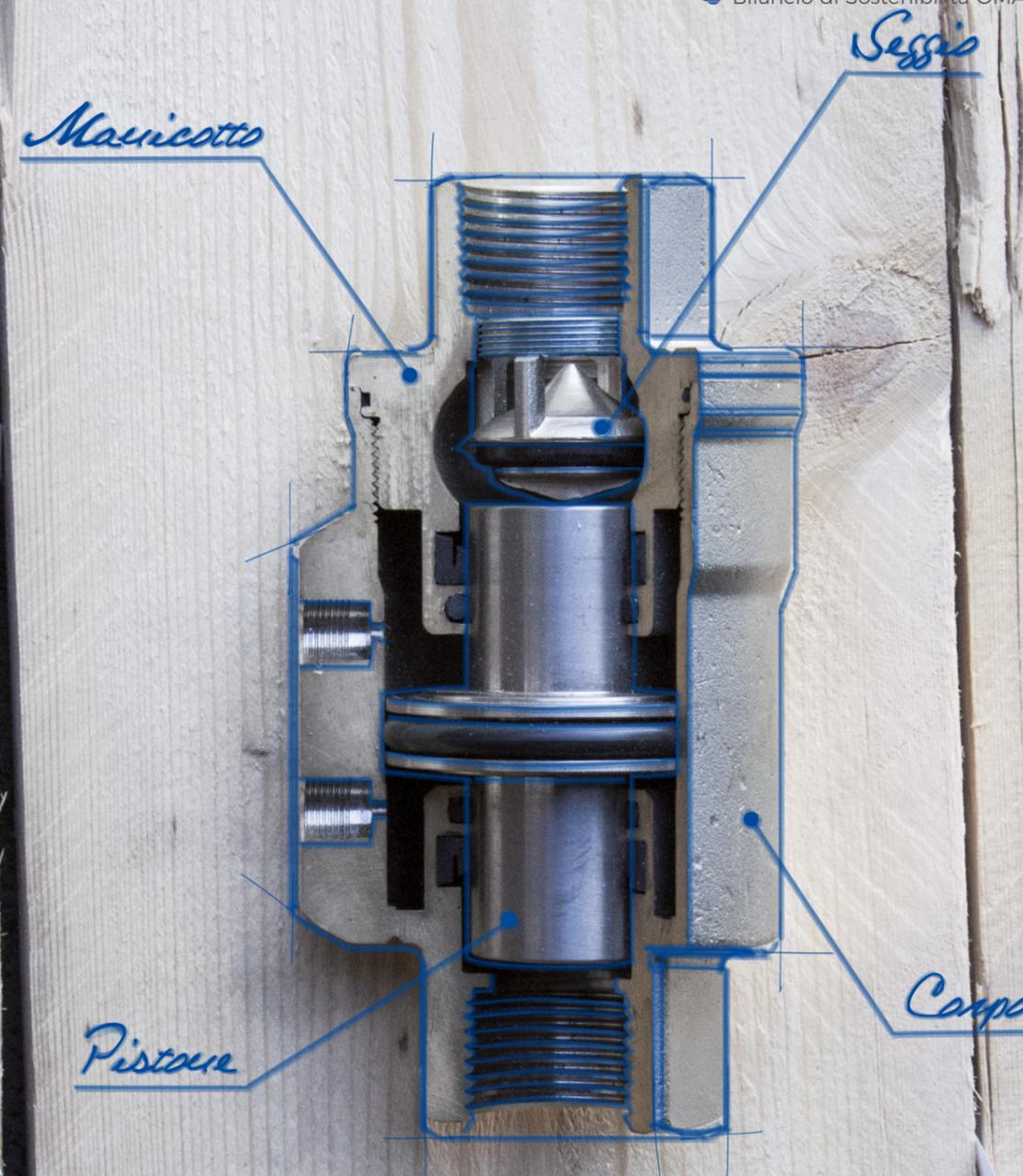
in cui si racchiude l'essenza dell'operato OMAL teso a far diventare l'azienda un riferimento per clienti in grado di riconoscere un prodotto qualitativamente superiore, apprezzandone l'affidabilità tecnica e la durata nel tempo.

Infine, l'applicazione dei valori sopra specificati viene interpretata dall'azienda come un modo per evitare disuguaglianze interne e opacità nelle relazioni personali tra i diversi ruoli interni e i vari stakeholder. Per questo motivo, la direzione ha scelto di istituire una regola per cui qualunque regalo venga indirizzato a colleghi del reparto commerciale o dell'ufficio acquisti, così come ad altre figure di responsabilità all'interno dell'azienda, debba essere raccolto e sorteggiato in occasione della lotteria di Natale, cui non concorrono le figure dei responsabili e dirigenti. Questa scelta viene vista come un segno di rispetto per i colleghi che non sono egualmente esposti ad omaggi e, in generale, per indicare a tutto il personale un tipo di comportamento all'insegna della sobrietà.

2.3 I PRODOTTI



OMAL produce valvole (pneumatiche, a sfera e a farfalla) e attuatori (elettrici e pneumatici) per uso industriale.



LA VALVOLA

La valvola è un componente meccanico che consente l'intercettazione o la regolazione del flusso di un materiale in grado di fluire in una tubazione al fine di garantire specifici valori di pressione o di portata. Nella grande maggioranza dei casi tale materiale è di tipo fluido, cioè liquido o gassoso.

Le valvole sono di norma costituite da tre elementi fondamentali, che nel caso della valvola qui rappresentata, sono:

Corpo e manicotto contengono l'organo mobile e consentono l'attacco sia ai tubi nei quali scorre il fluido, sia al collegamento degli organi di comando.

Il pistone è l'organo mobile. Il suo azionamento consente o impedisce il passaggio del fluido.

Il seggio mantiene la guarnizione in posizione e permette la tenuta della valvola nelle diverse condizioni operative.

Le principali applicazioni d'uso dei prodotti OMAL sono:

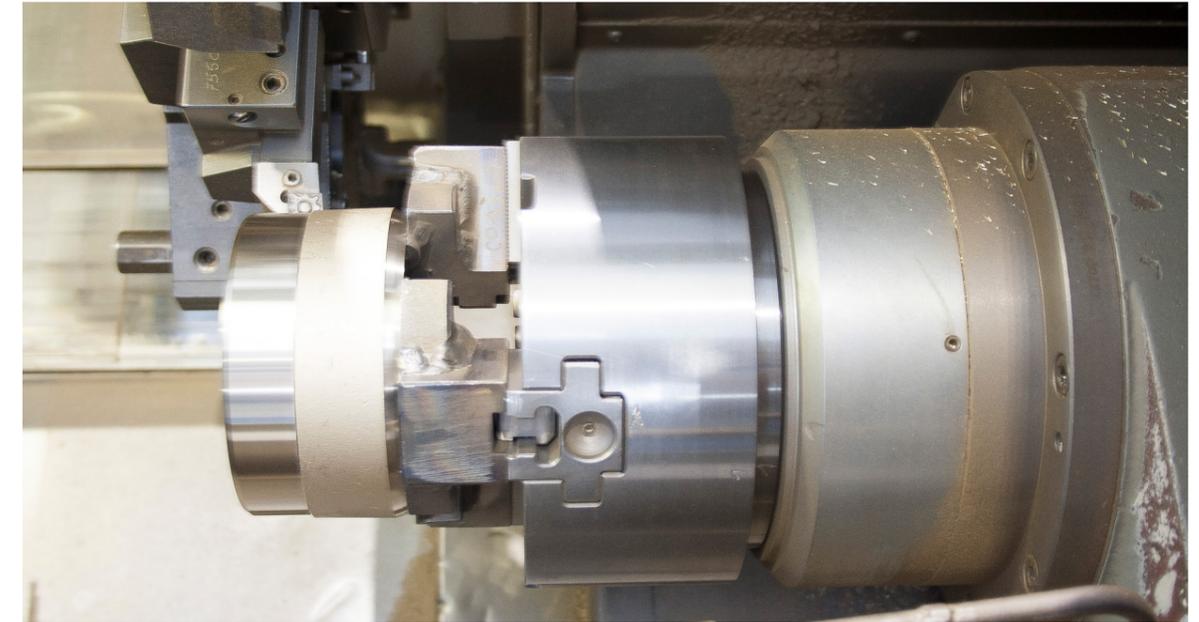


L'interesse OMAL per la ricerca di processi produttivi avanzati e performanti, che possano diversificarla da competitor esclusivamente attenti al prezzo, ha portato l'azienda a integrare le considerazioni ambientali nel processo di progettazione dei prodotti, ottenendo un beneficio economico e di reputazione per i clienti che scelgono soluzioni OMAL. Nella fattispecie, lo sforzo per una progettazione sostenibile, è particolarmente visibile:

IN DETERMINE SCELTE PRODUTTIVE:

- sostituzione dell'olio minerale con olio sintetico nei processi di pressofusione, così da evitare l'uso di sostanze etichettate come tossiche e irritanti. La scelta aziendale, infatti, privilegia la scelta di olii, tra cui la BONDERITE L-CA CP 1020, che risultano meno pericolosi per la salute dei lavoratori (nessun rischio respiratorio, assenza d'obbligo di guanti, nessun problema in caso di contatto con la pelle).
- raffreddamento/lubrificazione dei grezzi (barre/stampati) in lavorazione ad aria anziché mediante emulsione, così da evitare di dover gestire dei rifiuti di produzione delicati come l'acqua

mischiata agli olii emulsionanti. Inoltre, pur volendo utilizzare acqua piovana o riciclata per questo tipo di lavorazione, non sarebbe possibile in quanto il fluido mischiato agli olii deve essere microbiologicamente puro per non imputridire nelle taniche una volta mescolato con gli olii di lavorazione.



In alto: un dettaglio del processo di lavorazione delle barre di ottone a secco.

- organizzazione di linee produttive uniche. In particolare, la presenza di plessi produttivi (CNC) in grado di lavorare dalla barra di metallo fino al prodotto finale, ha permesso di ottimizzare passaggi intermedi tra cui tornitura, lavorazione, foratura e filettatura. Questa organizzazione coordinata ha tre vantaggi principali: la riduzione dell'energia necessaria per attivare le quattro macchine (da 145.000kWh nel 2015 a 112.762 kWh nel 2016, ossia il 30% di meno di energia) (i), la riduzione dei materiali in stock (ii) e la riduzione dell'energia per la loro movimentazione da una macchina all'altra (iii).



In alto: un'isola robotica (CNC) OMAL.

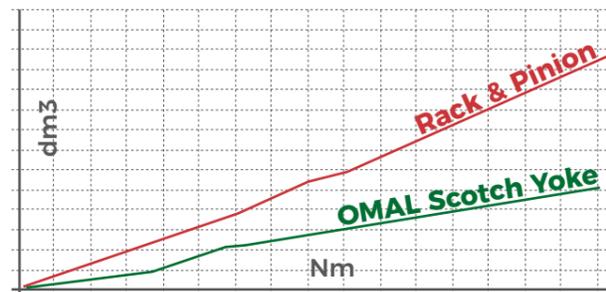
Per le scelte sopra dette, il costo produttivo è maggiore, pertanto si tratta di una volontà apparentemente meno conveniente. In realtà, la scelta aziendale è dettata dalla volontà di impattare il meno possibile sull'ambiente e sulla salute dei lavoratori, riducendo i costi di medio-lungo periodo che ne deriverebbero.

IN DETERMINE CONSEQUENZE POSITIVE PER IL CLIENTE:

- questo è il caso delle valvole VIP e degli attuatori OMAL, entrambi progettati in maniera efficiente così da far risparmiare al cliente finale il 30% dell'energia necessaria per la loro attivazione. Rispetto ai prodotti di altri competitor, dunque, un vantaggio molto importante che OMAL riesce a garantire è un minor impatto ambientale derivante dall'uso della valvola VIP e degli attuatori, come dimostrato dalle immagini in basso.



In alto: valvola VIP, progettata per: essere più leggera dell'11% in media rispetto ad altre valvole comparabili, quindi sorretta da sostegni meno grandi e costosi. Infine, la VIP Omal, includendo al suo interno un attuttore, rende più semplice la predisposizione del circuito di attivazione.



In alto: Attuttore Omal e, a destra, grafico della relazione tra il consumo d'aria e la coppia torcente erogata.

- ogni valvola OMAL è corredata di un kit di ricambio per le sostituzioni dei componenti usurati. La durata di tali parti usurabili dipende dalla ciclicità cui è sottoposto il pezzo. Le valvole OMAL garantiscono, a parità di condizioni d'uso, una ciclicità maggiore.

Quanto sopra riportato dimostra una particolare attenzione da parte dell'azienda nel valutare e minimizzare gli impatti sociali ed ambientali dei propri prodotti, talvolta scegliendo soluzioni meno convenienti nel breve periodo.

Infine, un ulteriore valore aggiunto OMAL legato alla sua flessibilità progettuale è dimostrato dalla particolare attenzione dell'ufficio tecnico al tema dei prodotti e progetti speciali. Questi ultimi si riferiscono alla possibilità di seguire logiche di progettazione non standard o a catalogo, bensì soluzioni frutto dell'incontro delle esigenze specifiche del cliente con le competenze OMAL. In queste circostanze, le priorità OMAL sono tutte legate al soddisfacimento delle necessità del cliente e, quindi, alla risoluzione del suo problema. Tali prodotti, nominati "Speciali", possono anche essere realizzati in quantità minime, come nel caso delle valvole di fondo serbatoio progettate per un cliente OMAL del settore farmaceutico.

GC Goal 9
SDG 7
SDG 13

L'IMPORTANZA DEL DESIGN



MAL vanta una delle più interessanti collaborazioni tra azienda e mondo del design industriale che sia mai avvenuta nel settore delle valvole.

Dall'ottobre 2015 OMAL è stata affiancata dallo studio di progettazione ITALDESIGN - GIUGIARO S.p.A per lo studio di design della sua nuova serie di attuatori.

Il processo di ricerca stilistica della nuova linea di attuatori è partito con un primo incontro di brainstorming in cui i tecnici e gli ingegneri OMAL hanno spiegato il prodotto, le sue funzioni, le esigenze commerciali e i vincoli tecnici. In seguito i designer hanno presentato alcune proposte che sono poi state discusse internamente e allineate ad ulteriori input tecnici ed estetici. Dopo aver individuato l'opzione preferita, il team OMAL si è recato nella sede di ITALDESIGN - GIUGIARO S.p.A per discutere di ulteriori bozze e di scelte da condividere. Una volta chiariti i diversi punti ancora aperti, la versione-pilota è stata realizzata per due taglie campione. In seguito, OMAL ha industrializzato il design prescelto, ottimizzandolo, e declinandolo in tutte le taglie della nuova serie pignone cremagliera. Nel corso dell'anno 2017 è stata ripresa la collaborazione con l'obiettivo di rinnovare e migliorare il design di un prodotto OMAL particolarmente strategico, del quale è iniziato il processo di restyling, che si prevede possa terminare entro il 2018.

Ad inizio 2018 OMAL ha avuto la possibilità di dialogare con il Dott. Becchio - Business Development Manager Giugiaro Design, cui sono state rivolte alcune domande sulla collaborazione tra le aziende e sul percorso di progettazione: in basso, l'estratto della chiacchierata.

Storia della collaborazione

- Avevate mai lavorato nella progettazione delle valvole?
Si, avevamo sviluppato delle valvole per piscine.
- Cosa vi ha colpito dell'azienda?
OMAL ha una forte sensibilità per l'innovazione, lo si vede dal modo di proporre i progetti. Ci ha lasciato spazio per innovare, cosa non comune tra i nostri clienti, e questa libertà di sviluppo creativo è la base delle migliori collaborazioni.
- Quanto conta il dialogo con l'azienda per affinare la ricerca sul prodotto?
Da 1 a 10, conta 20. Questo perché il design è un processo, e quindi richiede apertura mentale, libertà di movimento, assenza di pregiudizio. Ogni azienda è un ecosistema complesso... Ma quando non c'è il pregiudizio nei confronti del design, che spesso è considerato come qualcosa di complicato e astruso, si può davvero fare un buon lavoro.

Focus sul prodotto

- Le valvole OMAL intercettano i fluidi nei processi industriali e sono dei componenti in un settore B-to-B: come immaginate di far fruttare il vostro apporto di design su un prodotto del genere?
Il nostro valore aggiunto lo si vede nel tempo, inizialmente possiamo contribuire "solo" aggiungendo dello stile, poi possiamo arricchire lo studio delle funzioni, immaginando il prodotto all'interno di confini più grandi. Per esempio nel vostro caso, con l'avanzare della collaborazione, abbiamo capito che aveva senso puntare a convincere gli installatori di valvole, perché sono loro il vostro vero cliente, il vostro target. Questo è il nostro valore aggiunto, intravedere una vision diversa e aggiungere del pensiero laterale. Passare dallo stile alle soluzioni tecniche, una cosa che solo la nostra esperienza permette di fare.
- Come avviene un percorso di differenziazione (positiva) di un prodotto per via del suo design?
La differenza risulta dalla cultura del progetto che è intrinseca in quel determinato prodotto. Quanto ragionamento c'è dietro, quanto confronto è servito per pensarlo

continua →

in quel modo. Noi ripetiamo spesso ai nostri clienti: "Se pensi a quanto sia costoso un bel design, pensa a quanto sia costoso il cattivo design (investirai per fare un oggetto brutto)".

- Secondo voi anche un prodotto dal design ricercato e funzionale può diventare una commodity?

Un prodotto diventa una commodity quando la ricerca alle sue spalle finisce, quando si smette di alzare l'asticella. Allora sì che il prodotto diventa superato.

- Obiettivi di tipo ambientale (meno intensità nell'uso dei materiali, sostituibilità dei pezzi, materiali FAIR) limitano o meno i risultati progettuali in termini di estetica e di performance?

Assolutamente no, anzi variano le alternative possibili su cui il cliente può scegliere la sua preferita. Quando noi abbiamo in mente alternative più verdi o più etiche facciamo in modo che non siano limitanti, cioè che la performance non peggiori, quindi il trade-off non si pone. Ovviamente poi decide il cliente, noi non controlliamo il processo produttivo ed il mercato di settore, abbiamo una visione più limitata: suggeriamo alternative ma la scelta finale è del cliente.

Il processo creativo

- Quanto conta lavorare in squadra per ottenere buoni risultati?

È una domanda complessa e ci sono molte scuole di pensiero a riguardo. Essere un team aiuta ma poi è l'esperienza del singolo che fa la differenza, o meglio, è vincente il contributo di chi si è fatto le domande giuste, rispondendo con le soluzioni migliori.

- Quanto conta l'apporto di discipline non tecniche nella fase di ricerca e sviluppo?

Il 50%. Bisogna andare oltre la perfezione tecnica ed è qui che in aiuto arriva la creatività. Poi ovviamente ci sono dei limiti, l'industrial design deve trovare soluzioni che siano parte di un processo più ampio... i vostri prodotti (valvole) non si mettono sul comodino, quindi non abbiamo libertà infinita di creare.

- Quali limiti creativi avete incontrato con il caso OMAL?

I normali limiti che derivano dal lavoro su un oggetto che poi deve essere installato su un impianto e quindi deve rispettare logiche – più che limiti – di integrazione con un sistema complesso.

- In cosa si riconosce la "firma" GIUGIARO Design nelle valvole OMAL?

In tutto il know-how aggiuntivo, frutto dell'esperienza in questo settore. I designer che lavorano alle vostre valvole sono gli stessi che hanno disegnato i treni alta velocità Italo e Freccia Argento Questo valore lo può dare solo una realtà come la nostra.

Prospettive

- Ritenete che il settore delle valvole aumenterà il proprio interesse per il design o no?

Certo che sì, la nuova frontiera del design è il lavoro su componente e poi su impianto. Non esiste più solo il B-to-C. Anche nel B-to-B esistono clienti esigenti da soddisfare.

- Quali sono i principali rischi in questo ambito?

Avere margini operativi troppo stretti, frutto di una serie di logiche che riducono il margine progettuale.

- Pensate che un componente pensato e progettato da voi possa "esportare" il proprio valore aggiunto a tutto l'impianto al punto da farvi progettare l'intero processo in modo coerente al componente, oppure ogni prodotto ha i propri confini?

Sì, si parte dagli sviluppi estetici, poi si ragiona sulle funzioni e ci si muove dal prodotto, all'impianto, fino al sistema. Il trend è questo.

Il percorso di OMAL nel mondo del design di prodotti di alta gamma indica l'attenzione che OMAL ripone nei dettagli e nella pregevolezza delle forme, oltre che nell'affidabilità delle performance tecniche: è all'interno di questa filosofia che OMAL racchiude il proprio impegno nei confronti dei propri clienti affinché lo sforzo progettuale generi soluzioni affidabili e belle, quindi diverse e distinguibili, in una parola: empowered.

Infine, un altro fronte di impegno ambientale applicato al prodotto è lo sforzo di OMAL nell'ottenimento delle certificazioni di prodotto più avanzate e complesse, in grado di rispondere alle esigenze e alle performance dei buyer più severi.

In OMAL, l'acquisizione di certificazioni di prodotto deve essere condotta in accordo tra Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, Responsabile Vendite, Responsabile Progettazione e Direzione generale al fine di consentire la migliore promozione del brand OMAL e dei valori che esso intende promuovere in accordo con la Mission aziendale "Garantiamo un mondo migliore ai nostri figli. Grazie ai nostri prodotti proteggiamo l'ambiente che ci circonda e miglioriamo concretamente la qualità della vita rendendo più sicuri ed affidabili gli impianti".

↪ GC Goal 9

Omial vanta una serie estesa di certificazioni di prodotto applicate alle quattro famiglie principali:

VALVOLE A SFERA



Certificato conformità a Direttiva 2014/68/EU PED

Certificazione del Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/68/EU - MODULO H Garanzia Qualità Totale.

Conformità a Direttiva 2014-34-EU ATEX

Dichiarazione che il Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali è in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/34/EU ATEX per apparecchiature destinate all'impiego in ambienti con atmosfera potenzialmente esplosiva.

Certificato API6D

Certificazione del Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole a sfera per impianti del settore del petrolio e dal gas naturale in accordo allo standard API6D ed autorizzazione all'applicazione del Monogramma API da parte dell'American Petroleum Institute.

Certificato EAC TR CU 010/2011 e Certificato EAC Ex TR CU 012/2011 e Certificato EAC TR CU 032/2013

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili nell'unione doganale EuroAsec (Russia, Kazakistan, Bielorussia, Armenia).

Certificato UKR

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili in Ucraina. Certification of compliance of the product with the Technical Regulations applicable in Ukraine.

Certificato FIRE SAFE API607/ISO10497

Certificazione della capacità di tenuta di una valvola in pressione, durante e dopo la prova di resistenza al fuoco in accordo con le norme API607/ISO 10497.

Certificato FUGITIVE EMISSION EN ISO 15848

Certificazione di conformità ai requisiti di non emissione verso l'esterno di sostanze nocive, in accordo con la norma UNI EN ISO 15848-1, per applicazione con fluidi volatili inquinanti e pericolosi.

Certificato TA-LUFT

Certificazione di conformità ai requisiti di non emissione verso l'esterno di sostanze nocive, in accordo con la norma TA LUFT VDI 2440, per applicazione con fluidi volatili inquinanti e pericolosi.

Certificato SIL3 IEC 61508

Certificazione di conformità alla norma IEC 61508, del livello di sicurezza funzionale del prodotto destinato ad essere integrato in sistemi con un livello di integrità funzionale fino a SIL3.

Omologazione ADR - EN14432

Certificazione in accordo alla norma UNI EN 14432 delle valvole come equipaggiamenti di servizio da utilizzare su cisterne destinate al trasporto su strada di prodotti chimici liquidi secondo le prescrizioni dell'Accordo ADR.

Omologazione IGR

Omologazione in accordo con le linee guida IGR n. 12-0042-1 e data sheet nr 19021, 19022, 19023, 19043 per l'industria chimica

VALVOLE A FARFALLA**Certificato DIN DVGW per GAS EN 13774**

Certificazione dei materiali, della progettazione, della produzione e del collaudo di valvole a farfalla per sistemi di distribuzione di gas in accordo alla norma UNI EN 13774.

Certificato conformità a Direttiva 2014/68/EU PED

Certificazione del Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/68/EU - MODULO H Garanzia Qualità Totale.

Conformità a Direttiva 2014-34-EU ATEX

Dichiarazione che il Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali è in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/34/EU ATEX per apparecchiature destinate all'impiego in ambienti con atmosfera potenzialmente esplosiva.

Certificato RINA MAC242716CS

Certificazione di conformità del prodotto al Regolamento del RINA, Registro Navale Italiano, per l'installazione di valvole a farfalla a bordo di navi classificate con RINA.

Certificato EAC Ex TR CU 012/2011**Certificato EAC TR CU 032/2013**

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili nell'unione doganale EuroAsec (Russia, Kazakistan, Bielorussia, Armenia...).

Certificato UKR SEPRO

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili in Ucraina.

Omologazione ADR - EN 14432

Certificazione in accordo alla norma UNI EN 14432 delle valvole come equipaggiamenti di servizio da utilizzare su cisterne destinate al trasporto su strada di prodotti chimici liquidi secondo le prescrizioni dell'Accordo ADR.

VALVOLE PNEUMATICHE**Certificato conformità a Direttiva 2014/68/EU PED**

Certificazione del Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/68/EU - MODULO H Garanzia Qualità Totale.

Conformità a Direttiva 2014-34-EU ATEX

Dichiarazione che il Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali è in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/34/EU ATEX per apparecchiature destinate all'impiego in ambienti con atmosfera potenzialmente esplosiva.

Certificato EAC TR CU 010/2011**Certificato EAC Ex TR CU 012/2011****Certificato EAC TR CU 032/2013**

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili nell'unione doganale EuroAsec (Russia, Kazakistan, Bielorussia, Armenia...).

Certificato UKR

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili in Ucraina.

ATTUATORI**Conformità a Direttiva 2014-34-EU ATEX**

Dichiarazione che il Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali è in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/34/EU ATEX per apparecchiature destinate all'impiego in ambienti con atmosfera potenzialmente esplosiva.

Certificato SIL3 IEC 61508

Certificazione di conformità alla norma IEC 61508, del livello di sicurezza funzionale del prodotto destinato ad essere integrato in sistemi con un livello di integrità funzionale fino a SIL3.

Certificato EAC TR CU 010/2011**Certificato EAC Ex TR CU 012/2011**

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili nell'unione doganale EuroAsec (Russia, Kazakistan, Bielorussia, Armenia...).

Certificato UKR

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili in Ucraina.

2.4 IL PERSONALE

Il personale OMAL, nel 2017, conta 93 unità divise nei due stabilimenti di Rodengo Saiano e Passirano. La distribuzione del personale per genere, come illustrato in basso, indica una predominanza maschile di addetti, tipica del settore industriale in cui OMAL opera.

Analizzando la tipologia contrattuale, emerge che la forma predominante è il contratto a tempo indeterminato, sono solo il 2% i contratti a tempo determinato e tutti finalizzati al successivo inserimento permanente.

Per quanto riguarda l'inquadramento, l'1% è dirigente, il 51,5 % impiegati e il 47,4% operai.

Per quanto riguarda l'inquadramento, l'1% è dirigente, il 51,5 % impiegati e il 47,4% operai. Al 31/12/2017 ci si avvaleva inoltre della collaborazione di 6 lavoratori interinali fra i quali 4 impiegati e 2 operai.

Analizzando la composizione dei dipendenti dell'azienda nel 2017, emerge che il 47,4% ha meno di 35 anni, il 11,3% ha oltre 50 anni e il 41,2% della forza lavoro OMAL ha tra i 36 e i 50 anni, come indicato nel grafico in basso. L'età media dei responsabili OMAL è di 46 anni.

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio, circa il 63% degli addetti ha meno di 10 anni di servizio, come indicato nel grafico in basso, evidenziando la presenza di una nuova generazione di dipendenti cui la Proprietà ha dato fiducia e responsabilità per continuare il cammino di crescita ed innovazione interna.

Nell'ambito della composizione dei dipendenti è rilevante evidenziare che Omal sta contribuendo all'inclusione sociale di persone svantaggiate, in ottemperanza alla legge 68/1999.

GC Goal 3
GC Goal 4
GC Goal 5

Nell'ambito della gestione dei dipendenti OMAL, da marzo 2017 sono state rinnovate le linee guida per la selezione del personale, comprendendo i dati relativi alle procedure di selezione, gestione del contratto e inserimento lavorativo del nuovo addetto. In merito, si ribadisce l'impegno aziendale ad eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione. ← GC Goal 6

A livello quantitativo, la crescita aziendale dell'organico OMAL nel corso del 2017, al netto dei trasferimenti infragruppo, è stata complessivamente del 3,3%, mentre il tasso di abbandono è stato del 6,7% (di cui la metà dovuto a pensionamenti). In particolare, nell'ottica di un inserimento che sia il più possibile rapido ed efficace, è stato sviluppato un pacchetto di documenti contenenti il bilancio di sostenibilità ed il Codice Etico, oltre ad alcuni moduli in cui esprimere i propri gusti musicali, cinematografici o personali, così da favorire la socializzazione tra il nuovo collega e il resto dei dipendenti. Infine, come firmataria del Global Compact, OMAL si impegna a rispettare la libertà di associazione dei lavoratori, eliminare il lavoro minorile e/o il lavoro forzato obbligatorio.

In materia di condivisione e restituzione dei valori sociali ed ambientali con il personale, ogni responsabile OMAL riceve una formazione specifica ed integrata sulla mission sociale ed ambientale dell'azienda, che si chiede venga poi condivisa con tutti i colleghi di ciascun ufficio. Nel corso dell'anno, poi, ogni responsabile è aggiornato dalla responsabile dell'Ufficio Innovazione Sociale riguardo i progetti in corso ed i risultati ottenuti. Questo meccanismo di aggiornamento interno è specificatamente rilevante per l'Ufficio Commerciale, che può quindi utilizzare nuovi argomenti, disponibili durante tutto l'anno, da utilizzare per fidelizzare clienti passati o per conquistarne di nuovi anche grazie alla leva della sensibilità socio-ambientale e della reputazione di brand.

2.5 FORNITORI E CLIENTI

Per quanto riguarda i rapporti tra OMAL e i propri partner commerciali l'azienda mette in pratica delle interazioni costanti volte al miglioramento dei rapporti e degli scambi.

I FORNITORI

Considerando il rapporto tra OMAL e i propri fornitori, in basso si presentano i dati dei fatturati di beni e servizi richiesti a fornitori italiani, europei e mondiali.

ACQUISTATO 2017

ZONA	VALORE	% VALORE
Italia	€ 14.084.176,00	80,99%
extra CE	€ 3.090.094,00	17,77%
CE	€ 216.051,00	1,24%
Totale	€ 17.390.321,00	100,00%

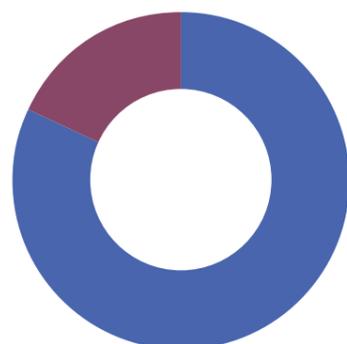
In alto: valori assoluti e percentuali dell'acquistato OMAL 2017.

In aggiunta a quanto dimostrato dai dati quantitativi, OMAL ha iniziato un confronto con i propri fornitori su temi legati alla sostenibilità aziendale e all'etica professionale. Risultato della condivisione di idee è il documento "Codice Condotta Fornitori", sottoscritto dai nostri partner commerciali ed improntato al rispetto di regole di etica e responsabilità nelle operazioni commerciali condivise.

A lato: Codice Condotta Fornitori OMAL 2017.

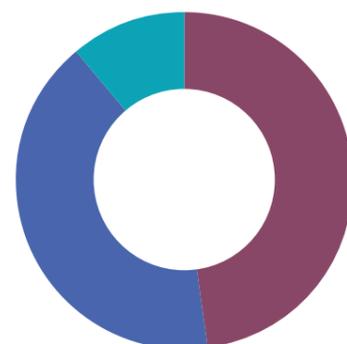


DIPENDENTI OMAL PER GENERE



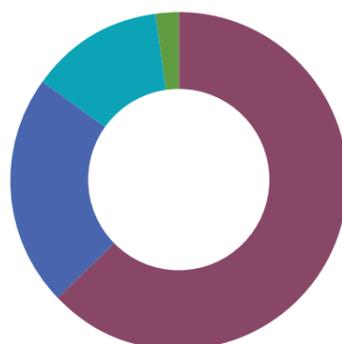
Donna: 18 %
Uomini: 82 %

DIPENDENTI OMAL PER FASCIA D'ETÀ



Fino a 35 anni: 48 %
Da 36 a 50 anni: 41 %
Oltre 50 anni: 11 %

DIPENDENTI OMAL PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO



Fino a 10 anni: 63 %
Da 11 a 20 anni: 22 %
Da 21 a 30 anni: 13 %
Oltre 30 anni: 2 %

GC Goal 1

OMAL crede che dal rispetto di principi etici e logiche di sostenibilità ambientale e sociale possa derivare una catena di fornitura responsabile ed efficiente, in cui ogni scambio avviene nel rispetto e nella fiducia reciproca. I principi condivisi da OMAL con i propri fornitori sono riassunti nell'immagine seguente:



In alto: principi OMAL condivisi con i fornitori aziendali.

Nella primavera 2016, lo sforzo di OMAL verso l'attivazione di una filiera produttiva etica e responsabile aveva portato alla vittoria nel concorso UNICREDIT "The Procurement Awards", dedicato al mondo degli acquisti. Tema portante del contest erano le migliori pratiche operative degli uffici acquisti declinate in quattro categorie: "Best Practice Negoziati", "Innovazione", "Processo d'acquisto in team" e, infine, "Etica e Sostenibilità".



In alto: le tre aziende finaliste e l'annuncio della vittoria nel contest "The Procurement Awards", 2016.

Nel 2017 OMAL ha partecipato nuovamente al contest "The Procurement Awards", vincendo nuovamente nella categoria "Etica e Sostenibilità" e nella categoria "Acquisti inter-funzioni". La premiazione, ha permesso ai referenti aziendali di raccontare i rispettivi progetti di fronte ad un parterre di alto livello, composto dai buyer nazionali più rilevanti. Allo stesso modo, la premiazione è stata un'ulteriore occasione di riconoscibilità per il brand Omal, sempre più sinonimo di processi d'acquisto responsabili e d'avanguardia.



In alto: due momenti delle premiazioni OMAL "The Procurement Awards", 2017.



IL PROGETTO TVO SMART APP PER LE OPERATION _ VALEO AWARD 2017

Focalizzando la ricerca verso un mercato ad alto potenziale che richiedesse valvole con elevate performance tecniche, il sales department di Omal ha individuato nell'industria chimica tedesca, definita anche "Chemie", uno dei più prestigiosi ed importanti interlocutori a livello di impiego e di fatturato, oltre che molto impegnativo visti i processi produttivi che la contraddistinguono spesso chiamati ad intercettare fluidi pericolosi e/o aggressivi per l'ambiente e per la salute dell'uomo. La sfida ideale per chi, come Omal, fa della tutela ambientale non solamente una dichiarazione d'intenti ma un perno da porre al centro dei propri progetti. I passaggi di sviluppo si sono dunque susseguiti come in basso:

2014

SELEZIONE ED ANALISI DEI COMPONENTI CRITICI

In particolare modo, l'oculata ricerca di tecno polimeri che permettessero il superamento del test di fugitive emission eseguito con elio per 60K cicli vita, ha richiesto, oltre ad un approfondito studio della letteratura, numerosi test in sala prove.

2015

INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI FORNITORI

Ciò è avvenuto nel rispetto delle specifiche e dei vincoli delle certificazioni valutando non solo il prezzo proposto, ma anche il valore offerto (servizio, qualità, sicurezza, sostenibilità).

DEFINIZIONE DEI TARGET-PRICE di riferimento per i componenti critici.

ORGANIZZATE DELLE VISITE IN LOCO PER UN AUDIT DEI NUOVI FORNITORI "CRITICI" valutandone il management di progettazione e produzione, l'organizzazione aziendale in ottica di risk assessment, la gestione degli impatti ambientali e la logistica, per stimare il servizio offerto in termini di tempo di consegna e puntualità.

ACQUISITO DEL KNOW-HOW MESSO A DISPOSIZIONE DAI FORNITORI, al fine di ottenere driver progettuali che integrassero le specifiche richieste del mercato con la miglior tecnologia produttiva disponibile.

In questo passaggio, sono risultate essenziali la collaborazione con i migliori produttori di compound in Italia ed il confronto con una fonderia altamente qualificata all' estero.

2016

FORMALIZZATI GLI ORDINI DI CAMPIONATURA: i campioni benché accompagnati da report certificati da enti esterni ai fornitori, sono stati ulteriormente approvati da un ente terzo rispetto ad Omal in modo da riaccertare la conformità rispetto a quanto richiesto dall' ente certificatore.

REVISIONE DEI TARGET PRICE: grazie al lavoro svolto in collaborazione tra l'area manager Omal e gli agenti tedeschi del Land Assia e Nordrhein-Westfalia, abbiamo potuto evincere che, sebbene raggiunto l'allineamento rispetto alle specifiche dei componenti richiesti, in un primo tempo è mancata la conferma nella valutazione del cost target al punto da dover attivare delle azioni di technical saving di concerto tra R&D e quality department, al fine di sviluppare un value engineering (design review e re-engineering di prodotto) per raggiungere l'obiettivo.

In particolar modo, il passaggio dalla tecnologia di fusione dell'acciaio dal sand casting a quella del lost wax, ha permesso di ottimizzare gli spessori dei getti, migliorando sensibilmente le performance in modo da ridurre le lavorazioni meccaniche eccedenti dovute ad un over sizing. Lavorando dunque su questi due driver tecnici si sono potuti rivalutare i costi, permettendo a PROCHEMIE 60 di raggiungere anche i target price stabiliti.



IL PROGETTO WALK THE TALK IN INDIA VALEO AWARD 2017

Il progetto "Walk the Talk in India" ha permesso ad Omal di replicare iniziative di Innovazione Sociale particolarmente complesse, perché partecipate con il proprio territorio e con quello di un suo fornitore, innestando le attività all'interno delle reciproche value proposition. Il progetto, co-creato tra Ufficio Acquisti e Ufficio Innovazione Sociale, ha poi generato degli impatti misurabili e positivi dal punto di vista del rapporto con il fornitore e di coesione delle comunità, rafforzando la corporate citizenship delle due aziende. Il progetto è stato sviluppato seguendo le fasi schematizzate in basso:

PROPOSTA DI CONDIVISIONE DEL MODELLO E ALLINEAMENTO DEGLI INTERLOCUTORI INDIANI

Attività realizzata grazie ad un continuo e costante aggiornamento sulle aspettative e sui mezzi a disposizione di OMAL e del proprio fornitore indiano.

MAPPATURA STAKEHOLDER

Realizzata dalla referente dell'Ufficio Innovazione Sociale OMAL assieme alla referente CSR del fornitore indiano.

REALIZZAZIONE DELLA NEED ANALYSIS

Realizzata dalla referente dell'Ufficio Innovazione Sociale OMAL assieme alla referente CSR del fornitore indiano.

DEFINIZIONE DI METRICHE DI IMPATTO SOCIALE COMUNI

Attività realizzata dalla referente dell'Ufficio Innovazione Sociale OMAL seguendo il modello già testato in Italia da OMAL a partire dal 2015.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT IN ITALIA E IN INDIA

Realizzata dalla referente dell'Ufficio Innovazione Sociale OMAL assieme alla referente CSR del fornitore indiano, risultante nel coinvolgimento di 100 dipendenti di entrambe le aziende attivi come volontari nelle attività calendarizzate a partire da dicembre 2016 ed aperte fino alla fine del 2017.

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Realizzata dagli impiegati del fornitore nella comunità dell'area indiana di Chennai, assieme ad ONG di supporto (International Justice Mission e affiliate), docenti delle scuole elementari, volontari OMAL e beneficiari. In particolare, le attività calendarizzate sono state: riforestazione di piante autoctone con proprietà anti-erosive (limone, mango) (i); formazione su pratiche igieniche da applicarsi a micro imprese di street-food (vendita di cibo cucinato in strada) (ii), formazione in materia di cura del verde per inserimenti lavorativi di persone svantaggiate come giardinieri comunali (iii), lezioni di inglese nelle classi quinte della scuola elementare pubblica Sri Sarachamandan in video-conferenza con le classi quinte della scuola elementare pubblica di Rodengo Saiano, Brescia (iv).

COMUNICAZIONE CONDIVISA E PROMOZIONE DEL PROGETTO

Ideata dalla referente dell'Ufficio Innovazione Sociale OMAL e condivisa dalla referente CSR del fornitore indiano, con la finalità di promuovere gli sforzi di co-progettazione all'interno di un piano editoriale web, social media e tradizionale volto a pubblicizzare l'innovativo approccio di partnership e, possibilmente, coinvolgere altri stakeholder beneficiari oltre a quelli già individuati nella zona di Chennai - Tamil Nadu.

Il percorso di crescita dell'Ufficio Acquisti OMAL è, come tutti i percorsi di crescita, in continua evoluzione. In tal senso, sono stati sviluppati degli obiettivi di miglioramento per il prossimo biennio (2017/2018) tra cui il progetto "Tender¹ for Improvement", con cui si intende promuovere un processo virtuoso di selezione di idee migliorative che parta dai nostri fornitori e permetta di ridisegnare la nostra catena di fornitura in chiave partecipata, aperta e più efficiente.

Con il tender¹ for improvement si coinvolgerà il fornitore in modo strutturale, dopo che i progetti di compensazione CO2, nati su una base reputazionale, hanno di fatto portato anche ad un benefit quantitativo che si è tradotto in risparmio economico. A questo proposito, con il tender for improvement ci si propone di far in modo che un fattore qualitativo ne implichi, per conseguenza diretta, anche uno quantitativo sviluppando delle analisi precise sul rapporto tra ottimizzazione dei processi di fornitura (questi ultimi proposti dai fornitori stessi), riduzione degli impatti ambientali e ritorno economico. Da qui la decisione di estenderlo ad altre categorie merceologiche a partire dal 2017.

Altro punto nodale degli obiettivi futuri in materia di supply chain è l'inserimento dei nuovi modelli di Price analysis², con l'obiettivo di tendere lo sguardo a partnership ancora più consolidate, ottenendo un miglioramento qualitativo del prodotto ed un miglior prezzo. Presupponendo una scomposizione del costo maggiormente mirata, si tende alla logica conseguenza di utilizzare strumenti condivisi con la parte tecnica, al fine di normalizzare le dinamiche di acquisto. Con questa modalità di approccio, già in fase di RDO saranno definibili i capisaldi di fornitura, quali qualità, prezzo e servizio. A valle di questo, la learning curve³ prospettica, aiuterà a consolidare fortemente la partnership in ottica win-win. Questo perché, ad esclusione delle componenti variabili che incidono sul prezzo, sarà possibile, da parte di Omal, ottenere un miglior trattamento economico garantito dall'approccio a medio-lungo termine con il fornitore, che conseguentemente, avrà di ritorno la garanzia di poter avere una visione più ampia in termini di consolidamento del fatturato.

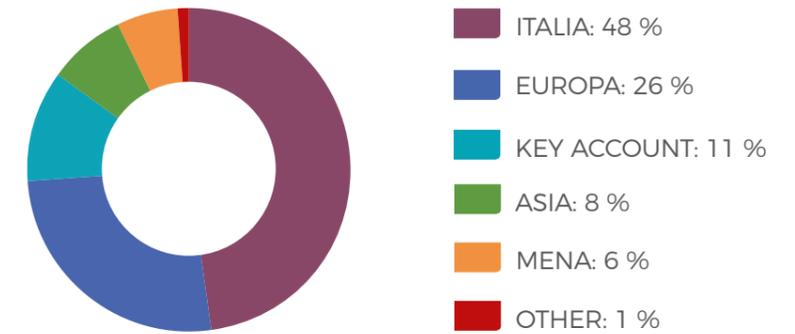


¹ TENDER: metodologia per identificare e qualificare nuovi fornitori all'interno della categoria merceologica, oltre che valutare la competitività dei fornitori attuali sui prodotti acquistati. Il tender può avere come obiettivo anche la creazione di Accordi Quadro con i fornitori scelti, in logica di partnership.
² PRICE ANALYSIS: strumenti e tecniche che permettono di analizzare la struttura dei costi del prodotto acquistato dal fornitore e di definire un target price negoziale corretto e coerente rispetto alle condizioni di mercato.
³ LEARNING CURVE: curva di esperienza, rappresenta un miglioramento dei costi di produzione del fornitore con riferimento al ciclo di vita del prodotto.

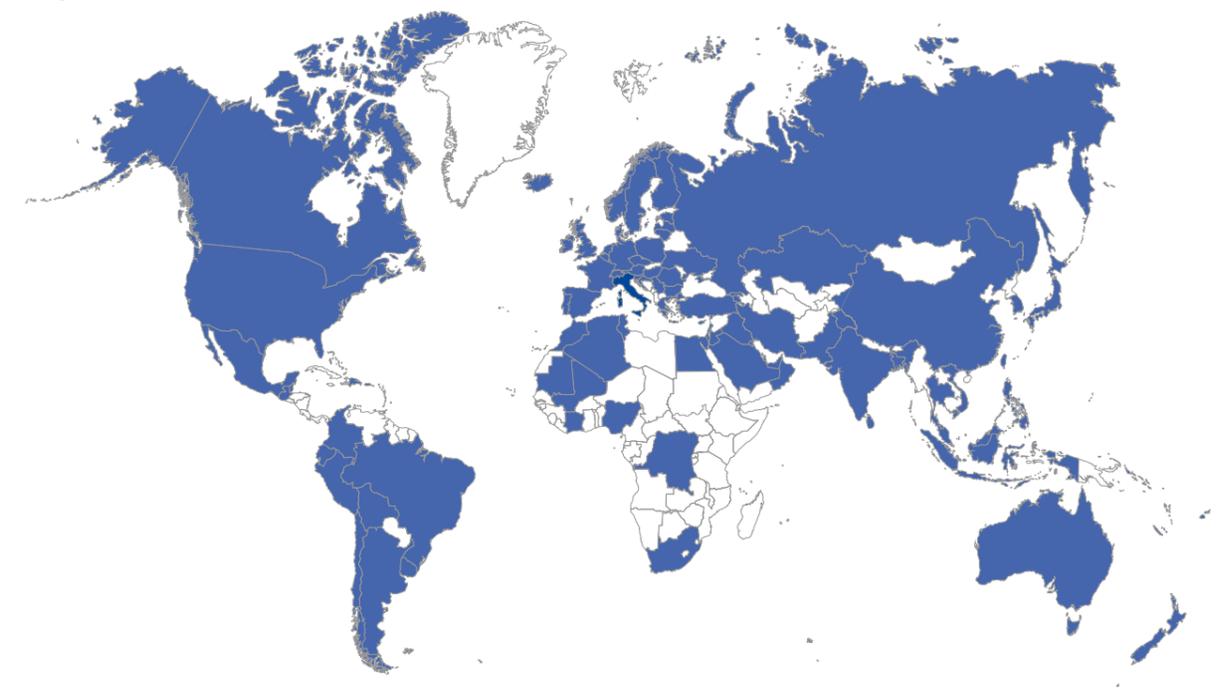
I CLIENTI

I clienti OMAL, differenziati sulla base dei diversi settori e dei prodotti ordinati, vengono distinti in clienti direzionali e strutturali. Per rispondere al meglio alle loro esigenze, OMAL ha strutturato il suo reparto commerciale in base alle aree geografiche di interesse, ognuna delle quali conta di un Area Manager dedicato e di una risorsa di back-office, in aggiunta a quelle centrali operative e di coordinamento.

DISTRIBUZIONE DEI CLIENTI OMAL RISPETTO AL FATTURATO



Ad oggi OMAL vanta una rete commerciale diffusa in 93 paesi, in grado di servire quindici settori industriali diversi. Quello che OMAL può fornire al cliente, in aggiunta a prodotti dalle elevate qualità tecniche, è anche un servizio continuo di affiancamento tecnico e personalizzazione delle risposte in grado di offrire un servizio a 360 gradi, completando così la fornitura del prodotto con la condivisione di un'expertise frutto di più di 36 anni di esperienza da protagonisti all'interno del mondo delle valvole e degli attuatori.



In alto: distribuzione geografica dei clienti OMAL.

Il cliente OMAL è al centro degli sforzi aziendali per il miglioramento, nonché uno degli stakeholder più importanti su cui misurare l'efficacia delle nostre scelte e delle nostre risorse. Crediamo che con tutti i nostri clienti debba aprirsi un dialogo franco e continuo, sia su temi tecnici che su temi inerenti al brand e alla sua reputazione. Per questo OMAL ha aperto diversi canali di comunicazione e aggiornamento commerciale, tra cui ricordiamo, tra i più importanti, le fiere commerciali di settore (i) e le sales conference (ii).

Ulteriori input sull'attività logistica e la funzione di assemblaggio in OMAL emergono dalle parole del Responsabile di montaggio, che così commenta:



VOCI DI OMAL

Il nostro obiettivo rimane sempre quello di ottimizzare al meglio il processo del montaggio, partendo dalla presa in carico dei materiali in entrata. Questi ultimi, grazie al nostro sistema logistico vengono controllati ed identificati per essere poi ubicati nel magazzino automatico in attesa dell'utilizzo.

La fase di montaggio e collaudo è sempre e costantemente monitorata con il collaudo del 100% dei prodotti. La scelta delle più moderne tecnologie (robot con Visione/macchina collaudo V inclinate e Vip) ci permette di garantire i migliori risultati di gestione dei materiali, agevolando il lavoro ai nostri operatori.

Responsabile di montaggio OMAL



In ottica generale, l'industria di valvole e attuatori è un unico grande mercato globale con circa ventimila produttori, quindi è caratterizzato da un alto grado di competitività. Per rimanere in questo mercato, i grandi gruppi industriali si avvalgono di fusioni e acquisizioni per mantenere la propria quota di mercato. Nel frattempo le aziende meno strutturate rispondono con prezzi sempre più bassi a discapito della qualità.

Seppure il mercato di riferimento OMAL rimanga l'Europa (74% sul totale delle vendite 2017), è ormai irreversibile la tendenza generale a delocalizzare la produzione di valvole fuori dall'Europa (i.e. Africa, Middle East o Asia) sia per minori costi d'investimento e di gestione, sia per una legislazione più tollerante e permissiva verso tematiche ambientali e del lavoro. In Europa, quindi, ci si aspetta che rimanga una produzione specializzata, probabilmente di alta qualità, mentre la produzione dei volumi maggiori si sta spostando quasi esclusivamente nei paesi emergenti o in via di sviluppo. Di conseguenza, per continuare a crescere, OMAL è tenuta a difendere la propria quota di mercato in Europa e intensificare lo sviluppo commerciale e la penetrazione dei mercati extra-europei posizionandosi nella fascia alta di mercato, lontano dalle dinamiche di prezzo, e dove sono richieste e apprezzate la performance del prodotto, la competenza tecnica di elevato livello, una capacità progettuale, organizzativa e produttiva sempre più flessibile e personalizzata.

L'attuale evoluzione dei processi produttivi impone lo sviluppo continuo dei prodotti. È anche in costante aumento la percentuale di valvole automatizzate rispetto a quelle manuali, così come dettato dai nuovi standard dell'industria che richiede che l'uomo si trasformi da operatore a mero controllore.



Ulteriori input sul mercato e sull'attività commerciale di OMAL emergono dalle parole del Direttore Commerciale, che così commenta:



VOCI DI OMAL

Guardando la chiusura dell'anno 2017, emerge come le aspettative di vendita siano state rispettate e gli obiettivi raggiunti. In generale, il mercato è ancora debole, nonostante segnali di ripresa, e lo sbilanciamento fra domanda ed offerta è ancora molto marcato: il tutto si traduce in molta aggressività commerciale da parte dei competitor. La nostra azienda ha affrontato e superato questo periodo non facile con semplici regole: determinazione, professionalità e spirito di sacrificio da parte di tutti.

Credo che per il 2018 il mercato sarà ancora instabile, scadenzato da momenti altalenanti, visto la debolezza dei mercati in generale. Confermo quindi che il nostro temperamento commerciale sarà improntato al "volere e fortemente volere": solo con questa consapevolezza in ognuno di noi si creerà la volontà di superare ogni ostacolo.

Direttore commerciale OMAL



Storicamente è sempre stato dimostrato il volere di OMAL di perseguire l'innovazione del prodotto ed il continuo miglioramento nel processo produttivo per avere un reale vantaggio competitivo: già nel 1981 l'azienda ha lanciato l'attuatore a glifo mentre tutta l'industria era orientata verso gli attuatori a cremagliera; oppure nel 1992 ha brevettato la valvola VIP con una filosofia totalmente nuova aprendo una nuova nicchia di mercato oggi imitata da altri concorrenti; o ancora nel 2015 ha presentato la valvola PRO-CHEMIE-60 certificata dal TUV di Francoforte che ha permesso ad OMAL di entrare come unico produttore di valvole italiano nel mercato della chimica tedesca appannaggio esclusivo dei player tedesco. SDG 9

Nel 2017 è stata lanciata la nuova versione degli attuatori a glifo in alluminio offrendo sia aggiornamenti tecnici, sia soluzioni innovative che definiranno gli standard applicabili nei prossimi anni. Nel frattempo, tramite ingenti investimenti nel sistema produttivo e in Ricerca e Sviluppo si è voluto accrescere la capacità aziendale di soddisfare le future richieste degli utilizzatori finali sempre più esigenti, che richiedono sistemi integrati sempre più customizzati e sofisticati, oltre ad una produzione flessibile e snella.

Mercati complicati e prodotti ingegnerizzati impongono alla rete commerciale esterna (agenti, distributori, rivenditori) di aumentare il proprio livello di competenze tecniche e professionali per poter proporre la soluzione più idonea. Dall'altro lato, anche il cliente finale deve affinare la propria conoscenza per poter apprezzare e comprendere i vantaggi tecnici del prodotto e quindi i benefici per la propria azienda. Diventa quindi fondamentale per OMAL, essere più vicino ai propri partner locali e al cliente per migliorare l'efficacia delle proprie strategie. Tale vicinanza può essere sia virtuale, tramite i nuovi sistemi IT (video 3D, auto-diagnostica online, Industria 4.0, webinar, interazione, video tutorial etc.), sia fisica, direttamente nelle comunità locali.

Infine, nell'ottica di trasformare il cliente da stakeholder passivo (ricevente) a stakeholder attivo (partner), OMAL continua il percorso iniziato nel 2016 teso alla responsabilizzazione dei propri clienti su temi sociali ed ambientali. Nel corso del 2017 sono state arricchite alcune parti del codice etico specificatamente dedicate alla riduzione degli impatti ambientali, per i quali anche l'Ufficio Commerciale si impegna riducendo al minimo la stampa dei documenti commerciali.



In alto: Codice Etico OMAL 2017.

In merito, l'approccio OMAL si è orientato al massimo rispetto dei seguenti punti, che OMAL onora nei confronti dei propri clienti e chiede siano vicendevolmente rispettati:

- divieto di corruzione e altre forme di favore (milestone 1 - Codice Etico)
- divieto di regalie e forme di intrattenimento (milestone 2 - Codice Etico)
- rispetto delle regole di libero mercato e libera concorrenza (milestone 4 - Codice Etico)
- rispetto delle normative vigenti relative a prodotti e processi (milestone 5 - Codice Etico)

Per ulteriori aspetti trattati nel Codice Etico si rimanda alla visione di tale documento disponibile sul sito OMAL.

2.6 FILANTROPIA

GC Goal 1

OMAL è consapevole di lavorare come uno dei molti attori della comunità locale, cioè dei territori di Franciacorta e Val Trompia, per questo motivo concepisce il proprio lavoro ed impegno all'interno di una rete di rapporti sociali da rispettare e tutelare.

L'azienda si pone quindi in ascolto del territorio e, ove possibile, risponde alle esigenze di associazioni e istituzioni locali al fine di contribuire al bene pubblico e alla tutela di soggetti svantaggiati.

Tra gli strumenti utilizzati storicamente dall'azienda per aiutare il proprio territorio, la filantropia è stato, e continua ad essere, uno dei canali di intervento per sopperire ad emergenze straordinarie dei propri territori o del proprio Paese, oppure per particolari tematiche tenute in elevata considerazione dalla proprietà, tra cui lo sport giovanile e la disabilità. La filantropia in OMAL, dunque, esiste ma in funzione residuale: essa non è strategica, cioè non viene utilizzata con finalità di marketing, né strutturale, cioè non è un esborso automatico bensì un impegno motivato da esigenze emergenziali o particolarmente virtuose. In prospettiva, infatti, è stato scelto un approccio moderno al tema delle donazioni pro bono, che veda queste ultime come degli esborsi eccezionali, a vantaggio di una sensibilità sociale ed ambientale che non si veda solo nel trasferimento economico di risorse ma, piuttosto, nel coinvolgimento diretto dei dipendenti OMAL a favore delle associazioni del territorio: la beneficenza aziendale, dunque, segue in OMAL uno sviluppo strategico visibile nell'immagine in basso.



In alto: Immagine tratta da: AA.VV., *L'impresa generativa*, Feltrinelli 2017.

Il canale filantropico OMAL è attivo per iniziative, ascrivibili a due categorie:

- Mondo dello sport
- Gravi emergenze del territorio locale o nazionale

Nel 2017, fortunatamente, si è attivato solo per attività legate al mondo dello sport. In questa categoria si inserisce la donazione fatta alla squadra di basket ICARO e alla squadra italiana di flag football under 15 (FIDAF). Inoltre, OMAL sostiene il ASD Rugby Lumezzane rinnovando la sponsorizzazione finalizzata alla realizzazione di due progetti sociali: il progetto "Motorya" e il progetto "Scuole".

Nel primo caso si tratta di un percorso di sviluppo psicomotorio per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni che ha la finalità di sviluppare in maniera armoniosa facoltà cognitive, psicologiche e fisiche attraverso lo studio e la pratica della disciplina del rugby. In questo caso, il bisogno di strutturare un progetto simile è stato raccolto dal Comune di Lumezzane, da alcuni docenti di Scienze Motorie della Facoltà di Brescia e da imprese del territorio che hanno costruito un'iniziativa volta a combattere i problemi di sedentarietà e cattiva alimentazione della fascia giovane della popolazione locale. L'iniziativa, condotta dallo staff tecnico del Rugby Lumezzane ha raccolto un crescente interesse ed un numero di piccoli atleti coinvolti sempre più grande. Quest'attività è andata a completare con ottimi risultati l'attività propedeutica al gioco del rugby, arricchendo il bagaglio di conoscenze dei giovani che facevano già parte delle formazioni del mini-rugby rosso-blu.

Il secondo progetto, invece, ha come obiettivo quello di portare il rugby nelle scuole come attività propedeutica allo sviluppo delle relazioni interpersonali, sfruttando le interazioni tipiche degli sport di squadra. Lo staff del Rugby Lumezzane, direttamente impegnato nell'iniziativa, propone un'attività inserita nel programma curricolare degli istituti nei quali opera. Nel 2017, il monte ore complessivo da ricondurre al progetto "Scuole" è stato di 930 ore, con un target per quello del 2018 di 1500 ore. Attualmente gli interventi sono sostenuti presso scuole primarie, istituti secondari di primo grado, istituti superiori localizzati a Lumezzane e in comuni della Val Trompia, con il numero di plessi scolastici aderenti l'iniziativa in continua crescita. Nel 2017, l'attività veniva condotta in 20 istituti, saliti a 26 nel 2018, con l'aggiunta di sei scuole materne.

Infine, il 2017 è stato un anno di importante coinvolgimento per OMAL nelle necessità di rinnovamento e riqualificazione del campo di gioco dell'ASD Lumezzane. Nel corso dell'anno, infatti, la Proprietà OMAL ha speso tempo di mentoring e supporto alla definizione del piano economico necessario al reperimento di fondi per il nuovo campo sportivo. Il progetto, tutt'ora in via di definizione, prevedrà la presenza di un'area bar e ristorante che dovranno sostenersi economicamente, oltre ad una foresteria e area relax per ospiti e genitori. L'obiettivo del coinvolgimento OMAL, quindi, non è solo finalizzato alla donazione economica ma alla condivisione della strategia, che ha reso necessario la "donazione" di ore uomo per affiancare i responsabili di ADS Rugby Lumezzane con documenti amministrativi, business model e contabili.



In alto: la squadra di rugby Lumezzane supportata dal contributo OMAL.



IL FLAG FOOTBALL

Il Flag Football è uno sport di squadra che deriva dal football americano e dal quale ne ha tratto i concetti fondamentali (modulazione del gioco, tipologia di squadre in campo ed alcuni ruoli, regole di base dell'avanzamento del pallone, ecc.) oltre che l'utilizzo dello stesso pallone ufficiale. La differenza rilevante, che risulta essere anche il fattore primario della sua sempre più ampia diffusione, è determinata dall'assenza del contatto fisico in quanto l'avversario non viene fermato tramite il placcaggio, bensì staccando una bandierina (flag appunto) che è attaccata alla cintura e portando così all'interruzione dell'azione. Quello che ha sempre affascinato i praticanti italiani, ma altrettanto tutti coloro che hanno seguito e seguono il flag football, è che questo sport di squadra permette a tutti, uomini e donne, grandi e piccini, persone con disabilità fisiche e/o mentali (soprattutto nel settore junior, seguiti da tutor) di poterlo praticare. Nel 2017 sono state molte le iniziative promosse dalla Federazione per il flag football. Attraverso i progetti scolastici gestiti dalla CSAP (Commissione Scuola e Attività Promozionali) si è lavorato sull'esempio della Nazionale per trasmettere agli alunni, di ogni ordine e grado, diverse abilità motorie ma anche senso di appartenenza, valorizzazione del gruppo e lo sviluppo dei corretti comportamenti relazionali. Non a caso il flag football, viene utilizzato in molti contesti scolastici e ricreativi come esempio positivo nella lotta al bullismo, all'emarginazione sociale ed all'abbandono scolastico. Per quanto riguarda le Nazionali, nel 2017 la FIDAF ha voluto investire in due progetti fondamentali per accrescere maggiormente i risultati raggiunti in questi anni. Le Nazionali U15 maschile e femminile hanno lavorato assieme preparando le nuove leve ad un torneo internazionale ospitato a Varese, il "7 Lakes", al quale hanno partecipato squadre provenienti dall'Austria, dall'Inghilterra e dalla Repubblica Ceca. Nella finale con l'Inghilterra i giovani del Blue-Team sono riusciti a conquistare il trofeo, nonostante una partita giocata colpo su colpo fino alla fine. Gli ex nazionali, campioni d'Europa 2016, sono invece entrati a far parte di un nuovo progetto di eccellenza per il flag football. L'ITALIA Academy è infatti una nuova squadra nata dalla volontà di far proseguire la preparazione dei giovani talenti del flag, accompagnandoli dai 16 e fino ai 19 anni in un percorso di avvicinamento alla Nazionale Senior. Questa squadra ha partecipato al campionato senior e fin da subito ha dimostrato il suo valore, non sfigurando mai contro squadre più esperte e con giocatori "anziani". Alla sua prima partecipazione l'ITALIA Academy ha sfiorato di un soffio l'accesso ai play off e per questo ha ricevuto una menzione speciale alle finali ed il plauso di tutte le società partecipanti al campionato.

In figura: gli allenamenti del Flag Football . Foto credit: Irena Leite.

Per quanto riguarda il progetto ICARO basket, OMAL nel corso del 2017 ha supportato con una donazione le attività dell'associazione, che nella stagione 2016/2017 ha partecipato al Campionato italiano di Basket in carrozzina con una formazione che mira soprattutto a sviluppare il settore giovanile e a formare nuovi atleti. Una delle giovani promesse di ICARO, Francesco Cancelli, è stato convocato in Nazionale under 22 e ha giocato i Campionati Europei di Lignano Sabbiadoro qualificandosi per i Campionati del Mondo Under 23 di Toronto, che ha disputato a giugno. Al primo esordio, dopo l'esperienza dello scorso anno nell'Olympic minibasket Verona, è invece Endrit Blakaj che, con i suoi 13 anni, è il più giovane della rosa e forse dell'intero campionato.

Valorizzate anche le donne con la presenza in squadra di Minaya Rodriguez al suo secondo campionato con il team OMAL.

"Sarà un anno di crescita per i nuovi atleti", dichiara il presidente Luca Savardi Danesi, "la società ha deciso di investire sulla promozione del basket in carrozzina in scuole, oratori e luoghi d'aggregazione destinando un budget importante per questo progetto sostenuto da alcuni sponsor, con l'obiettivo di creare un settore giovanile e una base importante per un futuro nella massima serie".

Tra gli obiettivi supportati dal contributo OMAL e portati avanti dall'associazione, ricordiamo:

- 1 • potenziamento del progetto per le scuole "A scuola di basket in carrozzina" per introdurre all'attività sportiva post-scolastica i ragazzi disabili;
- 2 • organizzazione degli allenamenti di Tennis Tavolo, in collaborazione con l'associazione ASD di Coccaglio, in previsione del primo torneo della stagione 2017 a Verona.
- 3 • potenziamento del servizio di trasporto per gli atleti dal domicilio al luogo delle attività. Ha permesso a 4 persone altrimenti impossibilitate a raggiungere il luogo delle attività, di fare sport e divertirsi.



In alto: alcuni scatti del calendario della squadra ICARO Basket con i volontari OMAL realizzati presso i due stabilimenti.

BASKET IN CARROZZINA

Il basket in carrozzina, tra gli sport per disabili, è uno dei più spettacolari ed è dimostrato che risulti particolarmente importante ed utile per il recupero psicofisico della persona con l'accrescimento dell'autonomia e dell'autostima. Possono giocare indifferentemente uomini e donne con varie disabilità (paraplegici, amputati, malattie rare). Le regole sono uguali a quelle della pallacanestro (altezza canestri, falli, tempo di gioco), per partecipare non ci sono limiti di età e come nel basket vi sono squadre di mini basket con regole adeguate all'età dei bambini e squadre di adulti. Ad ogni atleta viene assegnato un punteggio (da 1 a 4,5) in base alla propria disabilità in modo che il quintetto in campo non superi i 15 punti e, conseguentemente, siano rappresentate tutte le diverse disabilità. Questo permette a tutti, uomini e donne, grandi e piccini, persone con disabilità fisiche e/o mentali (soprattutto nel settore junior, seguiti da tutor) di poterlo praticare.



In figura: azione durante una partita di basket in carrozzina.

Infine, nel corso del 2017, OMAL ha contribuito alla Milano Marathon formando una squadra di quattro colleghi che hanno corso in staffetta i 42 km del percorso. Concretamente, l'evento permette a tutti i runner di correre per un'Organizzazione Non Profit e di aiutarla a raccogliere donazioni che, nel caso OMAL, hanno sostenuto l'ONG Mani Tese ed i progetti di cooperazione internazionale. In questo modo è stata data l'opportunità di aggiungere al piacere della corsa anche quello di fare del bene.

Complessivamente dalla sua nascita nel 2010, il programma ha raccolto oltre 3.000.000 € e ha visto la partecipazione di quasi 350 Organizzazioni Non Profit. L'edizione 2017 si è confermata un punto di riferimento per il mondo del Non Profit italiano, ispirandosi per la prima volta al virtuoso "modello anglosassone", che prevede l'acquisto di pacchetti di iscrizioni da parte delle Non Profit e la loro cessione alle squadre sostenitrici a fronte di una donazione minima o del raggiungimento di un obiettivo di raccolta fondi su Rete del Dono, piattaforma di crowdfunding e personal fundraising leader in Italia.

Questo approccio coinvolge attivamente e direttamente sia le singole Non Profit sia i sostenitori, rendendoli protagonisti e promotori della raccolta fondi.



In alto: un momento della Milano Marathon 2017.



QUALITÀ E GESTIONE

3

“La qualità va costruita, non controllata.”

Phil Crosby Imprenditore ed esperto di qualità, autore del testo: "Quality is Free".

3.1 MATERIE PRIME

La qualità di un'azienda si vede a partire dalla cura con cui si scelgono le materie prime. La selezione dei materiali da cui ricavare valvole ed attuatori ricopre un ruolo fondamentale nel mantenere alti livelli di performance e affidabilità. La definizione di un processo strutturato dei materiali in ingresso permette ad OMAL di lavorare metalli e plastiche performanti e controllati, ricavati da processi di prima qualità per i quali l'azienda è in grado di tracciare i passaggi produttivi grazie anche a relazioni aperte e trasparenti con i propri fornitori. Oltre alle specifiche qualitative e tecniche dei materiali scelti, OMAL controlla ulteriormente tutti i metalli in ingresso e sceglie altresì di acquistarli da zone non interessate da conflitti armati.

In merito, l'introduzione della legislazione degli Stati Uniti d'America della sezione 1502 del Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act, ha portato all'attenzione internazionale la necessità di effettuare un controllo sulla zona di origine di alcuni minerali (oro, tantalio, stagno, tungsteno) con l'intento di promuovere l'obiettivo umanitario di porre fine ai conflitti violenti nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) e nei paesi circostanti, che sono stati parzialmente finanziati dallo sfruttamento e il commercio di tali minerali. Tale verifica interessa i produttori e la loro catena di fornitura. Alcuni clienti, interessati al mercato americano e comunque sensibili all'argomento, richiedono ad OMAL di compilare uno standard report, il "Conflict Minerals Reporting Template" (CMRT v5.10), un modulo nel quale si renda pubblico l'uso (o il non uso) e la provenienza di tali minerali. In accordo con la Sezione 1502 del Dodd-Frank Act, OMAL si impegna al rispetto di queste disposizioni e come parte di questo processo raccoglie presso la propria catena di fornitura le informazioni circa la presenza e l'uso di questi minerali. Conflict Minerals Declaration è il nome della dichiarazione che a nostra volta chiediamo di sottoscrivere ai nostri fornitori, sicuri che anche da questa scelta passi la credibilità di poter affermare il nostro impegno a garantire una vita migliore ai nostri figli e a quelli che abitano in zone più svantaggiate e soggette a violenze.



In alto: immagine da "africaeuropa.it".

GC Goal 2
GC Goal 8

In aggiunta a quanto detto sopra, il Regolamento CE 428/09 ha istituito un regime comunitario di controllo delle esportazioni, del trasferimento, dell'intermediazione e del transito di prodotti a duplice uso ("Dual Use"). Sono considerati "Dual Use" beni e tecnologie utilizzabili in applicazioni civili ma anche nella produzione, sviluppo e utilizzo di beni militari. La loro caratteristica è che si differenziano dai materiali d'armamento in quanto non sono appositamente progettati per uso militare. La creazione di un regime di controlli all'esportazione (Regolamento CE 428/2009), comune a tutti gli Stati membri dell'Unione, è una condizione necessaria per assicurare il rispetto degli impegni e delle responsabilità internazionali assunte dagli Stati in materia di non proliferazione ed un presupposto indispensabile per la libera circolazione dei prodotti a duplice uso.

Omial garantisce il rispetto delle disposizioni di cui Regolamento Europeo 428/09 ed al Decreto Legislativo 221/2017 verificando che materiali e prodotti destinati ad essere esportati fuori dall'Unione Europea non siano inseriti nell'elenco dei beni a duplice uso, richiedendo ove necessario le previste autorizzazioni al MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), ed operando nel rispetto delle disposizioni dell'Unione Europea in materia di embarghi commerciali. A tale scopo OMAL ha adottato una specifica procedura di "Export Compliance".

Inoltre, in accordo con le disposizioni del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.230 "Attuazione delle direttive Euratom 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti", i materiali utilizzati nei processi produttivi di OMAL sono soggetti ad un doppio controllo sulla loro possibile radioattività: in aggiunta alle verifiche effettuate ed alle dichiarazioni rese dai fornitori, OMAL realizza un ulteriore controllo di non-radioattività (effettuato alla dogana di Genova per conto di un perito accreditato presso il Ministero del Lavoro) sui materiali metallici provenienti da destinazioni extraeuropee al fine di escludere il rischio, anche remoto, di rischi per la salute dei dipendenti OMAL, dei nostri clienti e degli utilizzatori finali.

Omial infine assicura il rispetto della Direttiva Europea 2011/65/CE "RoHS" (Restricting the use of Hazardous Substances in electrical and electronic equipment), come modificata dalla Direttiva Delegata 2015/863/UE) sulla limitazione d'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) al fine di contribuire alla tutela della salute umana ed alla protezione dell'ambiente.

Inoltre OMAL rispetta il Regolamento CE n. 1907/2006 "REACH" (dall'acronimo "Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals") che riguarda la registrazione, valutazione, autorizzazione, restrizione d'uso di sostanze chimiche pericolose tra cui il cromo esavalente, il cadmio, il mercurio. Queste normative riguardano sia le fasi di stoccaggio ed utilizzo dei materiali (oli, solventi, colle, grassi, materie prime) che quelle connesse alla gestione della fine vita del prodotto (recupero e smaltimento).



In alto: immagine da "qz.com".

GC Goal 2
SDG 10
GC Goal 8
GC Goal 1
SDG 8

GC Goal 7
SDG 15

GC Goal 7

SDG 12
SDG 15

GC Goal 7
GC Goal 9

3.2 PROCESSI

Per "processi interni" OMAL intende tutte quelle procedure che servono a velocizzare le relazioni tra le unit e a gestire in maniera più controllata tutte le mansioni interne. Alcuni di questi processi hanno normative o certificazioni ad-hoc di riferimento, molti altri sono iniziative interne che dimostrano l'interesse aziendale a rendere più snello ed efficace il lavoro quotidiano.

A livello operativo interno, la pianificazione delle attività è gestita e coordinata grazie ad un sistema di Project Management che permette l'ottimizzazione e la programmazione dei progetti. Affiancato al sistema di PM è stata introdotta una procedura di dichiarazione delle attività atta a monitorare le criticità e migliorare l'efficienza di tutti gli uffici.

Più specificatamente, alcuni di progetti che - in ottica di coordinamento delle unit e miglioramento gestionale interno - hanno caratterizzato il 2017, sono stati: il miglioramento della gestione documentale, la pianificazione dello schedatore, il trattamento degli ordini non stampati e l'aggiornamento del sistema di gestione della qualità.

La gestione documentale

La gestione documentale si divide in documentale attivo e documentale passivo. Il documentale attivo riguarda tutti i documenti che il nostro gestionale produce, tra cui: ordini di acquisto, di vendita, bolle fatture. Di questi documenti viene generata una copia elettronica che può essere inviata a clienti/fornitori e che viene automaticamente archiviata. I documenti passivi riguardano tutti i documenti che il gestionale riceve dall'esterno, tra cui: richieste d'ordine, offerte fornitori, fax vari. Storicamente questi documenti venivano stampati e archiviati fisicamente. Il documentale passivo permette di archiviare elettronicamente anche questi con la conseguente possibilità di ricerca. Se i documenti arrivano in forma elettronica (mail) non c'è bisogno della copia cartacea, se arrivano su carta, vengono scannerizzati e un software specifico si incarica di allegarli nelle sezioni corrispondenti. Ogni commessa ha quindi allegato e archiviato elettronicamente tutti i documenti, attivi e passivi, che ha generato.

Lo schedatore

Pianificare gli ordini di produzione significa soddisfare le richieste di consegna sfruttando le risorse disponibili, siano esse materia prima o forza lavoro. La difficoltà cresce esponenzialmente al crescere del numero di ordini contemporanei, dovendo anche fare i conti con una capacità di produzione finita. Lo schedatore è uno strumento che è in grado di sequenzializzare gli ordini in base a regole di priorità e disponibilità delle risorse. L'azienda si è dotata di uno schedatore evoluto in grado di facilitare il compito ai pianificatori aziendali. Tramite questo strumento siamo in grado di prevedere in anticipo eventuali criticità produttive e in caso di imprevisti scegliere le opportune azioni correttive.

Ordini non stampati

Gli operatori delle postazioni di lavoro hanno sempre ricevuto gli ordini di lavorazione e le relative istruzioni in formato cartaceo. L'azienda, dotando tutte le postazioni di lavoro di PC, è adesso in grado di inviare agli operatori i relativi ordini in formato elettronico generati dal documentale attivo. Contestualmente agli ordini è possibile mettere a disposizione dell'operatore tutta una serie di informazioni che vanno dal semplice disegno tecnico con tutte istruzioni necessarie fino a file multimediali. La completa entrata in vigore di questo sistema è prevista nel 2018.

L'aggiornamento del sistema di gestione della qualità

Nel 2015 le norme ISO 9001 e 14001 sono state revisionate sulla base di una struttura comune denominata struttura di alto livello (HLS). Tra gli allegati della suddetta direttiva è di particolare interesse "l'Allegato SL - Proposte di norme per i sistemi di gestione", in cui si afferma che tutte le norme relative ai sistemi di gestione si baseranno su una struttura coerente con testi e terminologia comuni, come poi sancito dall'Appendice 2 - "High level structure". Con questa nuova struttura, l'obiettivo dell'ISO è facilitare le aziende e le organizzazioni nell'integrazione di tutto, o parte, dei diversi sistemi di gestione e ottenendo un sistema di gestione unificato.

Diventa così quasi inevitabile per un'azienda includere nel proprio sistema di gestione gli elementi di altre norme che considera pertinenti, come nel caso di elementi della norma ambientale ISO14001:2015 ed elementi della futura norma ISO 45001 sulla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro.

Le nuove norme ISO 9001 e 14001 richiedono, infatti, all'organizzazione di considerare il contesto in cui opera e le aspettative degli stakeholder, di definire i fattori ambientali, sociali, culturali, legali, economici e legati a condizioni interne all'organizzazione (competenze personali, processi, politiche aziendali) che influenzano il contesto in cui l'organizzazione intende conseguire i propri obiettivi, valutando i rischi e le opportunità sui quali impostare il sistema di gestione (Risk Based Thinking).

La qualità è quindi il risultato della corretta gestione dei rischi e delle opportunità, che vanno al di là del perimetro del prodotto o del servizio offerto: non ci può essere qualità se non si è in grado di offrire al cliente, a lungo termine, un prodotto o un servizio conforme.

Questo approccio costituisce il riferimento per una visione di "Qualità Responsabile", secondo la quale la soddisfazione del cliente può essere accresciuta dall'attenzione dell'organizzazione verso la collettività e gli altri soggetti del contesto esterno/interno. Una integrazione sostanziale, in ottica di sostenibilità, dei sistemi di gestione, qualità, ambiente e sicurezza anche attraverso il denominatore comune del Risk Based Thinking per ottenere i traguardi attesi, e conseguire il miglioramento continuo.

OMAL ha raccolto queste nuove sfide orientando il proprio sistema di gestione "Integrato" alla soddisfazione della crescente richiesta proveniente dal mercato, ma anche dal territorio in cui opera, di nuove forme di qualità, intese alla soddisfazione di ulteriori bisogni, di carattere etico e sociale che includono in sé la protezione dell'ambiente, la tutela del lavoro, dei diritti umani e della Legalità, che sono espressione di un contesto di parti interessate (stakeholders) più ampio rispetto alle tradizionali figure dei clienti e dei fornitori.

Nel corso del 2017 si è concretizzato quindi il passaggio agli schemi di certificazione ISO 9001:2015, avvenuto nel mese di maggio 2017 e 14001:2015, avvenuto nel mese di dicembre 2017. Inoltre Omal nel corso del 2017 ha pubblicato il proprio Green House Gas Inventory Verification Statement (GHGI) in accordo con lo standard ISO 14064-3 al fine di condividere con la collettività progetti ed obiettivi in materia di tutela ambientale e sostenibilità.

Questo approccio integrato e sistemico nei processi interni è quindi sinonimo di un modo di operare di OMAL che da sempre si pone interrogativi gestionali e organizzativi che vanno al di là del singolo comparto cui richiedere sforzi di miglioramento.

3.3 FORMAZIONE

Le diverse tipologie di valvole ed attuatori OMAL richiedono processi produttivi ed organizzativi d'eccellenza, portati a termine da personale specializzato e aggiornato, in modo da mantenere standard adeguati ad una competizione globale sempre più forte ed estesa. In materia di formazione del personale OMAL considera l'aggiornamento dei propri dipendenti come un driver di competitività importante, capace da un lato di generare impatti di mercato attraverso il miglioramento delle performance tecniche e delle competenze lavorative, dall'altro di valorizzare il personale motivandolo e stimolandolo ad imparare.

La tipologia di formazione che viene erogata da OMAL a favore dei propri dipendenti è strutturata in due tipologie: esterna ed interna.

EXTERNAL TRAINING

Per dare concretezza al piano formativo "2020 Strategic Plan" si è deciso di strutturare un percorso per l'anno 2017 dal titolo "In FormAzionE". Il progetto muove in due direzioni: da un lato si ricollega all'importanza del gioco di squadra e dall'altro pone l'attenzione ad una formazione che si traduca in azione vincente sul campo, con in coinvolgimento diretto in azienda di coach o di tutor. Inoltre, la logica che ha mosso i diversi percorsi formativi - soprattutto per le prime linee dell'organigramma- mira non solo a competenze tecniche in senso stretto, ma anche a skills gestionali ed organizzative, come descritto in basso:

Manager di I° livello - di sviluppare un doppio percorso indirizzato a:

1 • ambiti prettamente tecnici - hard:

a. Lingue straniere: (154 ore)

b. Business intelligence & Project Management: (120 ore)

2 • indirizzi organizzativi di management e gestione del personale - soft - per un totale di 260 ore:

a. Organizzazione del lavoro.

b. Capacità di leadership.

c. Capacità di delega.

Sempre per aumentare le skills soft di progettazione tra operation, è stato individuato il corso di "LEGO® Serious Play®" della durata di 16 ore, utile per co-progettare con clienti e fornitori in materie complesse (dalla sostenibilità ambientale, alla gestione del conflitto, fino all'organizzazione delle risorse tempo e umane). Inoltre si sono sviluppati corsi nei diversi reparti nei seguenti ambiti durante tutto l'anno per migliorare: lingue straniere, programmi di disegno 3D, controllo non distruttivi, Robotica, Set up e CNC, Saldatura,

Operazioni doganali.

Ad esclusione del personale manageriale, sono stati poi realizzati i seguenti corsi:

- Lingue straniere: (88 ore)
- Tecniche e software di progettazione: (168 ore)
- Tecniche e software di controllo: (80 ore)
- Robotica e CNC: (200 ore)
- Aggiornamento delle normative doganali: (140 ore)

Nella tabella in basso si evidenzia il dettaglio dei corsi seguiti dal personale OMAL nel 2017, ad esclusione di quelli a tema "Salute e sicurezza sul lavoro", cui è dedicata la seconda tabella.

N.	TITOLO	🕒 ORE	👤 PARTECIPANTI
1	Affiancamento interno con la direzione comm.le e back office	80	1
2	Utilizzo ERP Panthera	8	1
3	Progetto OMAL 2020	12	6
4	Utilizzo macchine a cnc	72	6
5	Aggiornamento norme sil	3	1
6	Formazione sui prodotti	20	1
7	Webinar transizione iso 9001 e iso 14001	8	3
8	Migliorare le performance d'acquisto	32	1
9	Sviluppo della leadership - ut	48	1
10	Sviluppo della leadership - qsa	36	1
11	Implementazione nuova iso 9001:2015	6	4
12	Presentazione nuova iso 9001:2015	4	8
13	Metodo liquidi penetranti (pt) - estensione della qualifica da liv.1 a liv.2 (Uni en iso 9712:2012)	32	1
14	Corso di lingua inglese	188	11
15	Implementazione nuova iso 14001:2015	16	1
16	Qualifica procedimenti e saldatori per valvole inclinate	48	2
17	Utilizzo solidworks inspection per uq	32	2
18	Utilizzo software inspection ut	32	2
19	Corsi per domiciliazione operazioni doganali e certificazione aeo	72	24
20	Sviluppo della leadership - social innovation & communication	28	1
21	Addestramento programazione e utilizzo macchina collaudo	4	1
22	Presentazione organigramma aziendale	2	2
23	Presentazione ed illustrazione del mansionario aziendale	3	3
24	Gesione documentazione doganale (pod/dau)	12	6
25	Utilizzo software e strumenti strumenti di misura per uq	8	2
26	Utilizzo del software per la programmazione delle routine di misura a partire da cad	4	1
27	Utilizzo software solidworks per ut	96	12
28	Utilizzo macchina ottica di misura	7	2
29	Corso di formazione atex meccanico ed assiemi	17	2
30	Formazione interna utilizzo software strumenti di misura	13	5
31	Utilizzo macchina cam	48	2
32	Corso di formazione direttive atex 2014/34/ue & 99/92/ce	17	2
33	"Certificazioni di prodotto in omal: la direttiva ped 2014/68/eu"	4	2
34	Corso base per utilizzo della macchina dea	25	1
35	Business intelligence	120	3
36	Lego® serious play®	18	1
TOTALE		1175	125

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

SDG 3 → GC Goal 1

La tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro è un obbligo di legge. I documenti di riferimento sono il TESTO UNICO, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106: "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO".

Rispettare tali norme rappresenta, per OMAL, il minimo che si può fare per onorare i valori dichiarati ai propri dipendenti e alla comunità in cui l'azienda opera. OMAL opera in maniera strutturata e coesa per assicurare che le attività siano svolte in modo sicuro riducendo al minimo gli impatti negativi nell'ambiente di lavoro e prevenendo incidenti ed infortuni. A tal proposito, la Direzione si impegna ad integrare nei sistemi organizzativi già esistenti (ISO 9001, ISO 14001) un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Luogo di lavoro, al fine di assicurare che siano raggiunti i seguenti obiettivi:

- 1 • Rispettare rigorosamente i requisiti derivanti dalle leggi esistenti e future in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro;
- 2 • Definire e implementare metodologie per l'individuazione dei pericoli e per la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- 3 • Progettare adeguate misure di prevenzione, protezione e controllo degli impatti all'interno dell'ambiente di lavoro;
- 4 • Assicurarsi che tutti i lavoratori siano adeguatamente informati e formati sui contenuti di questa politica e su tutte le questioni di salute e di sicurezza, al momento dell'assunzione e durante tutto il periodo di permanenza in azienda;
- 5 • Ricercare fornitori di beni e servizi che condividano, a livello di principio ma anche nei fatti, i valori della tutela della salute e della sicurezza così da portare avanti iniziative di cooperazione reciprocamente utili.



I corsi formativi programmati ed effettuati nel 2017 in materia di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di protezione dell'ambiente hanno coinvolto in totale 25 persone per 115 ore di formazione.

N.	TITOLO	🕒 ORE	↑ PARTECIPANTI
1	Aggiornamento addetti squadre di emergenza, gestione impatti ambientali - prova di evacuazione	4	8
2	Gestione della documentazione rifiuti ed operatività	2	1
3	Formazione alto rischio - d.Lgs 81/2008	56	2
4	La classificazione dei rifiuti	4	1
5	Implementazione nuova norma iso 14001:2015	30	3
6	Webinar -trasporto e movimentaz. Merci pericolose -adr	2	1
7	Formazione per addetti alla gestione merci pericolose in azienda (adr)	12	4
8	Gestione aspetti ed impatti ambientali	5	5
TOTALE		115	25

IN HOUSE TRAINING

Oltre a questa formazione prettamente gestita tramite consulenti o coach esterni, si sono poi sviluppati dei percorsi formativi "In house", nei quali i manager hanno stabilito delle linee guida ad hoc per i collaboratori di altre operation indirizzate in due ambiti: change management (per ruoli strategici) e trasferimento di conoscenze a livello trasversale tra le unit. La necessità formativa si riferiva a situazioni nelle quali il manager di una unit ha trasferito le proprie competenze ad un collega di un altro reparto, come nel caso del responsabile tecnico ai colleghi dell'ufficio commerciale, oppure del responsabile di produzione ai colleghi del Centro Elaborazione Dati. Nello specifico gli ambiti di autoformazione hanno interessato: il sistema gestionale, le logiche produttive, le caratteristiche tecniche di prodotto, le modalità di controllo con nuovi strumenti di misura.

Un percorso separato di formazione, è quello che ha interessato il Change Management, utile per rendere più efficienti i passaggi di consegne successivi ad un cambiamento della struttura organizzativa, di personale essenziale in posizioni chiave dell'organizzazione, di procedure del sistema di gestione, compresi cambiamenti risultanti dall'effettuazione di azioni correttive o preventive. In questo caso il ruolo formativo è determinante per il trasferimento delle logiche interne che caratterizzano l'ufficio/reparto, pertanto, si è reso necessario un percorso ad-hoc per il passaggio delle consegne successivo all'inserimento di nuove figure.





INNOVAZIONE SOCIALE

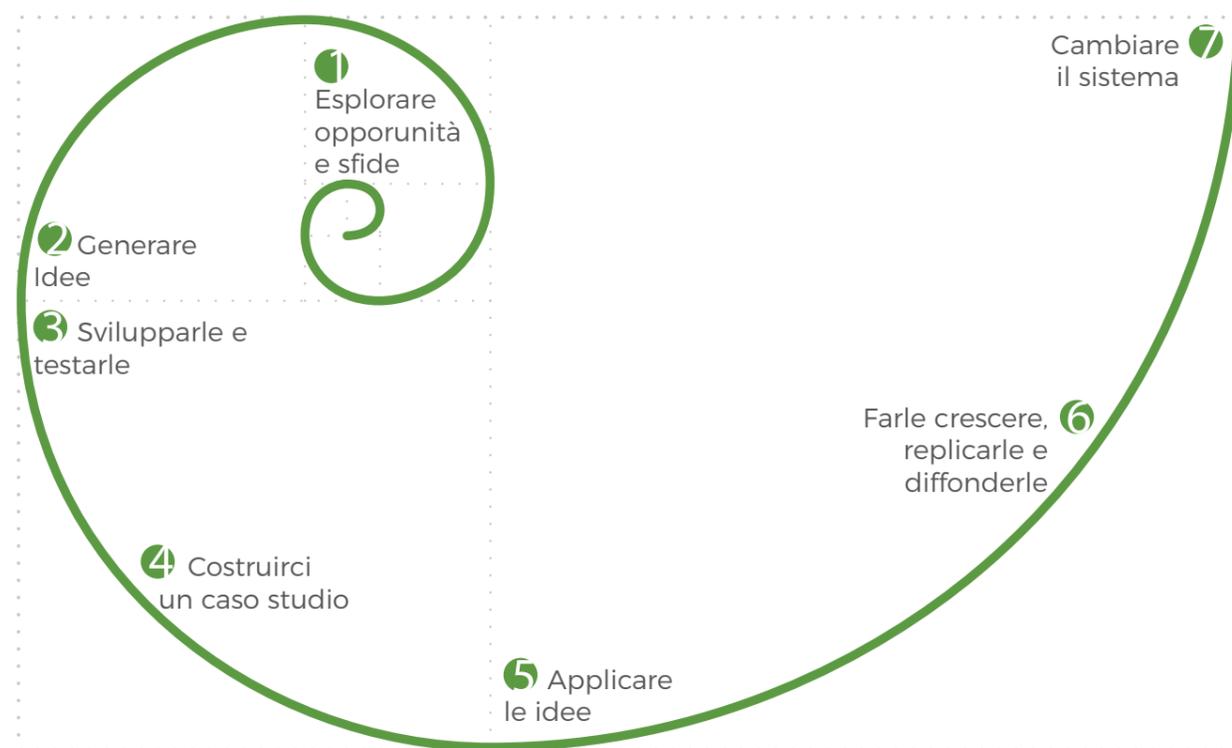
4

“L'unica cosa che sappiamo del futuro è che sarà diverso.

Peter Drucker Autore della moderna teoria del management aziendale »

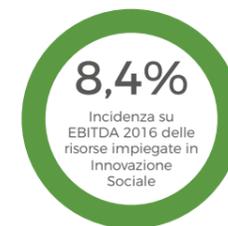
4.1 BACKGROUND

Fare Innovazione Sociale significa sviluppare nuove idee applicate a prodotti, servizi o modelli che soddisfino bisogni sociali in maniera innovativa e più efficiente rispetto alle alternative esistenti, creando nuove relazioni e collaborazioni tra attori diversi. Come tutte le forme di innovazione, anche quella sociale comporta una metodologia legata ad un approccio empirico, che parte da una fase di individuazione delle opportunità d'azione, prosegue con l'ipotesi di soluzioni, fino alla fase di test delle ipotesi e raccolta dei feedback necessari per perfezionare e successivamente scalare l'iniziativa, ottenendo successivamente impatti di tipo sistemico e di lungo periodo.



In alto: Innovazione Sociale: modello a spirale. Tratto da: Murray et al. (2010), Il Libro Bianco Sull'Innovazione Sociale, The Social Innovator Series, London, NESTA.

Il rapporto tra Innovazione Sociale e operato aziendale si innesta all'interno del modello di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) che OMAL ha reinterpretato rinnovandolo in modo da rispondere in maniera concreta ai bisogni del proprio territorio, alle sfide del mercato globale e alle direttrici di cambiamento sistemico che nel settore delle valvole e componenti per l'automazione è ormai iniziato da tempo. La relazione tra Innovazione Sociale e CSR è quindi duplice: se da un lato i metodi di impostazione delle attività, dei progetti e dei programmi muovono da basi di CSR, è con l'apporto dell'Innovazione Sociale che si identificano soluzioni innovative, mai realizzate prima, e più strettamente correlate al core business aziendale, così da collegarlo a tutti gli sforzi delle varie operation per generare impatti sociali e ambientali positivi nelle loro interazioni esterne ed interne, secondo l'approccio della Integrated Governance. Infine, la prospettiva di Innovazione Sociale arricchisce la visione di CSR in quanto le affianca il settore della comunicazione sociale, ossia l'insieme dei canali comunicativi ad-hoc per finalizzare need assessment, stakeholder engagement e reputation gain.



A livello quantitativo, l'impegno OMAL in materia di Innovazione Sociale ha impegnato l'azienda con un'incidenza dell'8,4% sull' EBITDA 2016, come indicato nel grafico a lato. La suddivisione tra progetti a vocazione ambientale e sociale sarà successivamente illustrata a conclusione delle relative sezioni del documento.

4.2 REPUTAZIONE DEL BRAND

OMAL ha concepito il percorso di Innovazione Sociale come un sistema replicabile in maniera simmetrica all'interno di processi MACRO (commerciali Italiani e esteri, filiera produttiva, comunicazione esterna) e MICRO (comunicazione interna, rapporto con i fornitori), generando impatti di reputazione del brand e posizionamento di mercato. Questi ultimi, definiti intangibili perché non direttamente legati ad un incremento quantitativo della produzione, hanno però un valore monetizzabile, risultato della quantificazione di variabili tra cui:

- La gestione efficiente del personale, funzione della motivazione delle risorse umane,
- L'innovazione nelle relazioni di business con i fornitori e con i clienti,
- La CSR considerata come un driver di riduzione dei rischi,
- La qualità gestionale di tutti i processi frutto di una comunicazione chiara tra le diverse unit,
- La presenza del brand in occasioni di visibilità pubblica o in contesti di studio/ricerca o creazione delle policy, legata alla presenza del Brand nel dibattito nazionale ed internazionale sui temi sociali ed ambientali.

Al fine di rendere più espliciti i punti sopra elencati, nei prossimi paragrafi si presenteranno una serie di occasioni in cui, grazie all'Innovazione Sociale, il brand OMAL ha potuto accrescere la sua reputazione.

MEETING DI SETTORE

The Procurement Meeting

OMAL è stata invitata a portare la propria testimonianza durante l'evento organizzato dal "The Procurement" in materia di policy innovative per la gestione della catena di fornitura. L'evento, svoltosi nella sede della Mediolanum Corporate University ha raccolto buyer di grandi gruppi industriali cui sono state presentati casi aziendali, modelli di responsabilizzazione della catena dei fornitori e dati aggiornati sugli impatti sociali ed ambientali della funzione procurement. OMAL, in tale evento, ha raccontato l'esperienza concreta che le ha permesso di vincere il premio "The procurement Award" 2017 nella categoria "Acquisti Etici e Sostenibili" e "Acquisti multifunzionali in team".

Meeting B-Corp Italia

OMAL ha preso parte alla riunione annuale delle B-CORP italiane, dopo essere stata riconosciuta come tale nel settembre 2017. L'evento, svoltosi a Milano, ha raccolto imprenditori e consulenti sensibili al tema dei nuovi modelli di business e desiderosi di avere aggiornamenti e contatti utili per fare squadra e creare occasioni di collaborazione professionale. Durante la serata sono stati presentati i dati sul movimento B-Corp in Italia e nel mondo e sono state annunciate le aziende con i punteggi di assessment maggiori, nei singoli componenti dell'analisi. OMAL ha ricevuto la targa ufficiale di Società Certificata Benefit Corporation.

Meeting “La Sostenibilità come modello d’impresa”

OMAL è stata invitata a prendere parte all’evento sulla “Sostenibilità come modello d’impresa” organizzato da una società di consulenza presso il Museo delle Mille Miglia. La testimonianza di OMAL è stata inserita all’interno del panel iniziale, dove è stata presentata un’introduzione tematica, fatta seguire da un approfondimento sulle certificazioni etiche, per poi concludere con i casi studio aziendali di cui uno era focalizzato sul mondo del B-to-B e uno su quello del B-to-C.

Salone della CSR e dell’Innovazione Sociale

Per il secondo anno consecutivo OMAL è stata tra i protagonisti del Salone della CSR e dell’Innovazione Sociale di Milano, il più importante appuntamento italiano dedicato ai progetti aziendali ad impatto sociale ed ambientale. In tale occasione OMAL è stata coinvolta nella tavola rotonda dedicata al rapporto tra Arte e Azienda, in virtù del progetto di Corporate Art lanciato dall’azienda a settembre 2017 (approfondimento a pagina 92). All’appuntamento, OMAL è stata affiancata da esponenti del mondo delle istituzioni (Ministero dei Beni Culturali e associazioni dedicate) che hanno offerto il punto di vista del settore pubblico sul coinvolgimento del profit a supporto dei beni culturali.

Italian Business & SDG Annual Forum - Fondazione Italiana Global Compact

OMAL ha partecipato per la prima volta al forum annuale della Fondazione Global Compact Italia, in cui si sono discusse le opportunità offerte dall’azione di strategie corporate a favore dei Sustainable Development Goals (SDGs). Il convegno, della durata di due giorni, è stato ricco di spunti e di impegni presi al margine del pomeriggio di lavori in cui ogni partecipante ha scelto un tavolo progettuale. I risultati delle discussioni hanno permesso di definire gli interessi della maggioranza dei partecipanti ed indirizzare, di conseguenza, l’operato della fondazione Global Compact Italia a livello di policy e di servizi per gli iscritti.

CERTIFICAZIONI D’ECCELLENZA**B-Corporation**

L’interesse OMAL per il completamento del percorso di certificazione B-Corp è iniziato nel marzo 2016. All’epoca, l’esito dell’assessment fu di 60 punti, ben 20 sotto la soglia minima di accesso (80 punti). Dopo un anno e mezzo di impegno aziendale per la realizzazione e la misurazione di attività ad impatto sociale, a fine settembre 2017 OMAL ha raggiunto il punteggio di 107 e ha potuto quindi iniziare il percorso di verifica. Quest’ultimo, ha previsto la definizione di una persona del management responsabile della raccolta dati interna, che è proseguita con successo grazie alla collaborazione di quasi tutte le unit aziendali impegnatesi a riportare in maniera trasparente e completa le proprie attività e le relative metriche di impatto. Dopo due mesi di lavoro, tra luglio e settembre 2017, è stato finalmente confermato il punteggio: OMAL è la prima azienda metalmeccanica italiana certificata B-CORP e la prima azienda di valvole e attuatori al mondo.

Ecovadis Gold

Nel 2017 OMAL ha migliorato il proprio status all’interno della piattaforma Ecovadis passando da un livello Silver ad un livello Gold. Il miglioramento è frutto dei progetti sviluppati nel corso del 2016/2017 che hanno arricchito il dossier aziendale aggiungendo, tra le varie cose, un Bilancio di Sostenibilità, un codice condotta fornitori, una ISO14064. Tutte queste attività hanno fatto crescere il punteggio OMAL da 59 a 63, permettendoci di entrare nel 10% dei migliori supplier valutati da Ecovadis (circa 40.000) in virtù dei propri impatti sociali ed ambientali. Il risultato dell’assessment Ecovadis si è caratterizzato per performance particolarmente virtuose nel settore fornitori e diritti umani.

Rating Etico AGCM

OMAL ha conseguito con successo la certificazione di trasparenza promossa da AGCM, l’autorità Italiana garante della Concorrenza e del Mercato. Nel ranking predisposto dall’autorità, OMAL ha raggiunto due stelle su tre, sinonimo di un totale rispetto delle linee guida istituzionali in materia di trasparenza (i), presenza di sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per importi inferiori alla legge (ii), presenza di attività di CSR in essere, ecc. Il rating ha la durata di due anni ed ogni azienda certificata è presente nel database AGCM consultabile online qui: <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>

Global Compact delle Nazioni Unite

L’interesse aziendale per la membership Global Compact è presente dal gennaio 2016 ma è stato solo dopo un anno di lavoro che, nel marzo 2017, è stato confermato lo status di supporter grazie alla deposizione della Communication on Parties (COP) che, nel caso OMAL, è stata giudicata “Advanced” per la presenza di metriche di impatto e diffusione interna/esterna. La COP, da rinnovare ed aggiornare ogni anno, rappresenta una forma di rendicontazione consuntiva di come l’azienda ha rispettato i 10 principi Global Compact nell’anno appena concluso.

PREMI**The Procurement Award 2017**

Omal ha vinto il primo premio nella categoria “Pratiche d’acquisto sostenibili” e nella categoria “Acquisti multifunzionali in team”, candidando i progetti “Omal walks the talk in India” e “TVO smart app per le operation”. I premi, ritirati a Milano a Maggio 2017, rappresentano una conferma dell’impegno OMAL per un procurement innovativo e responsabile.

Premio Confapi “Il sogno del futuro”

In occasione del settantesimo anniversario di attività di Confapi, OMAL è stata premiata per il suo impegno verso un modello di imprenditorialità responsabile. La motivazione del premio è stata: *“OMAL da oltre 30 anni lavora nel settore delle valvole e degli attuatori esprimendo l’eccellenza in Italia e nel mondo. L’azienda si è distinta in questi anni per la sensibilità nei confronti dell’ambiente e della comunità in cui opera. Questa attività ha portato la OMAL ad ottenere per due anni consecutivi il prestigioso The Procurement Award nelle categorie acquisti etici e sostenibili / acquisti multifunzionali in team. Inoltre Omal è la prima azienda di valvole e attuatori al mondo ad aver ottenuto l’innovativa certificazione B-Corporation®, che attesta la presenza di un modello imprenditoriale sostenibile, capace di intercettare molte delle attuali sfide al MADE in ITALY, tra cui la responsabilità sociale, l’innovazione continua e la reputazione del brand”.*

PUBBLICAZIONI

Il 2017 è stato un anno in cui OMAL è stata raccontata più volte in diversi articoli e pubblicazioni. Tra tutte quelle che hanno descritto la volontà di OMAL di associare il proprio brand a valori quali l’accuratezza ed il rispetto dei materiali e dei processi, la responsabilità ambientale e la volontà di aiutare il proprio territorio, si ricordano: la menzione nel libro “L’arte della Sostenibilità” nel capitolo “Fare Innovazione Sociale con l’Arte”; la tesi di Laurea Specialistica in Scienze Politiche e Sociale sul tema “Le sfide alla valutazione dell’impatto sociale: analisi del caso Omal” - Università Cattolica del Sacro Cuore; l’intervista al titolare OMAL intitolata “Un manager per l’Innovazione Sociale” apparsa sul Sole24Ore il 24 ottobre 2017.

SPONSORIZZAZIONI**TEDx Brescia**

In aprile 2017 OMAL ha sostenuto la prima edizione dell’evento TEDx Brescia, dedicato al tema “Take Care”, cioè “Prendersi Cura”. L’azienda ha scelto di supportare l’evento TEDx perchè quest’ultimo è da sempre sinonimo di innovazione e originalità nel modo di affrontare argomenti complessi presentando speaker che hanno realizzato qualcosa di concreto sul tema prescelto. Proprio nel “Prendersi Cura” OMAL ha misurato la propria volontà di restituire valore al proprio territorio, quindi la connessione tra “il dire e il fare” è risultata molto evidente. Per concretizzare ancora di più questo allineamento, è stato realizzato uno stand ad-hoc con elementi di gamification sul tema dell’Innovazione Sociale. La sponsorizzazione, finalizzata ad associare il brand OMAL a temi di frontiera, ha permesso poi di conoscere altre realtà aziendali e territoriali che investono nell’innovazione in azienda attraverso progetti educativi, tecnologici o comunicativi.

Kiss Mugello

Nel giugno 2017 OMAL ha partecipato attivamente alla riuscita di KISS Mugello-Keep it Shiny and Sustainable, il programma di sostenibilità ambientale e sociale del Gran Premio d'Italia di MotoGP che si svolge ogni anno dal 2013 all'Autodromo del Mugello. Il programma, progettato e coordinato dalla società Right Hub e promosso da Mugello Circuit, FMI (Federazione Motociclistica Italiana), FIM (Federazione Internazionale di Motociclismo), Dorna e IRTA (The International Road Racing Teams Association), ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza collettiva sull'importanza di porre in essere comportamenti orientati alla sostenibilità nell'ambito di grandi eventi sportivi, oltre che nella vita di tutti i giorni. Tra le molte iniziative vi è la sensibilizzazione all'interno del circuito del Mugello sul tema della gestione dei rifiuti: dalla corretta raccolta differenziata alla raccolta delle eccedenze alimentari. Il coinvolgimento di OMAL in questo evento non è stato solo di tipo economico, in quanto OMAL è Supporter del programma, bensì si è scelto di aiutare gli organizzatori della due giorni sportiva con la presenza di quattro volontari che hanno dedicato il loro weekend al programma KiSS Mugello. In concreto, il team OMAL ha seguito i lavori dell'info desk KiSS nel paddock aiutando il Team di Right Hub a raccogliere le eccedenze alimentari e l'olio alimentare esausto, spiegando poi agli ospiti come e dove differenziare correttamente. Contemporaneamente, l'altra metà del team OMAL ha presidiato l'info desk KiSS localizzato vicino alla Tribuna 58 in corrispondenza della curva dell'Arrabbiata, indicando agli spettatori come differenziare i rifiuti e sensibilizzando sull'importanza della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali.

Oltre al senso educativo dell'iniziativa, è importante citare gli impatti che l'hanno contraddistinta, di cui OMAL è stata partecipe:

- La raccolta delle eccedenze alimentari è stata effettuata nella giornata di sabato 3 giugno. Le eccedenze sono state poi oggetto di una donazione agli ospiti di organizzazioni non profit del territorio. Le organizzazioni non profit indicate dall'Autodromo del Mugello sono state il Villaggio San Francesco di Scarperia e San Piero (Fi) e la Caritas di Firenze. In totale è stato possibile donare circa 400 pasti, di cui 300 al Villaggio San Francesco e 100 alla Caritas di Firenze. Sono state effettuate tre consegne: per la prima consegna sono state ritirate e messe a disposizione 150 vaschette di cibo (corrispondenti a circa 220 pasti). Sono stati anche consegnati: 20 pagnotte da 500 gr/cad., 4 scatole di pasta da 500 gr/cad., 20 dessert. Per la seconda consegna sono state ritirate 120 vaschette di cibo (circa 180 pasti). Sono state anche consegnate 29 scatole di biscotti savoiardi 200 gr/cad. La terza consegna ha riguardato 60 kg di frutta fresca, 20 kg di verdura, 5kg di funghi, 1kg di grana. Le circa 400 vaschette che non sono state utilizzate, tutte vaschette biodegradabili e compostabili, sono state donate anch'esse al Villaggio San Francesco.

Per quanto riguarda la gestione del rifiuto, questo è un tema di grande rilevanza per il tracciato che si snoda fra le colline del Mugello, dove gran parte dei fans e appassionati che seguono l'evento campeggiano per tutto il week-end. L'obiettivo era ridurre l'impatto ambientale dell'evento, con iniziative quali la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti (secondo principi di economia circolare); la raccolta delle pile esauste, degli oli alimentari esausti e degli oli lubrificanti usati; l'acqua potabile gratuita per gli spettatori. Inoltre, il lato ambientale del KISS Mugello ha previsto anche l'allestimento di isole ecologiche ed erogatori di acqua potabile lungo il circuito.

- La raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante la tre giorni di prove e gare al circuito del Mugello ha avuto esito positivo, passando dal 39,28% di raccolta differenziata nel 2016, al 51,42% nel 2017. In totale sono stati raccolti 145.095 kg di rifiuti (5.920 kg di rifiuti organici, 41.240 di imballaggi in vetro plastica e metalli, 15.145 di carta e cartone, 160 kg di olio alimentare esausto, 12.150 di rifiuti assimilabili agli urbani e 70.480 di rifiuti indifferenziati) di cui quelli avviati a recupero sono stati 74.615 kg, contro i 54.330 del 2016. Inoltre sono stati distribuiti agli spettatori 20mila kit per la raccolta differenziata. Il tema ambientale, infine, è stato collegato a quello sociale relazionando i kg di materiali recuperati per essere riciclati con una donazione, effettuata dai Consorzi Nazionali - Cial, Comieco, Corepla, Coreve e Ricrea - alla Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze di 5.000 euro frutto appunto dell'attività di raccolta differenziata di questo appuntamento sportivo.

MUGELLO GOES GREEN

KISS Mugello si innesta su una storia di attenzione alla sostenibilità che all'Autodromo del Mugello è iniziata nel 2013. Il circuito è stato il primo al mondo, nel 2015, a ottenere il prestigioso riconoscimento di "Achievement of Excellence", il più alto livello di attestazione della sostenibilità ambientale rilasciato dalla FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile). Il circuito ha ottenuto certificazioni ambientali e per la salute e sicurezza. Sulla tribuna centrale è installato un impianto fotovoltaico che copre il 20% del fabbisogno annuale del circuito ed è inoltre rivestita da un materiale ceramico eco-attivo e antibatterico in grado di degradare gli inquinanti più comuni presenti nell'aria. Con la raccolta delle eccedenze alimentari il circuito aggiunge una significativa iniziativa di impatto sociale.



In alto: alcuni momenti della manifestazione KISS Mugello 2017. Photo credits: Right Hub.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

Le prestazioni ambientali OMAL rappresentano da sempre dei dati importanti per l'azienda, sia dal punto di vista etico che per la loro capacità di motivare e spingere i processi interni di innovazione e miglioramento. Nel corso del 2017 lo stimolo a ridurre gli impatti ambientali ha motivato una serie di iniziative nuove che hanno contribuito ad avanzare lungo il cammino di miglioramento iniziato nel 2016.

4.3 GREEN - IN

GC Goal 9
GC Goal 8
GC Goal 7
SDG 12
SDG 13

Il primo programma sviluppato in questo ambito è stato il GREEN-IN, rivolto al miglioramento delle performance aziendali dei nostri fornitori. In particolare, a partire dal gennaio 2016 e per tutto il 2017, sono state realizzate delle attività di sensibilizzazione dei nostri fornitori sui temi della responsabilità ambientale e della sostenibilità in azienda.

L'intento di aumentare la consapevolezza su questi temi ha coinvolto fornitori della Supply Chain aziendale, sia di prodotti che di servizi. All'interno del programma GREEN-IN, Omal ha completato tre progetti:

1 Sensibilizzazione sui temi della responsabilità sociale d'impresa e sul rispetto degli standard ambientali e sociali.

Questo progetto ha portato nel 2016 alla condivisione e sottoscrizione del codice condotta fornitori da parte di un primo gruppo-campione di 17 aziende, responsabili del 22% del pacchetto acquisti OMAL. L'obiettivo 2017, cioè quello coinvolgere tutti i fornitori, è stato raggiunto nel febbraio 2018.

N.	CATEGORIA D'ACQUISTO	NAZIONE	COSA FORNISCONO
1	ALLUMINIO	ITALIA	Barre e profili a disegno
2	ACCIAIO	ITALIA	Barre e acciai al carbonio
3	VALVOLE	TAIWAN	Produttore valvole a sfera in acciaio inox
4	ACCESSORI	ITALIA	Accessori per valvole
5	FUSIONI	CINA	Fusioni in acciaio inox con tecnologia a cera persa e sabbia
6	TRASPORTI	ITALIA	Trasporti navali ed aerei Far Est
7	GOMMA	ITALIA	Stampati in gomma a disegno e commerciali
8	ACCIAIO	SVEZIA	Barre laminate e forgiate in acciaio inox
9	FUSIONI	INDIA	Fusioni di inox e ghisa con tecnologia a cera persa e sabbia
10	ACCIAIO	ITALIA	Acciai al carbonio ed alto legati
11	IMBALLI	ITALIA	Imballi per packaging
12	MOLLE	GERMANIA	Molle a compressione per attuatori
13	TRASPORTI	GERMANIA	Trasporti via terra ed aerea espresso
14	SERVIZIO	ITALIA	Servizi grafica e simili
15	ALLUMINIO	ITALIA	Profili a disegno
16	CARTOLERIA	ITALIA	Cartoleria uffici
17	BEVANDE/CIBO	ITALIA	Catering mensa

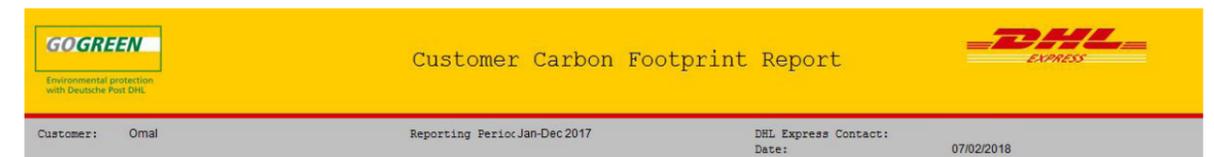
In alto: i primi fornitori OMAL coinvolti nel progetto GREEN-IN.

2 Calcolo e Compensazione di CO2 e GHGs emessa da tre partner logistici (Aprile SpA, Shenker Italia SpA, DHL EXPRESS) in relazione alla movimentazione del 50% delle merci in entrata dall'azienda.

A partire da gennaio 2016 OMAL ha valutato la possibilità, tra le prime 10 PMI in Italia, di partecipare ad un progetto di compensazione della CO2 emessa dai propri spedizionieri. La visione sempre più green dei processi, assieme alla possibilità di condividere il progetto con un grosso player del settore, sono stati i fattori che hanno permesso di portare ad un rapido accordo. A progetto avviato, si è deciso poi di redistribuire quota parte del mercato a chi presentasse progettualità simili, offrendo al contempo un miglior trattamento economico. La proposta, è stata accolta positivamente da altri due fornitori, permettendo ad OMAL di partecipare ad un totale di tre progetti di compensazione.

La quantificazione e la relativa compensazione, realizzata dai singoli partner attraverso metodologie non omogenee, ha permesso di:

- 1 • Con il primo partner, DHL Express, quantificare 17,27 tonnellate di CO2 e gas effetto serra relative a 126 spedizioni well-to-wheel internazionali calcolate da gennaio 2017 a dicembre 2017 e compensate con l'acquisto di carbon credit secondo la metodologia VER (Gold Standard). Nella foto in basso si riportano i progetti sostenuti dalla compensazione di CO2 effettuata dal partner DHL.



Overview of total Customer Carbon Footprint at DHL Express (1/2)



In alto: DHL GoGreen protection projects.

GC Goal 8

SDG 17

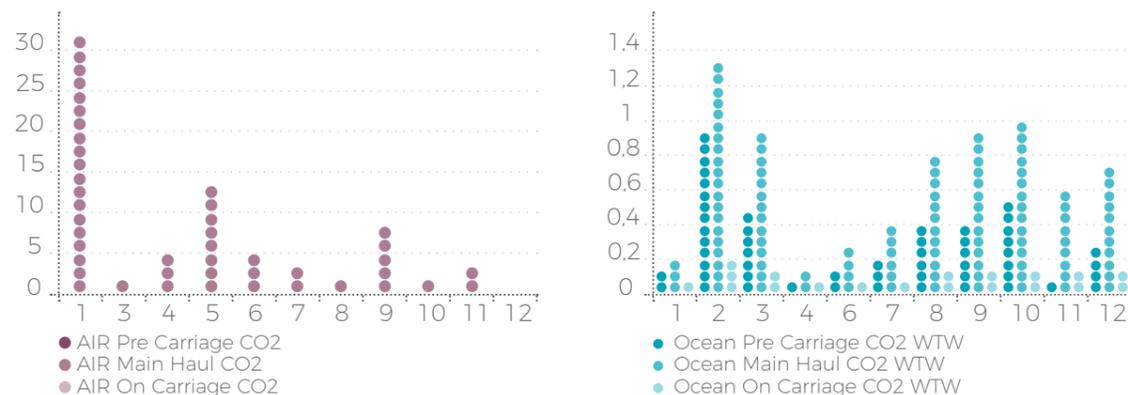
2 • Con il secondo partner, Aprile SpA, quantificare le emissioni di Gas Effetto Serra dal gennaio al dicembre 2017 stimate in 117 tonnellate di gas CO2 equivalenti. Il calcolo, effettuato secondo il metodo IPCC GWP 100° ha portato all'acquisto di 117 crediti di emissione sul mercato volontario (VER) provenienti dal progetto "Produzione di energia elettrica da biomassa in Cina". Questo progetto beneficia i villaggi di Liaoning grazie alla consegna di un impianto di capacità di 12 MW per l'utilizzo degli scarti della lavorazione del granturco.

Il partner tecnico stima che il progetto potrà fornire fino a 81 GWh di elettricità alla rete del Nord est della Cina utilizzando circa 133.000 tonnellate di scarti agricoli all'anno e di ridurre l'immissione in atmosfera di CO2 dannosa per la salute e per l'ambiente. Il progetto infatti consente il recupero totale di questa biomassa, che in precedenza veniva bruciata all'aperto con gravi conseguenze per la salute e l'ambiente.



In alto: Certificato ufficiale della compensazione 2017 su emissioni 2016.

3 • Con il terzo partner, Shenker Italia SpA, quantificare le emissioni well-to-wheel relative al periodo gennaio - dicembre 2017 in 71 tonnellate di gas CO2 equivalenti, come illustrato nella tabella in basso.



In alto: tonnellate di CO2 equivalenti emesse da OMAL relativamente a trasporti internazionali well-to-wheel, gennaio-dicembre 2017.

L'obiettivo OMAL del 2017, ossia l'unificazione delle metodologie di calcolo e compensazione di tutti gli spedizionieri internazionali, non è stato raggiunto a causa dell'impossibilità di accedere alla matrice dei dati originali dei singoli spedizionieri.

3 Identificazione ed applicazione di criteri sociali ed ambientali per la valutazione e la selezione dei fornitori OMAL.

Il terzo progetto del programma GREEN-IN ha permesso l'aggiunta di variabili sociali ed ambientali all'interno del meccanismo di rating del fornitore OMAL. In dettaglio, per restituire evidenza dell'impegno ambientale e sociale è stato applicato un set di criteri ambientali e sociali in rapporto all'origine geografica del fornitore (Economia Avanzata vs. Economia in Via di Sviluppo) e al tipo di sforzo compiuto (relativo a processi di certificazione vs. altre attività volontarie e addizionali). Questo ha permesso di profilare l'analisi delle performance dei fornitori OMAL alla luce delle reali condizioni di lavoro degli stessi, valutando le loro scelte in maniera più aderente alle possibilità di azione. In aggiunta ai tre sotto-indicatori, la presenza o assenza di certificazioni sociali o ambientali ha permesso di spostare la performance del fornitore verso un punteggio più o meno alto in fase di qualifica. Infine, nuovi e vecchi fornitori sono stati sottoposti a monitoraggio ed audit effettuati in loco (quando possibile) oppure in remoto, e gestiti dal responsabile dell'ufficio acquisti che si è basato sui criteri contenuti nella vendor list OMAL. Questo vendor rating è tutt'ora in uso da parte di OMAL.

LA STRUTTURA DEL VENDOR RATING ETICO

Di seguito presentiamo un estratto del vendor rating etico creato da OMAL nel 2016 ed entrato in vigore nei processi di selezione del fornitore.

CRITERI DI SELEZIONE DEI FORNITORI SU BASE PERFORMANCE AMBIENTALI

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

- Non obbligatorio; Assente.
- Obbligatorio; Presente.
- Non obbligatorio; Presente.

ATTIVITÀ AMBIENTALI VOLONTARIE E ADDIZIONALI

- Economie in via di sviluppo
 - Presenza di meccanismi di identificazione e tipizzazione del rischio ambientale legato a operazioni produttive, all'ambiente di produzione, al tempo di lavoro in fabbrica (risk awareness).
 - Presenza di procedure di gestione del rischio ambientale.
 - Presenza di meccanismi di informazione e prevenzione dei rischi ambientali tramite giornate di formazione, diffusione di materiali informativi interni ed esterni.
- Economie Avanzate
 - Presenza di un Life Cycle Assessment.
 - Investimenti green su input, macchinari, processi.

CRITERI DI SELEZIONE DEI FORNITORI SU BASE PERFORMANCE SOCIALI

CERTIFICAZIONI/LINEE GUIDA/NETWORK SOCIALI

- Non obbligatorio; Assente.
- Obbligatorio; Presente.
- Non obbligatorio; Presente.

ATTIVITÀ SOCIALI VOLONTARIE ED ADDIZIONALI

- Economie in via di sviluppo
 - Abolizione del lavoro forzato e minorile in tutti i processi interni di produzione.
 - Rispetto della libertà di associazione sul luogo di lavoro.
 - Abolizione del lavoro forzato, trattamenti inumani o degradanti.
- Economie Avanzate
 - Presenza di donne in posizioni dirigenziali.
 - Parità di salario tra uomini e donne a parità di livello professionale.

In alto: alcuni criteri vendor rating OMAL 2016.

Ognuno dei criteri non legati a certificazioni conta per il 33% del valore totale ed ogni performance interna, cioè legata al singolo indicatore, viene valutata in base ad una scala che va dal non soddisfacimento (colore nero) al massimo soddisfacimento (colore oro), come nell'esempio in basso relativo ai Paesi in via di sviluppo.

INDICATORE		SPIEGAZIONE	RILEVANZA				
Investimenti in risk awareness		Presenza di meccanismi di identificazione e tipizzazione del rischio ambientale legato a operazioni produttive, all'ambiente di produzione, al tempo di lavoro in fabbrica	33%				
Score		Condivisione materiali	NOTE AGGIUNTIVE				
ORO	ARGENTO	BRONZO	ROSSO	NERO	SI	NO	

In alto: Green-IN Indicatori Ambientali Paesi in via di Sviluppo.

Concretamente, il fornitore che mostrerà dati negativi in materia ambientale e sociale vedrà abbassarsi il suo rating all'interno della vendor list OMAL, con possibile eliminazione dalla lista fornitori per casi estremamente gravi, appurati personalmente dal responsabile dell'Ufficio Acquisti.



4.4 GREEN - US

GC Goal 9
GC Goal 8
GC Goal 7
SDG 7
SDG 12
SDG 13

Il secondo programma sviluppato in ambito ambientale è il GREEN-US, relativo alla quantificazione e riduzione degli impatti ambientali generati dalla vita produttiva dell'azienda. Le motivazioni alla base di questa seconda tipologia di progettualità ambientali sono:

- 1 • Miglioramento delle performance aziendali e riduzione degli impatti ambientali, in linea con l'impegno OMAL verso un'etica di mercato concretamente virtuosa e responsabile;
- 2 • Posizionamento di mercato, coerentemente con la volontà di distinguersi da altri competitor in virtù delle proprie performance ambientali, che rendono quindi OMAL un partner commerciale strategico per altre aziende attente a questi valori e già operative sul tema della Responsible Supply Chain e Cross Sectoral Partnership;
- 3 • Comunicazione e disseminazione del tema della sostenibilità ambientale d'azienda all'interno della propria comunità, dei propri stakeholder interni ed esterni, includendo mercati esteri che affiancati da OMAL potrebbero iniziare un percorso di avvicinamento a queste tematiche con ricadute positive a livello economico e finanziario.

In termini di quantificazione della carbon footprint aziendale, OMAL rinnoverà il processo di calcolo iniziato nel 2016 ogni 2 anni, quindi il prossimo periodo di misurazione sarà il 2018. Nel corso del 2017, però, si è provveduto a compensare interamente le emissioni di GHG calcolate nel 2016, quantificate in 10231,48 tCO₂eq. La compensazione, effettuata ad ottobre 2017, ha contribuito al progetto Life Straw, finalizzato all'arrivo di acqua potabile in alcuni villaggi del Kenya. La compensazione, il cui calcolo ha seguito la metodologia Gold Standard, ha condotto all'acquisto di 200 tCO₂eq, calcolati sul perimetro misurato e validato da DNV-GL nella carbon footprint del 2016.

Quanto misurato nel 2016, è stato ricondotto a degli obiettivi di miglioramento da raggiungere nel corso del 2107. In particolare, nella prima edizione del bilancio di sostenibilità OMAL, si prevedeva:

- Attivazione dell'impianto fotovoltaico presente sul sito produttivo di Passirano, con conseguente riduzione dell'energia elettrica acquistata e consumata per le attività aziendali. In merito a questa attività di miglioramento degli impatti ambientali OMAL, è stato simulato uno scenario di riduzione totale della carbon footprint del 3%, equivalente ad una riduzione del 35% dello scope 2, ossia di 774,95 tonnellate di GHG.
- Sostituzione delle attuali lampadine degli uffici OMAL con luci a LED, negli stabilimenti di Passirano e Rodengo Saiano.

Il primo obiettivo è stato raggiunto con l'installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto dello stabilimento OMAL di Passirano, avvenuta a luglio 2017. Per quanto riguarda il secondo obiettivo, esso non è stato raggiunto nel 2017 e rimane tutt'ora in via di definizione.

Sempre in ambito GREEN-US, altre cinque iniziative fanno da corollario all'impegno OMAL per la riduzione dei propri impatti ambientali:

- 1 • Compensazione delle emissioni di CO₂ generate dagli accessi al sito OMAL in funzione delle pageview annue². La compensazione, come nel caso delle spedizioni internazionali sopra citate, ha interessato 200 kg di CO₂ equivalente e ha portato ad attività di riforestazione nel territorio italiano, nonché al sostegno di progetti di educazione ambientale. La compensazione è effettuata dal partner Rete Clima® a partire dal documento ENEA-MSE tramite la codifica di uno specifico coefficiente emissivo in termini di CO₂eq/kWh, sulla base del mix energetico nazionale dichiarato da Terna per l'anno 2012.



In alto: certificato di compensazione della CO₂ emessa dall'organizzazione nel 2016.



GC Goal 7

2 • Avanzamento del progetto "Zero Carta", che a partire dal giugno 2012, ha portato alla sostituzione-attivazione di nuovi strumenti tra cui la digitalizzazione dei fax e della registrazione collaudi/certificazioni, e alla sensibilizzazione del personale sul tema del consumo critico, per esempio col divieto di duplicazione degli archivi cartacei. In particolare, sono state intraprese le seguenti attività:

- o formazione sul tema del consumo ridotto di carta ed utilizzo di carta proveniente da foreste certificate FSC, per tutti i materiali commerciali;
- o recupero e riciclo interno dei rifiuti di carta e cartone, secondo i dati riportati nella tabella in basso.

RECUPERO E RIUSO DELLA CARTA

Tutti i rifiuti provenienti da imballi di carta e cartone sono gestiti da OMAL in modo da garantirne il loro recupero al 100% tramite conferimento ai centri di raccolta differenziata posti sul territorio, oppure tramite recupero/riciclo mediante conferimento ad aziende specializzate. In particolare nel secondo caso è possibile rendicontare puntualmente le quantità riciclate che nel 2017 sono risultate 24 tonnellate.

TONNELLATE ANNO	2017
TOTALE TONNELLATE	24
MODALITÀ DI RECUPERO	Recupero come materia prima CER 15.01.01
%	100%

In alto: attività di recupero e riciclo della carta attivate da OMAL nel 2017.

CONSUMI CARTA

Per quanto riguarda i consumi di carta da stampa prodotta agli uffici, il dato consuntivo relativo alle stampe totali in bianco e nero e a colori evidenzia una sostanziale riduzione dei consumi rispetto agli anni precedenti (-8% rispetto al 2015, -9% rispetto al 2016) pur in presenza di un incremento del personale.

Tale risultato si rende possibile grazie alla digitalizzazione dei processi aziendali e dei relativi documenti e delle registrazioni, che favoriscono la condivisione delle informazioni attraverso la rete intranet aziendale con riduzione dei tempi di acquisizione dei dati, miglioramento della loro gestione e dei tempi e dei modi di archiviazione e fruizione.

Per quanto riguarda i consumi di carta da ufficio, il dato consuntivo relativo alle stampe totali in bianco e nero e a colori presenta i dati sotto riportati:

ANNO	Numero totale stampate BN e C
2015	578.583
2016	584.086
2017	530.178

In alto: consumi annuali di carta per uso ufficio, dati 2015, 2016 e 2017.

A partire dal 2014, OMAL ha individuato nuovi ambiti di applicazione del progetto "Zero Carta", tra cui la digitalizzazione degli ordini di vendita e di montaggio, della documentazione contrattuale e della fatturazione, assieme all'estensione dell'uso del sistema gestionale per la gestione delle vendite (es. gestione offerte) e gestione e l'archiviazione dei documenti in formato digitale (gestione resi e reclami, non-conformità). Infine, è stata avviata la fase di attuazione di un PLM per la distribuzione in forma digitale delle informazioni tecniche sui prodotti, le specifiche dei materiali e dei componenti. Tale scelta ha consentito di eliminare sette archivi cartacei esistenti in azienda mediante la creazione, la distribuzione e l'archiviazione dei disegni su supporto informatico.

GC Goal 7
SDG 7
SDG 8

3 • Attivazione del progetto "loBevo", operato dal fornitore OMAL di bevande sfuse. Con questo progetto, OMAL si impegna a far consumare bevande sfuse a tutti i dipendenti che pranzeranno in mensa. Nella fattispecie, tra le possibili bevande a disposizione dei dipendenti (acqua naturale e gassata microfiltrata, bibite gassate e succhi naturali) si evidenzia la presenza di Cola certificata Fairtrade, etichettata per consentirne la rintracciabilità come da normativa vigente. La cola servita nella mensa OMAL è inoltre priva di OGM ai sensi dei regolamenti CE 1829/2003 e 1830/2003 e non è soggetta a trattamento con radiazioni ionizzanti.



In alto: distributore General Beverage nella mensa OMAL di Rodengo Saiano.



In generale, per una mensa con cinquemila pasti annui come quella OMAL, la media della riduzione degli impatti ambientali è la seguente (dati confermati dal fornitore):

- meno 180 kg di rifiuti generati
- 7,6 tonnellate di merce (bottiglie) non trasportate
- 280 kg di CO2 non immessi in atmosfera in relazione alle bottiglie di plastica non prodotte
- 240 kg di petrolio non utilizzati per trasporto delle 76 tonnellate di merce

4 • Il penultimo progetto corollario del programma GREEN-US fa riferimento all'attivazione del contratto di approvvigionamento di energia elettrica ricavata al 100% da fonti rinnovabili tramite l'acquisto di certificati bianchi. Il fornitore A2A, dunque, garantisce che l'energia elettrica che aziona tutta la parte produttiva e gli uffici dei due stabilimenti OMAL è green. Considerando che l'elettricità rappresenta l'86% dell'energia utilizzata da OMAL (comparata in TEP con il 11% rappresentato dal metano e il 3% rappresentato dal gasolio), si può concludere che OMAL è una delle poche realtà metalmeccaniche in grado di produrre minimizzando al massimo il proprio impatto energetico. Secondo una simulazione realizzata nel 2016, questa scelta porterà ad una riduzione della Carbon Footprint dell'11%, migliorando ulteriormente le prestazioni ambientali aziendali.

RISORSA	Equiv.Energetico (TEP) 2017	%
ENERGIA ELETTRICA	347,74	86%
METANO	44,02	11%
GASOLIO	10,50	3%

In alto: tabella riepilogativa degli approvvigionamenti energetici OMAL 2017, di cui quello elettrico è completamente derivato da energia rinnovabile.



www.a2aenergia.eu



In alto: attestazione A2A di approvvigionamento elettrico 100% rinnovabile.

5 • Infine, come nel 2016, continua l'impegno del procurement OMAL per l'acquisto di materiali di cancelleria riciclata. In particolare, tutte le penne con logo OMAL, le matite, i sacchetti di carta, le borse di tela sono realizzate con materiale riciclato e certificato. A ciò si aggiunge, come descritto sopra in relazione al progetto "Zero Carta", l'utilizzo progressivo di carta riciclata per cataloghi e brochure. Ad oggi la percentuale di procurement green sul totale delle spese interne di cartoleria è del 30%. L'obiettivo OMAL 2017, di raggiungere il 40%, non è stato raggiunto.

In aggiunta ai processi sopra descritti, il 2017 è stato anche l'anno dell'aggiornamento della norma ISO 14001:2105. In origine, la decisione di implementare un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma EN ISO 14001:2004 nasceva dalla volontà di OMAL di gestire i processi e le attività aziendali assicurando un elevato livello qualitativo, il pieno rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente ed un comune beneficio sul piano della qualità della nostra vita. La gestione organizzata (in un Sistema di Gestione Integrato) degli aspetti ambientali inerenti all'organizzazione di OMAL ed alla sua catena di fornitura, ha oggettivato esigenze di comunicazione, sensibilizzazione e gestione condivisa sia delle implicazioni legali che operative connesse alla realizzazione dei prodotti dal punto di vista di costi e delle scelte strategiche e dei rapporti commerciali, favorendo la crescita e la diffusione di una "Responsabilità ambientale" all'interno ed all'esterno dell'organizzazione.

Nel mese di ottobre 2016 OMAL ha presentato richiesta all'ente di certificazione DNV-GL di estendere la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, attiva presso il sito di Rodengo Saiano dal 2012, al nuovo sito di Passirano al fine di incrementare ed uniformare i livelli di controllo e le prestazioni dell'organizzazione in materia conformità legislativa e di tutela dell'ambiente. Il 27 febbraio 2017 a seguire dell'esito positivo dell'audit, è stato confermato l'ottenimento dell'estensione.

PRESTAZIONI ENERGETICHE DEL SITO PRODUTTIVO DI PASSIRANO

La costruzione del nuovo insediamento produttivo di Passirano (BS) ha permesso di concretizzare l'impegno OMAL in materia di sostenibilità ambientale concentrando gli nostri sforzi in ambito di:

GC Goal 7
SDG 7
SDG 9
SDG 13

RISCALDAMENTO

Omial nell'ambito dei programmi di miglioramento degli impatti ambientali dei propri insediamenti produttivi ha investito nell'efficientamento degli impianti di produzione e delle infrastrutture. Tutti gli impianti (compressori, condizionamento, elettrico...) sono acquistati dotati di inverter. Gli impianti di climatizzazione estiva ed invernale sono stati centralizzati e gestiti da sistemi di domotica per consentire l'ottimizzazione dei periodi di funzionamento ed una riduzione dei consumi. È stato scelto un sistema di coibentazione del nuovo insediamento produttivo di Passirano (BS) che prevede una copertura a shed con finestre in policarbonato; tegoli in c.a. con soprastante isolante spessore 15 cm; le pareti di facciata del capannone sono realizzate con pannelli prefabbricati in cls. sp. 30 cm. Tale soluzione consente di abbattere le emissioni sonore (-50 dB a portoni chiusi, - 25dB a portoni aperti) verso l'esterno come risulta dalla valutazione preliminare di impatto acustico e riduce la perdita di calore verso l'esterno del 20%. La realizzazione del nuovo sito produttivo di Passirano nel rispetto dei requisiti di legge e dei principi di sostenibilità e di risparmio energetico ha consentito una riduzione media dell'indice di energia primaria dell'edificio pari al 53.5 % (rispetto ai limiti di legge) corrispondente a circa 70 ton di CO2 risparmiati. Il riscaldamento dell'edificio è garantito anche dal recupero del calore prodotto dai compressori, installati per la produzione di area compressa, durante il loro normale funzionamento per 16/giorno.

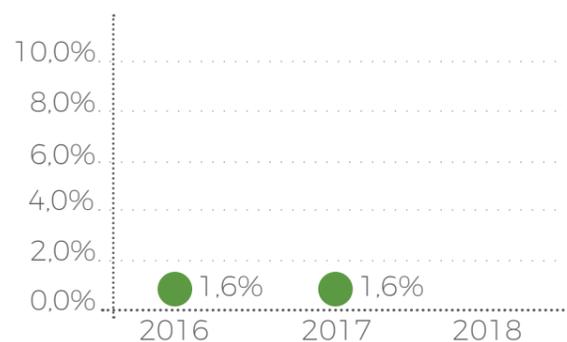
CONTABILIZZAZIONE

I circuiti principali di riscaldamento e recupero calore sono dotati di contabilizzatori dell'energia termica per il controllo e monitoraggio dei consumi. Questi sistemi sono interfacciati ad un sistema di supervisione con rete bus che permette il controllo degli assorbimenti elettrici dell'edificio dedicati alla parte produttiva e civile. La gestione dei consumi di energia è garantita da un sistema di Domotica aziendale (MOVICON) che consente di razionalizzare ed ottimizzare i consumi.

PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE

Nell'ambito dei programmi di miglioramento degli impatti ambientali dei propri insediamenti produttivi OMAL ha investito nella produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare, presso il nuovo sito di Passirano (BS) è stato installato un impianto fotovoltaico costituito da 400 pannelli da 250W disposti su 16 file da 25 pannelli e collegati a 5 inverter da 20Kw per una della potenza installata di 100 kw, in grado di garantire un contributo minimo di 100.000 Kwh/anno di energia rinnovabile. L'impianto fotovoltaico è stato attivato nel mese di agosto ed al 31 dicembre 2017 la produzione di energia è risultata di 52.330 kWh di cui 11.109 kWh ceduti alla rete cedute alla rete energetica nazionale.

Come si vede dai due programmi (Green-IN e Green-US) descritti sopra, e dal nostro impegno per migliorare ogni anno le performance ambientali di processo recepite all'interno della certificazione UNI EN: ISO 14001, il coinvolgimento di OMAL in materia ambientale è concreto e strutturale. Volendo tradurlo in percentuale su EBTDA nell'anno 2016, la spesa aziendale in materia di sostenibilità ambientale si è attestata all'1,6% del totale, in linea con l'anno precedente.



In alto: : incidenza degli investimenti ambientali OMAL su EBITDA 2015 e 2016.

RISPETTO DELLA PERSONA

L'ultimo, non per importanza, degli ambiti di lavoro OMAL in materia di Innovazione Sociale riguarda la sfera d'azione del sociale, ossia tutti quei progetti che migliorano le condizioni di vita o di lavoro di realtà svantaggiate o di beneficiari bisognosi del territorio in cui OMAL opera. Nel corso del 2017, i progetti sociali di OMAL hanno riguardato diversi scenari, come descritto a seguire.

4.5 VOLONTARIATO DI COMUNITÀ

Il progetto nasce dalla volontà della Proprietà di coinvolgere i dipendenti in attività a valore aggiunto sociale in grado di mettere al servizio della comunità il tempo, la motivazione e le competenze degli addetti OMAL. Un simile approccio, particolarmente innovativo se si considera che in Italia sono pochissime le aziende che hanno strutturato attività di volontariato aziendale, supera il modello della filantropia tradizionale come mezzo per aiutare le realtà più bisognose del territorio e permette di creare una sensibilità sociale declinata pragmaticamente in ore di volontariato spese per rispondere ai bisogni locali. Partendo da questa consapevolezza, dunque, il processo di ideazione del progetto ha seguito una prima fase di progettazione partecipata tra la Direzione OMAL e tutti i dipendenti, realizzato nel 2015 durante un pranzo offerto dall'azienda a tutti gli interessati. In questa occasione si sono analizzate assieme le inclinazioni dei dipendenti e le preferenze tematiche su cui impostare la mappatura degli stakeholder locali. I temi che hanno raccolto il maggior numero di adesioni sono stati:

- **CURA DELLA PRIMA INFANZIA**

Ossia un servizio volto ad aiutare i professionisti del settore (insegnanti, educatrici, puericultrici) supportandoli con attività di coordinamento, animazione e logistica facilitando la realizzazione delle attività;

- **CURA DELL'ANZIANO**

Ossia un servizio volto ad aiutare i professionisti del settore (medici, infermieri, assistenti sociali) supportandoli con attività di coordinamento, animazione e logistica facilitando la realizzazione delle attività.

Subito dopo questa parte di design del progetto, è stata realizzata la mappatura degli stakeholder, che ha permesso ad OMAL di capire quali realtà attive sul territorio fossero potenzialmente interessate ad ospitare volontari OMAL per portare avanti le proprie attività. Nel corso degli anni, la scelta delle attività in cui i volontari hanno potuto aiutare le associazioni del territorio sono state spesso proposte all'azienda dal territorio stesso, in modo spontaneo, sinonimo questo di una recettività alta da parte della comunità locale e di una forte volontà di dialogo tra non-profit e profit.

Dalla prima mappatura realizzata nel 2016 e continuata nel 2017, sono emerse le seguenti associazioni come partner di progetto:



Ciascun ente o associazione è stato incontrato più volte e coinvolto nelle finalità di assistenza, animazione, cura degli spazi verdi e didattica co-creata, proprie dei vari partner del progetto. Dopo questa fase di incontro delle realtà del territorio, è stato sviluppato un calendario annuale di attività cui i dipendenti OMAL hanno potuto dedicare fino ad un massimo di 16 ore all'anno, da spendersi in orario di lavoro.

Nel corso del 2017, le associazioni che hanno affiancato nuovamente il progetto sono state le seguenti:

- **Associazione RUT** > attività di accompagnamento e animazione assieme alle educatrici del nido; manutenzione degli spazi verdi; accompagnamento degli anziani;
- **Istituto Comprensivo "Ai Caduti", Rodengo Saiano** > attività di assistenza informatica; attività di sistemazione archivi; gestione magazzini.
- **Residenza per Anziani "Tilde e Luigi Colosio"/GENESI** > attività di accompagnamento e animazione assieme alle dottoresse, assistenti ed animatrici della residenza;
- **Manitese ONG** > attività di raccolta fondi Natalizia in partnership con Feltrinelli;
- **Casa di cura "Madre Teresa"** > attività di accompagnamento e animazione assieme alle dottoresse, assistenti ed animatrici della residenza;
- **Scuola dell'Infanzia "La Vittoria", Provaglio d'Iseo** > attività di sistemazione dei giardini e degli spazi di gioco;
- **Icaro Basket** > attività di raccolta fondi, supporto e accompagnamento.



ASSOCIAZIONE "RUT"



RESIDENZA PER ANZIANI "TILDE E LUIGI COLOSIO"



SCUOLA DELL'INFANZIA "LA VITTORIA"



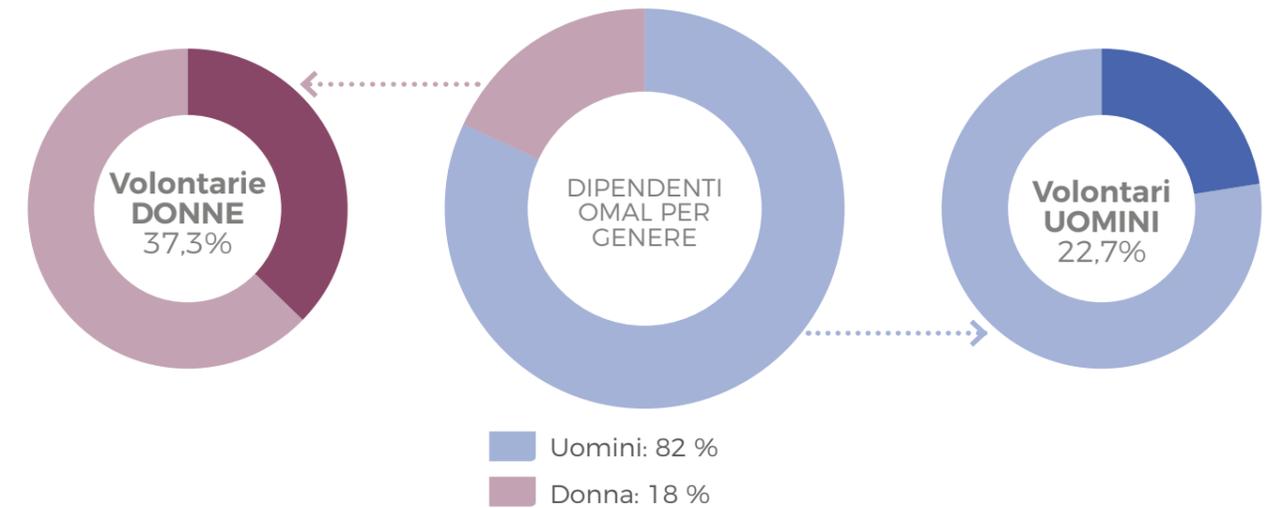
ISTITUTO COMPRENSIVO "AI CADUTI"

A livello di impatti dell'iniziativa Volontariato di Comunità OMAL 2017, le metriche hanno rilevato i seguenti ritorni:

- partecipanti all'iniziativa:
 - dati 2016: 70 su 99, ossia il 71% dei dipendenti OMAL;
 - dati 2017: 44 su 93, ossia il 47% dei dipendenti OMAL.
- ore a disposizione effettivamente utilizzate:
 - dati 2016: 697,5 su 1584, ossia il 44% di quelle a disposizione;
 - dati 2017: 391,5 su 1552, ossia il 25% di quelle a disposizione.
- attività che hanno riscosso il maggior numero di adesioni in proporzione alle ore disponibili sono state:
 - dati 2016: formazione e assistenza a favore di Dharma ONLUS (i) e formazione e assistenza a favore della Cooperativa GENESI per gli ospiti della Residenza per Anziani di Rodengo Saiano (ii);
 - dati 2017: sistemazione delle strutture esterne presso la Scuola dell'Infanzia "La Vittoria" (i), supporto e raccolta fondi per ICARO basket (ii) e raccolta fondi per MANITESE presso Feltrnelli (iii).
- gli uffici che hanno risposto maggiormente al progetto:
 - dati 2016: ufficio CED (Centro Elaborazione Dati), operation manager e ufficio qualità;
 - dati 2017: ufficio Innovazione Sociale, operation manager, ufficio qualità, e ufficio tecnico.
- il valore aggiunto trasferito dalla produzione OMAL alle attività sociali portate avanti all'interno delle varie associazioni è stato di 12.167 € corrispondente a 391,5 ore di lavoro trasferite al servizio della comunità, senza contare quelle di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei diversi progetti attivati sul territorio.

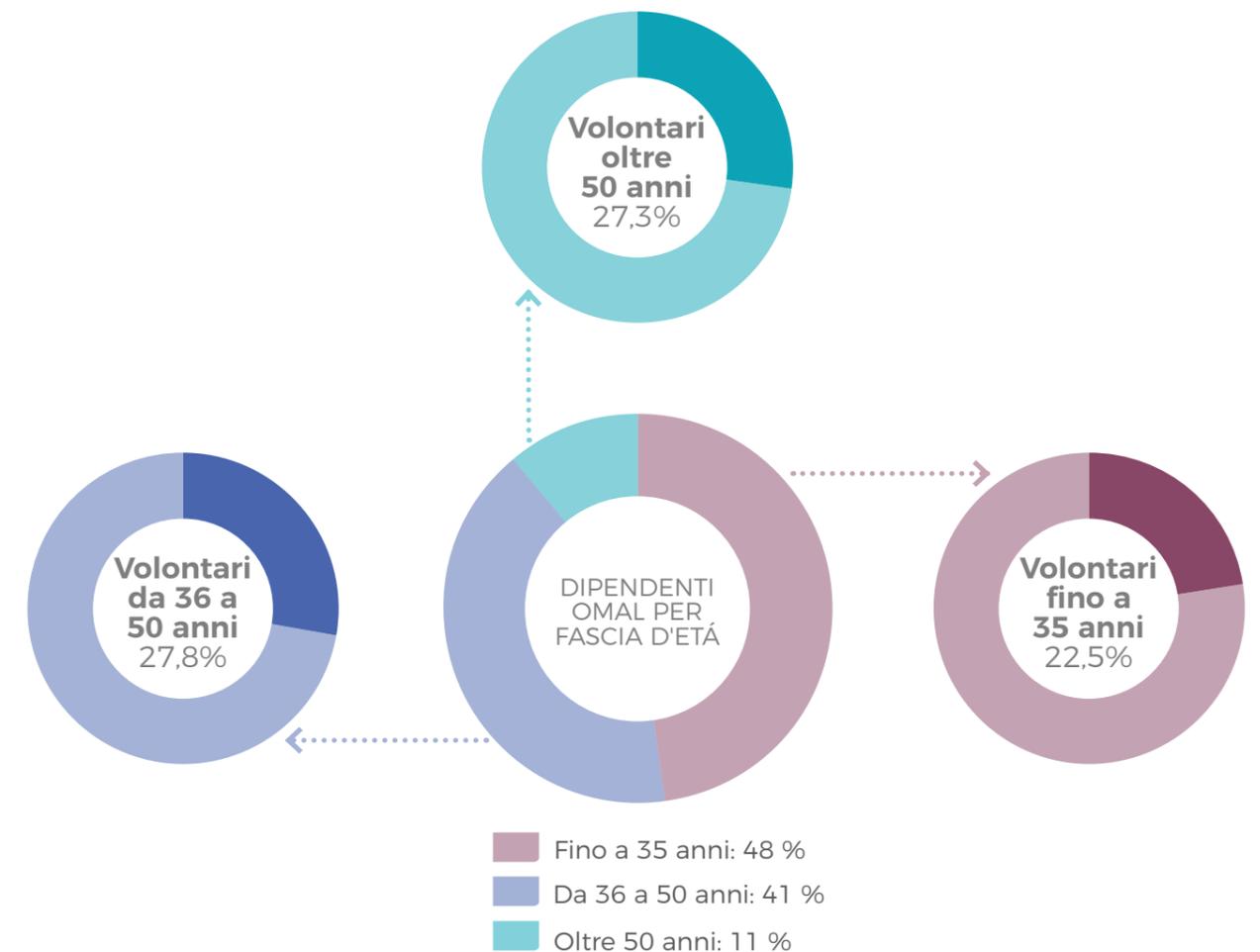
Ulteriori input sul tipo di partecipazione al progetto "Volontariato di Comunità 2017" sono presentati in basso.

PARTECIPAZIONE AL VOLONTARIATO PER GENERE



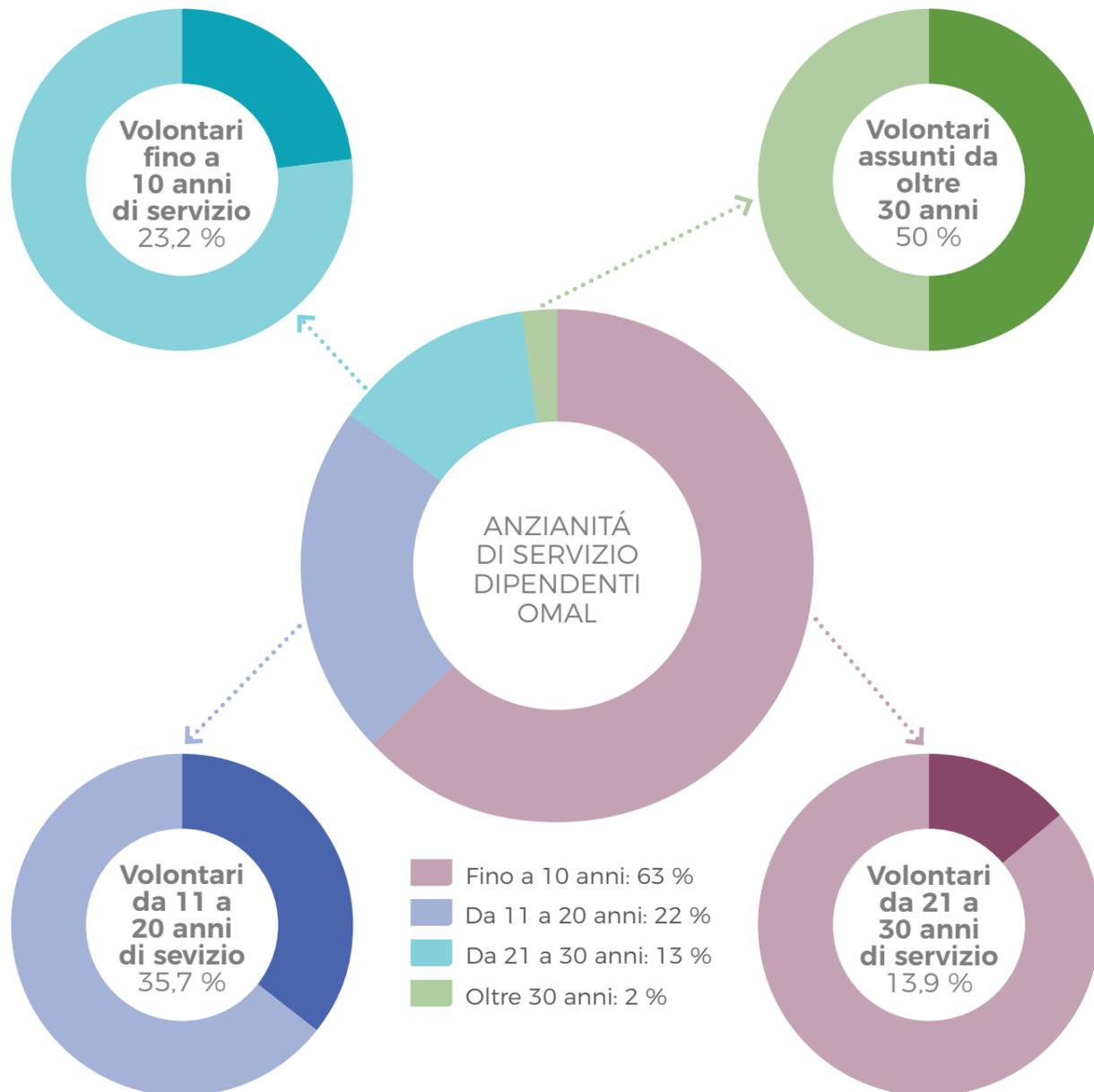
In alto: dati 2017 sulla partecipazione al progetto per genere.

PARTECIPAZIONE AL VOLONTARIATO PER FASCIA D'ETÀ



In alto: dati 2017 sulla partecipazione al progetto per fascia d'età.

PARTECIPAZIONE AL VOLONTARIATO PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO



In alto: dati 2017 sulla partecipazione al progetto per anzianità di servizio.

Dalle percentuali sopra riportate si può evincere che: la componente femminile in OMAL, pur rappresentando solo il 18%, ha contribuito maggiormente al progetto (37,3% delle ore disponibili vs. 22,7% della componente maschile); i dipendenti con più di 50 anni d'età, pur rappresentando solo l'11% dell'organico, hanno contribuito al progetto in misura proporzionalmente maggiore rispetto alle altre due componenti d'età che sono numericamente maggiori all'interno dell'organico; i dipendenti con oltre 30 anni di servizio, pur rappresentando solo il 2% dell'organico, hanno sfruttato il 50% delle proprie ore di volontariato, a fronte di componenti più numerose (es: colleghi con età di servizio <= a 10 anni, che hanno sfruttato solo il 23,2% delle ore a disposizione).

In conclusione, i dati dimostrano anche per il 2017 che le unit più coinvolte sono: la Qualità, l'Innovazione Sociale (per affiliazione tematica) e la figura dell'operation manager. Interessante notare nel 2017 l'adesione accresciuta dell'Ufficio Tecnico. Più a livello macro, i dati dimostrano un calo della partecipazione aziendale, che si può interpretare in tre modi, quasi certamente collegati tra loro:

- il secondo anno è l'anno più difficile per le progettualità sociali/ambientali, in quanto si rivelano i dati di adesione fisiologici, cioè non frutto dell'effetto-novità tipico dei primi anni delle iniziative. In questo senso, quindi, le cifre 2017 possono essere viste come quelle esemplificative della reale capacità di assorbimento del progetto da parte dell'azienda.
- le attività più seguite nel secondo anno di volontariato aziendale sono state quelle aggiunte nel 2017. Questo dato può essere interpretato come una tendenza ad iscriversi e a partecipare preferibilmente ad attività nuove, quindi un segnale che significherebbe una volontà di diversificazione e ricambio delle associazioni.
- nel 2017 OMAL ha gestito l'avvio del secondo sito produttivo trasferitosi da Villa Carcina a Passirano. Le necessità di trasloco e gestione della produzione sono state prioritarie su qualsiasi altra esigenza, anche a fronte delle richieste di mercato che non sono mancate, proprio nei mesi più complessi dal punto di vista logistico. Risulta quindi comprensibile il calo nella disponibilità di ore da dedicare al volontariato.

In previsione del 2018, anziché puntare al mantenimento dei livelli di adesione dell'anno precedente, si è scelto di far stimare ai singoli uffici le ore di volontariato, in modo da potersi attestare su una media ragionata, frutto dell'analisi che ogni ufficio OMAL fa al proprio interno in materia di sensibilità sociale.

4.6 PARTNERSHIP E SCALING

Un'altra area di lavoro in materia di Innovazione Sociale OMAL fa riferimento alla replicazione di progetti di Innovazione Sociale attraverso il coinvolgimento diretto di partner commerciali, invitati a ripetere le stesse iniziative all'interno delle loro comunità. La finalità di quest'ultima prospettiva d'azione è quella di "fare rete" con fornitori, clienti, distributori, al fine di massimizzare gli impatti sociali replicandoli altrove, cioè in altre comunità, secondo lo stesso modello già testato da OMAL nel territorio di Franciacorta e Val Trompia. Molto spesso, infatti, le aziende private lavorano in isolamento, localizzando le ricadute positive dei propri progetti unicamente nella cerchia degli stakeholder di primo livello. Con questo progetto, OMAL intende fare squadra con i propri partner ed affiancarli nella realizzazione di iniziative simili basate sul modello OMAL ed in grado di trasferire parte del reputation dividend da OMAL a tutti i partner che accetteranno la sfida.

I vantaggi di questa strategia sono duplici: da un lato si diffondono le buone pratiche di innovazione sociale e si contribuisce a promuovere un modo di fare impresa innovativo e socialmente orientato, dall'altro si rafforzano le relazioni tra azienda e fornitore (o cliente), migliorando i livelli di trasparenza e di comunicazione. In aggiunta, OMAL ritiene che per i propri clienti sia interessante sapere di poter contare su un fornitore che in maniera trasparente e concreta realizza progetti di brand reputation secondo il modello dell'Innovazione Sociale. Non è facile che tali attività virtuose seguano direttrici bottom-up, cioè dal fornitore al buyer e senza la spinta di una normativa da rispettare. Sapere di poter condividere progetti già testati da OMAL è un valore aggiunto che l'azienda distribuisce ai propri partner allo stesso prezzo, quindi ha senso dal punto di vista strategico fidarsi e co-creare soluzioni ad-hoc forti dell'esperienza pregressa di OMAL in questo settore.

Nel 2016, il modello di Innovazione Sociale "Volontariato di Comunità" è migrato in India, grazie alla disponibilità di un fornitore OMAL che ha accettato di replicare la stessa iniziativa all'interno della sua azienda. AMEX-SWELECT, produttore di pannelli fotovoltaici e prodotti siderurgici, ha familiarizzato con il modello a partire dal marzo 2016, ed è stato formato su metodi, metriche d'impatto e processi di progettazione partecipata.

In India, il progetto OMAL - AMEX/SWELECT ha coinvolto i dipendenti nella realizzazione di attività di riforestazione nel villaggio di Pulikundram (piantumazione di alberi di limone e mango) e di attività di formazione in materia di igiene alimentare legata a piccole attività di vendita di street-food nella zona di Chennai.

OMAL e AMEX-SWELECT, grazie anche alla collaborazione della ONG International Justice Mission, sono riuscite ad estendere anche in contesti di povertà un sistema di coinvolgimento profit-sociale all'avanguardia.

SDG 4
SDG 17
GC Goal 7
GC Goal 8

Dal punto di vista tecnico, il modello OMAL è stato adattato ai risultati della need analysis e del coinvolgimento stakeholder effettuati assieme al partner indiano nell'area di riferimento di Chennai Stato Tamil Nadu, India. Questo passaggio è stato compiuto per evitare di replicare un modello studiato per il contesto Italiano e, quindi, non necessariamente funzionante in quello Indiano.

AMEX
IRONS

swelect



La replicazione del modello di Innovazione Sociale realizzato da OMAL nel corso del 2017 ha portato a nuove cross-sectoral partnership in materia di Innovazione Sociale applicata all'impresa. Nel marzo 2017, grazie alla collaborazione con il fornitore OMAL AMEX-SWELECT, è stata coinvolta una scuola indiana che ha sviluppato un modulo di lavoro assieme all'Istituto comprensivo di Rodengo Saiano, effettuando lo scaling-up del progetto "L'Impresa dei Piccoli". In concreto, la scuola indiana ha contribuito ad un programma di lavoro dedicato agli usi e costumi dei due Paesi, India e Italia, spaziando dal cibo caratteristico, fino alla giornata-tipo.

La lezione, condotta in inglese è stata realizzata in video conferenza e ha permesso ai bambini di giocare, imparando cose nuove dialogando in inglese.



In alto: loghi del fornitore OMAL e alcuni momenti del progetto "Volontariato di comunità India 2016 e 2017".

4.7 ESSERE UNA B-CORP

GC Goal 8

Che OMAL voglia rappresentare un modo di fare azienda d'avanguardia, sia a livello di prodotti, che di processi, è dimostrato da più di vent'anni di presenza sul mercato e dai numerosi riconoscimenti ottenuti. Esistono però delle frontiere di innovazione dove, anche per OMAL, la sfida è molto complessa e il processo di certificazione B-Corp è stato una di queste.

La certificazione B-Corp si collega al movimento delle Benefit Corporation/Società Benefit, (SB), che rappresentano un'evoluzione del concetto stesso di azienda: infatti, mentre le società tradizionali esistono con l'unico scopo di distribuire dividendi agli azionisti, le società benefit sono espressione di un paradigma più evoluto, integrando nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera. Questo scopo virtuoso è da sempre identitario per OMAL, come si evince anche dalla mission e vision aziendale.

MISSION

Garantiamo un mondo migliore ai nostri figli. Grazie ai nostri prodotti proteggiamo l'ambiente che ci circonda e miglioriamo concretamente la qualità della vita rendendo più sicuri ed affidabili gli impianti.

VISION

Il giusto equilibrio tra uomo e ambiente migliora la qualità della vita, garantendo un mondo migliore alle generazioni future.

Le società benefit non sono Imprese Sociali, né tantomeno una evoluzione del non profit, ma una trasformazione positiva dei modelli dominanti di impresa a scopo di lucro, pensata per renderli più adeguati alle sfide e alle opportunità dei mercati del XXI secolo. A differenza di tutte le organizzazioni non profit, come ONLUS, APS, Imprese Sociali ecc. le società benefit mantengono lo scopo di lucro, senza particolari limitazioni, e a questo aggiungono un'ulteriore finalità, ovvero perseguire uno o più scopi sociali. Inoltre, a differenza del non profit, non ricorrono alle raccolte fondi o donazioni esterne per realizzare i propri scopi sociali, perché questi sono inclusi nella loro attività d'impresa.

Dal punto di vista giuridico, dal gennaio 2016 l'Italia ha introdotto, prima in Europa e prima al mondo fuori dagli USA (dove la forma giuridica di Benefit Corporation, equivalente alla Società Benefit italiana, è stata introdotta dal 2010 e ora esiste in 33 Stati), la Società Benefit per consentire a imprenditori, manager, azionisti e investitori di proteggere la missione dell'azienda e distinguersi sul mercato rispetto a tutte le altre forme societarie attraverso una natura giuridica virtuosa e innovativa. In Italia la disciplina delle società benefit è contenuta nella legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) Art.1, Commi 376-384 ed è entrata in vigore a partire dall'1 Gennaio 2016. Al momento attuale le Società Benefit non godono di incentivi di tipo economico o fiscale, per cui oltre a rappresentare un valore per la società, non causano aggravii per i contribuenti.

L'interesse OMAL per il completamento del percorso di certificazione B-Corp è iniziato nel marzo 2016, quando molte delle attività descritte in questo documento non erano ancora strutturate. All'epoca, l'esito dell'assessment fu di 60 punti, ben 20 sotto la soglia minima di accesso (80 punti). Dopo un anno e mezzo di impegno aziendale per la realizzazione e la misurazione di attività ad impatto sociale, a fine settembre 2017 OMAL ha raggiunto il punteggio di 107 e ha potuto quindi iniziare il percorso di verifica. Quest'ultimo, ha previsto la definizione di una persona del management responsabile della raccolta dati interna, che è proseguita con successo grazie alla collaborazione di quasi tutte le unit aziendali impegnatesi a riportare in maniera trasparente e completa le proprie attività e le relative metriche di impatto. Il referente B-CORP ha condotto tre review call durante le quali sono stata controllate circa una trentina di quesiti scelti casualmente e, per ogni domanda, si è reso necessario inviare ulteriori dati di supporto. Dopo due mesi di lavoro, tra luglio e settembre 2017, è stato finalmente confermato il punteggio, particolarmente alto per un'azienda che lavora i metalli e non è una società di servizi.

La certificazione rappresenta il primo passo per poi immaginare di poter diventare una società benefit; ad oggi, OMAL è riuscita a entrare nel novero delle aziende più responsabili al mondo, dimostrando di aver interiorizzato a tal punto i valori etici e ambientali da averne fatto una componente di business, cioè una caratteristica del "modo OMAL" di fare impresa.

OMAL è la prima azienda metalmeccanica Italiana ad essere certificata B-Corp.



Omial è la prima azienda di valvole ed attuatori al mondo ad essere certificata B-Corp.



In alto: immagini della certificazione B-CORP ottenuta da Omal nel settembre 2017.

4.8 CORPORATE ART

Zygmund Baumann afferma la presenza di una "Società Liquida", quella moderna, in cui riferimenti ed appartenenze sono volatili, eterei ed in continuo movimento. La temporaneità delle affiliazioni genera identità incerte, che, sprovviste di una comunità di origine, si ritrovano isolate ed espressione di un individualismo disgregante.

Produrre valvole significa produrre oggetti che intercettano liquidi, fluidi in movimento all'interno di architetture e processi industriali. All'interno di una società liquida, di una struttura complessa, quindi, la valvola indirizza i flussi, orienta gli scambi, struttura il senso dei passaggi.

Con questa metafora OMAL ha iniziato un percorso di Corporate Art utilizzando la street-art come linguaggio per esprimere i propri valori, cioè la volontà di intercettare flussi di innovazione e cambiamento, rielaborando il senso delle sfide sociali e di mercato assieme ai propri dipendenti e ad artisti.

GC Goal 8 ↑ SDG 4
SDG 17

Ai murales realizzati nel gennaio 2017 per l'inaugurazione del secondo stabilimento produttivo di Passirano, ha fatto seguito un workshop artistico realizzato da tutta l'azienda, frutto del confronto tra attori e writer professionisti che, assieme a lavoratori e alle loro famiglie hanno co-creato una copione teatrale che generasse immagini poi rappresentate su tela. Più di 200 mq di intervento pittorico, un dipinto e diversi reading teatrali per raccontare con colori e parole ciò che normalmente si descrive in un company profile, ovvero le ambizioni e la vision di un'azienda di seconda generazione, totalmente italiana. Affrontare temi di lavoro di squadra, internazionalizzazione d'impresa, responsabilità intergenerazionale, equilibrio alimentare e motivazione del personale attraverso le immagini e le espressioni catturate dal teatro e dalla pittura, collegando opinioni e sensibilità diverse all'interno di un settore industriale - la metalmeccanica - e di un genere d'arte - la street-art - che non avevano mai dialogato prima, il tutto rafforzato dall'ausilio narrativo del teatro.

Inclusione, condivisione e coinvolgimento interno sono stati gli impatti di Breve Periodo della Corporate Art di Omal; aumento della reputazione del brand e attrazione di nuovi talenti sono quelli di medio-lungo periodo. Le diverse iniziative, tutte attivate nei primi mesi del 2017 e realizzate nel corso dell'anno, sono state replicate nei diversi stabilimenti produttivi, così da scalare e massimizzare gli impatti all'interno delle varie strutture. Inoltre, il progetto è stato raccontato nel salone della CSR e Innovazione Sociale 2017.

Immaginare, raccontare e dichiarare in modo perenne quale sia il futuro aziendale verso cui tendere con il supporto di attori, writer, lavoratori e Direzione: questo è, per Omal S.p.a "lavorare con arte".

VOCI DI OMAL



"Ho apprezzato la bravura degli ospiti e la possibilità di conoscere meglio nuove forme di arte... poi mi è piaciuto l'evento aggregante in sé, la possibilità di "vedere" l'azienda non come il posto di lavoro ma qualcos'altro, mettendo da parte ruoli e mansioni".

"La cosa che mi è piaciuta di più è stato poter coinvolgere la mia famiglia in un'attività lavorativa, in un momento di divertimento, in modo originale e non noioso".

"Ho apprezzato moltissimo tutto l'evento davvero molto originale e coinvolgente per il pubblico partecipante".

"Mi è piaciuto molto, alternativo e diverso dal solito che ha abbinato il teatro al nostro prodotto, cosa che non avrei mai pensato potesse avvenire, rivelandosi così una piacevole serata in compagnia".



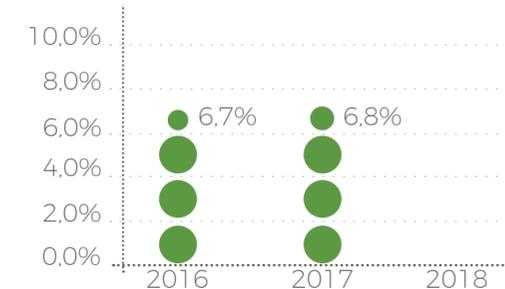
SILENZIO IN SALA (MACCHINE)

In basso una breve intervista a Margherita Monga che, assieme a Sofia Finotti, ha collaborato con l'Ufficio Innovazione Sociale per la realizzazione dell'evento OMAL "Corporate Art".

- Avevi mai pensato al teatro come ad un linguaggio di coinvolgimento aziendale?
Si, ma mi ero dedicata a team building, anziché a vere e proprie forme di messinscena teatrale. La lettura è quanto più si avvicina a uno spettacolo, anche se manca di scene e azioni - tuttavia coinvolge maggiormente il pubblico rispetto a un tradizionale spettacolo di prosa, perché costringe i presenti ad essere ascoltatori attivi e a interagire con il lettore in quanto manca la distanza tradizionale tra attore e spettatore.
- Che cosa vi ha colpito di più della collaborazione con OMAL?
Della collaborazione con Omal mi ha colpita la volontà di "creare arte" all'interno di un luogo che può apparire come freddo e chiuso in se stesso, visto che la produzione di valvole appare argomento inaccessibile ai più.
- Che cosa accomuna street-art e linguaggio teatrale?
Street art e linguaggio teatrale sono accomunati dalla performance. Anche se la street-art utilizza supporti che durano nel tempo e la fruizione dell'opera può avvenire anche in assenza dell'artista, ha sicuramente più senso assistere dal vivo alla creazione. Solo durante la performance lo spettatore si rende veramente conto della bravura di chi, con bombolette spray e poco tempo a disposizione riesce a dare forma a visioni contemporanee. Si può dire lo stesso di una lettura: è sempre un buon esercizio leggere in solitudine, ma ascoltare un'interpretazione del testo è qualcosa di più: diventa un gioco di squadra al presente.
- Che cosa accomuna la partecipazione del pubblico teatrale alla partecipazione dei dipendenti aziendali?
Pubblico teatrale e "Pubblico aziendale" hanno tutto e niente in comune. Tutto, in quanto il pubblico è un insieme di persone pronte all'ascolto, che siano in teatro o in azienda. Niente, in quanto il pubblico teatrale è certamente più preparato ed educato al suo ruolo di silente ascoltatore, mentre il pubblico aziendale è colto di sorpresa e misura il suo coinvolgimento dall'interazione con l'attore.
- Da dove avete preso spunti per il vostro copione?
Per il copione gli spunti sono arrivati da libri di fantascienza e vecchi libri di viaggi in automobile. D'altra parte il racconto è pur sempre un viaggio nella meraviglia e le valvole permettono il fluire di idee fantastiche.
- Qual è stata la parte più difficile nel processo di creazione di un copione sul mondo delle valvole?
La parte più difficile del processo di creazione di un testo sulle valvole è sicuramente il rischio di scendere nelle banalità delle metafore vista la mancanza di una competenza tecnica per affrontare l'argomento. Speriamo di essere riusciti a evitare questo errore narrando una vicenda poco tecnica e molto magica.



Come si vede dai progetti descritti sopra, l'impegno di OMAL in materia sociale è concreto e strutturale. Volendo tradurlo in percentuale su EBTDA nell'anno 2016, la spesa aziendale in materia sociale si è attestata al 6,8% del totale, in lieve crescita rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'investimento è stato principalmente dovuto alle spese esterne della certificazione B-Corp.



Nelle immagini: alcuni momenti dell'iniziativa 'Corporate Art' 2017.



CRESCERE INSIEME

5

“ Il lavoro di squadra e' la benzina che consente alla gente comune di ottenere risultati fuori dal comune.

Andrew Carneige Industriale e filantropo nel sttore dell'acciaio ”

OMAL è convinta che la crescita armonica di un'azienda passi dalla motivazione dei propri dipendenti, fulcro delle attività produttive e dell'avanzamento verso un ruolo di riferimento all'interno del mercato globale. In questa sezione del Bilancio di Sostenibilità 2017 si illustreranno le iniziative OMAL volte alla costruzione e rafforzamento dei team di lavoro e i relativi progetti di comunicazione interna ed esterna che riaffermano l'importanza della coerenza e dell'unità di intenti.

OMAL crede che il personale vada stimolato a migliorare nelle prestazioni individuali e nella capacità di relazionarsi coi colleghi, soprattutto in ragione del significativo ricambio generazionale avvenuto all'inizio del 2016. Il gioco di squadra è fondamentale in questo e l'azienda è consapevole che non si potrà più gestire il lavoro, e quindi anche le risorse umane, con un approccio settoriale focalizzato all'operato del singolo ufficio, bensì si dovrà monitorare e valutare l'attività produttiva in aggregato, cioè dalla fase di progettazione ed approvazione ad opera della direzione, fino all'ultimo passaggio operativo di immissione del prodotto (o del servizio) nel mercato. Questa visione "biologica", cioè sistemica ed integrata, del lavoro delle diverse operation ha motivato nel corso del 2017 la continuazione di una serie di progetti rivolti alla crescita interna del personale OMAL (i) e alla restituzione di un'immagine aziendale più vera e ragionata (ii).

5.1 VISION

I sei punti chiave della Vision OMAL 2020 sono illustrati nell'immagine in basso.



In alto: sei punti-chiave della Vision OMAL 2020.

Per il 2018 le priorità strategiche aziendali sono:



Inoltre si svilupperanno dei cruscotti di controllo nelle rispettive operation che contengano i KPI, ovvero:

- **Key:** variabili "chiave" importanti;
- **Performance:** legati al business muovendo in tre direzioni, cioè efficienza, qualità e prestazioni di servizio;
- **Index:** guidano l'azienda su dei target di riferimento, da un lato, utilizzando dei valori su un periodo di tempo sufficientemente lungo per verificare trend (controllo), e, dall'altro, facendo proiezioni sull'andamento di quei valori nel futuro (planning).

L'organizzazione efficiente del lavoro tra le singole unità è frutto, come detto in precedenza, di una gestione chiara dei processi. Allo stesso modo, però, i processi interni per essere lineari necessitano della convergenza di intenti delle varie unit, chiamate a definire una strategia comune che conduca l'azienda verso traguardi di miglioramento. A riguardo, tutti i responsabili delle unità lavorano per organizzare, gestire, misurare, e migliorare gli output del proprio ufficio, condividendo risultati e sviluppi in una serie di appuntamenti, organizzati dalla Direzione, chiamati "Tutti convocati". Nel 2017, gli appuntamenti sono stati i seguenti:

GENNAIO

Presentate le linee guida strategiche di prodotto ed i target per ogni operation legati al budget 2017. Inoltre, sono state pianificate le attività formative per ogni unit, gli obiettivi e i rispettivi KPI.

FEBBRAIO

Presentati i dati dell'andamento trimestrale e le prospettive del portafoglio rispetto al budget. E' stato poi realizzato un approfondimento sugli investimenti approvati dalla Proprietà.

LUGLIO

Verificato l'andamento dei lavori rispetto ai target previsti da ogni singola operation ad inizio anno. Oltre a ciò, sono stati presentati i dati dell'andamento semestrale e le azioni di miglioramento sul back log.

OTTOBRE

Sono stati presentati i dati dei primi nove mesi dell'anno e le azioni di miglioramento per raggiungere gli obiettivi nei tempi previsti. Inoltre, sono state presentate le strategie aziendali per la presentazione del nuovo attuatore GLIFO in lancio nei primi mesi del 2018.

Gli impatti della vision sopra descritta e delle strategie condivise negli incontri tra Responsabili sono comunicati all'azienda durante l'annuale appuntamento dell'Empower Day. In questa giornata di ritrovo tra tutti i colleghi, la Direzione affronta temi nuovi, di rilevanza collettiva, introdotti dalla Proprietà e dai referenti preposti. Negli Empower Day solitamente si racconta l'avvio di nuovi progetti, si socializza tra colleghi di diversi stabilimenti e si riflette sui sei mesi precedenti cercando stimoli per i nuovi mesi in arrivo.

OPEN HOUSE 2017

L'edizione 2017 dell'Empower Day si è tenuta il primo luglio ed in tale evento sono stati introdotti a tutti i dipendenti due temi importanti: l'avvio imminente del doppio turno di produzione e la riflessione sul tema della perseveranza come approccio positivo al lavoro. In questa edizione è stato centrale, inoltre, la ripresa dei valori aziendali declinati all'interno del processo di selezione del personale. Infine, durante la mattinata dell'Empower Day 2017, è stata lanciata l'iniziativa "Open House", ossia "casa aperta", ad indicare l'apertura ai dipendenti del percorso di accoglienza in azienda, che solitamente avviene a favore di scuole o clienti/fornitori. Con l'obiettivo di far conoscere ancora meglio gli spazi aziendali, si è organizzata una giornata aperta per i dipendenti che hanno goduto di una visita guidata nei vari stabilimenti visitando, in un'atmosfera festosa, gli spazi dell'azienda per la quale lavorano e cogliendo - anche fisicamente - il valore dei recenti investimenti, delle nuove logiche produttive e di assemblaggio e degli sviluppi futuri dell'assetto logistico.



TEAMBUILDING... AND MORE

Nel corso del 2017, una delle più originali occasioni di incontro tra Responsabili di Unità, è stata una "Cena con Delitto" offerta dalla Proprietà ai propri responsabili. Seguendo il file rouge dell'arte in azienda e volendo nello stesso tempo proseguire il percorso di team building si è voluto organizzare una "Cena con delitto". Unito alla piacevolezza del convivio c'è stata la presentazione di un giallo teatrale che prevedeva la messa in scena di un omicidio da parte della compagnia teatrale AnubiSquaw di Cremona. Nel tempo intercorso tra una portata e l'altra il team di Omal ha avuto la possibilità di:

- ascoltare le dichiarazioni dei sospettati;
- interrogare direttamente ognuno degli indiziati;
- compilare l'atto d'accusa indicando lo svolgimento dei fatti, il colpevole ed il movente.

Un avvincente lavoro d'equipe, che ha richiesto attenzione e spirito d'osservazione, oltre che un buon appetito, ha permesso di risolvere il caso intrigato e curioso del copione "Drag Anatomy".



5.2 CRESCITA INTERNA

Per quanto riguarda la crescita interna, OMAL ha portato avanti nel 2017 tre progetti finalizzati a offrire ai propri dipendenti qualcosa in più rispetto all'organizzazione ordinaria delle proprie mansioni. Se da un lato questo è, chiaramente, il pre-requisito su cui si basa l'esistenza dell'impresa, OMAL crede che il valore aggiunto che motiva i dipendenti a dare di più e ad appassionarsi al proprio lavoro sia altrove: cioè nel valore della cultura e del sapere.

Better to be: progetto dedicato a favorire la partecipazione ad eventi culturali da parte di tutti i dipendenti OMAL che, portando le ricevute dei biglietti ed una loro foto durante l'evento, potranno ottenere un voucher del valore massimo di 50 euro ciascuno per la partecipazione a concerti, mostre e spettacoli teatrali in tutt'Italia e all'estero. I dati 2017 riportano 43 dipendenti per un valore di voucher di 660.20 euro. Dato l'alto numero di adesioni questo progetto sarà replicato nel 2018.

Bookcrossing: progetto che ha predisposto una biblioteca aziendale cui poter accedere per prendere in prestito libri messi a disposizione dagli stessi dipendenti OMAL. Dato lo scarso numero di adesioni e richieste di prestiti, questo progetto non sarà replicato nel 2018.

Alternanza scuola-lavoro: nel gennaio 2017 è stata avviata una collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Astolfo Lunardi" di Brescia per avviare una collaborazione finalizzata ad un periodo di Alternanza scuola-lavoro. La riforma della scuola, con la L. 107/2015, ha reso obbligatorio un periodo di inserimento aziendale durante il triennio, con l'intento di far acquisire competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro. Questo percorso di orientamento professionale è considerato a tutti gli effetti un'attività didattica, che OMAL ha interpretato offrendo alla candidata una duplice formazione: per le prime tre settimane è stato realizzato un percorso all'interno dell'ufficio Qualità - grazie anche alla collaborazione del responsabile - per formare la studentessa sull'audit di prodotto relativo ad una certificazione Ucraina. In questo primo periodo, è stato possibile inserirsi nei processi di certificazione e dialogare con gli enti esterni direttamente in lingua russa. Nel secondo periodo, la studentessa è stata inserita nell'Ufficio Innovazione Sociale & Comunicazione, che ha predisposto un percorso di affiancamento specifico, portato avanti da una collega che ha lavorato fianco a fianco con la ragazza per la mappatura della segnaletica di benvenuto, per un brainstorming sul naming di un prodotto, per la traduzione in inglese del testo di una brochure sul tema della sostenibilità. L'esperienza, molto istruttiva, è stata positiva e sarà rinnovata a maggio 2018 con una studentessa dell'Istituto Tecnico-Commerciale "Abba-Ballini".

"Non appena sono entrata in OMAL, ho capito che si sarebbe trattato di un'alternanza incentrata sullo studente e che l'obiettivo era farmi imparare qualcosa, non usarmi per fare delle cose che nessuno voleva fare".
E.C.

App-lication technology: progetto nato dall'esito del concorso "Shake it Out" 2016, che ha visto premiare la proposta "App-lication technology", ossia l'idea di una APP al servizio del dipendente per le funzioni più usuali di gestione del tempo. Con l'attivazione del modulo "Info-day pocket", integrato con il programma ND24 già gestito dall'amministrazione, i dipendenti da dicembre possono fare richiesta ferie, permessi, conferma degli orari di lavoro e lettura delle timbrature, consultazione dei cedolini paga, ottenimento di documentazioni fiscali (es: certificazione unica) direttamente via app. Questo progetto, che è un primo passo verso la realizzazione di un'APP che faccia dialogare tutta l'azienda con ogni stakeholder, è un segnale dell'attenzione aziendale verso la semplificazione dei processi-base di gestione delle risorse umane.

5.3 COMUNICAZIONE

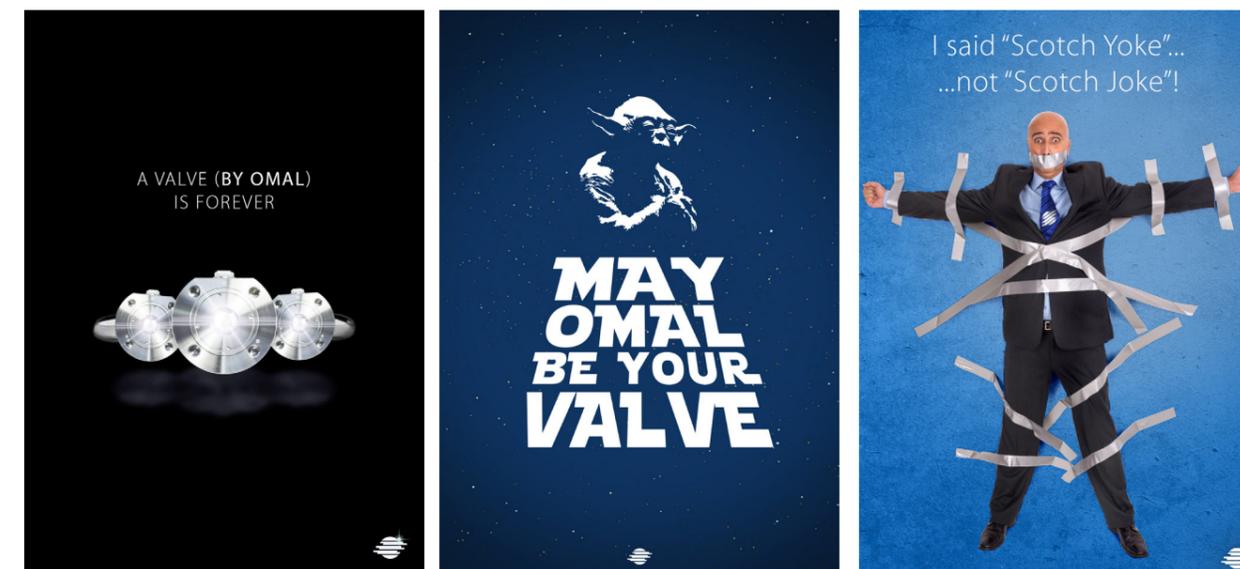
OMAL crede nel significato di una comunicazione aziendale corretta, coerente e trasparente, capace di restituire l'impegno e i valori in cui l'azienda crede e per i quali opera con passione ogni giorno, anche attraverso i progetti di valorizzazione delle risorse umane descritti sopra. Anche nel 2017 è continuato il percorso di aggiornamento dell'immagine aziendale che ha portato al rifacimento e all'arricchimento di molti materiali di comunicazione esterna, tra cui:



Sito Web > nel 2017, oltre alla regolare manutenzione del sito, sono state arricchite alcune pagine con nuovi contenuti. E' poi iniziato il percorso di selezione del fornitore e definizione del progetto di rifacimento del sito istituzionale.



Social media > nel 2017 è continuato l'uso dei Social Media come strumenti per raccontare le attività aziendali, con particolare riferimento a progetti nuovi, ADV, resoconti di viaggi commerciali e/o fiere, eventi aziendali. La linea comune ai post Facebook è stata quella dello stimolo e coinvolgimento del pubblico attraverso un registro semplice e diretto, necessario per far sentire tutti gli utenti parte del team OMAL e farli familiarizzare con le attività più "notiziabili" accadute durante il corso dell'anno. Per linkedin si è rispettata la vocazione più professionale della piattaforma, condividendo post di tipo commerciale o reputazionale (premi, ricerca personale, ringraziamenti ufficiali, nuovi partner), evitando quelli di engagement interno o gli ADV caratterizzati da un registro comunicativo più leggero, come quelli sulle serie in streaming e sui falsi amici inglese/italiano che, invece, hanno inframezzato i contenuti commerciali/istituzionali della pagina FB aziendale.



In alto: alcuni esempi di contenuti Facebook OMAL 2017.



ADV > nel febbraio 2017 è stato sviluppato e approvato un tema pubblicitario legato alle sfide da affrontare nel mercato delle valvole e degli attuatori. Il tema è stato replicato per tutte le riviste nazionali ed internazionali in abbonamento per l'anno 2017, oltre che per gli stand fieristici.

A livello concettuale, per l'anno 2017 si è voluto comunicare l'importanza di osare, sfidando i grandi player di mercato, forti della propria diversità, ambizione e capacità. Come nella simbologia del Davide contro Golia (tema dell'ADV), anche OMAL intende imporsi sul mercato partendo dalla sua competenza e creatività, senza paura di sfidare attori più grandi e radicati. Inoltre, il concept dell'ADV 2017 richiama il Made in Italy, essendo rappresentata la celeberrima statua del David di Michelangelo, simbolo dell'Italia nel mondo. Proprio nello sguardo del David, la cui pupilla è il logo OMAL, si coglie il valore del pensiero che supera i limiti della propria dimensione per immaginare - da qui il close-up sullo sguardo - una direzione di crescita e miglioramento continuo.



Marketing > la comunicazione OMAL per l'anno 2017 ha sfruttato il tema dell'ADV per rielaborarlo in ottica di gamification ed utilizzarlo in occasione degli eventi fieristici. Sia nella fiera IVS, che nella fiera OMC, è stato realizzato un percorso per tappe che stimolasse i visitatori dello stand a mettersi in gioco rispondendo ad alcune domande su prodotto, processo, marketing e materie prime. Il percorso, immaginato come una vera e propria strada all'interno dello stand OMAL e quindi del Made in Italy metalmeccanico, ha permesso di ottenere spunti interessanti da parte del pubblico partecipante, che è stato poi premiato per il tempo dedicato al gioco con dei gadget green e una copia del Bilancio di Sostenibilità 2016.



Documenti di Innovazione Sociale > come nel 2016 i documenti di rendicontazione sociale sono rappresentati con immagini legate agli elementi naturali, preferibilmente associabili al tema dei fluidi in movimento, ad indicare lo slancio e la forza propulsiva della natura e delle idee.

A livello esterno, è stato poi preparato un video recap di quanto OMAL ha realizzato negli ultimi due anni in materia di Innovazione Sociale, utile per presentare in pochi secondi e a qualunque stakeholder (anche commerciale) il valore sociale ed ambientale dell'azienda (<https://youtu.be/V6jHuEQhWus>). Sempre su questi temi, è stato poi realizzato un pieghevole italiano/inglese che ha specificato alcune linee guida di gestione del rifiuto aziendale in ufficio e a casa, rispondendo ad alcuni suggerimenti fatti dall'ente certificatore della ISO 14001:2015. Infine, è stata realizzata una "mappa" dei progetti di Innovazione Sociale 2016-2017 da utilizzare come sintesi del Bilancio di Sostenibilità.



Gadget > la comunicazione aziendale veicolata attraverso i gadget OMAL è stata legata in maniera molto diretta al tema della sostenibilità ambientale e del riciclo. Nel 2016 sono stati progettati dei gadget ad impatto zero, cioè riciclabili, che potessero stupire portando avanti un messaggio di responsabilità nei confronti delle nuove generazioni. Nel 2017, i gadget realizzati sono stati due, legati all'ottenimento della Certificazione B-corp: gomme con il logo aziendale da un lato e il logo della certificazione dall'altro e la relativa cartolina di spiegazione. Sempre nel 2017 sono state disegnate le nuove magliette aziendali per tutti i dipendenti.



Cataloghi e brochure > nell'anno 2017 è continuato il lavoro di aggiornamento di tutti i cataloghi e le brochure commerciali, oltre che la predisposizione delle istruzioni sicurezze per i vari siti produttivi, aggiornamento manuali e istruzioni-prodotto. Oltre all'usuale sforzo di coordinamento della veste grafica, nel 2017 è stato indicato, in accordo con l'ufficio Qualità, quali passaggi di manutenzione e/o smaltimento del prodotto implicassero scelte sostenibili e a minor impatto ambientale, come da immagine sotto.

CARATTERISTICHE DEGLI ATTUATORI OMAL	OMAL ACTUATOR FEATURES	ALLGEMEINE EIGENSCHAFTEN DER OMAL ANTRIEBE	CARACTERÍSTICAS DE LOS ACTUADORES OMAL
OMAL produce un'ampia gamma di attuatori pneumatici (doppio effetto con potenza da 8 a 8000 Nm, semplice effetto con potenza da 15 a 4000 Nm) in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, caratterizzati da una cura di coppia maggiorata in fase di apertura e chiusura per vincere l'incollamento delle valvole dovuto ad una prolungata chiusura della valvola. La miniosa selezione dei materiali ed il loro accurato trattamento sono garanzia di grande affidabilità ed elevata qualità di funzionamento. - FLUIDO DI ALIMENTAZIONE: Aria compressa filtrata (massima dimensione del filtro 40µm) secca non necessariamente lubrificata. - TEMPERATURA: da 0°C a +80°C, da -20°C a +80°C con aria secca. Versioni speciali: alta temperatura: -20°C +150°C, bassa temperatura: -20°C -40°C. - PRESSIONE: nominale 5,6 bar, max 8,4 bar. - Press. 7 bar per gli attuatori serie DAM00. N.B. Verificare che la coppia necessaria per azionare la valvola sia compatibile con quella erogata dall'attuatore (legata al tipo di attuatore e alla pressione di alimentazione). A tal proposito occorre ricordare che la coppia richiesta dipende, oltre che dalla valvola, dalle condizioni di esercizio (da margini di sicurezza previsti dall'impianto).	OMAL produces a wide range of pneumatic actuators (Double Action actuators from 8 to 8000 Nm - Spring Return actuators from 15 to 4000 Nm) which can meet all customers' requests. Their torque curve has been made higher in the opening and closing phase to overcome the adhesion of the seats which might take place when a valve has been closed for a long time. A very accurate selection of materials and their careful treatment ensure total reliability and high working quality possible. - CONTROL MEDIA: Filtered compressed air (maximum filter size 40µm) dry, not necessarily lubricated. - TEMPERATURE: from -20°C to +80°C, from -20°C to +80°C with dry air. Special versions: high temperature: -20°C +150°C, low temperature: -20°C -40°C. - PRESSURE: 5.6 bar nominal pressure 8.4 bar max. Press. 7 bar for actuators series DAM00. NOTE: Make sure that the torque necessary to operate the valve is compatible with the actuator torque (it depends on both actuator type and air supply). Please note that the requested torque depends not only on the valve, but on the working conditions and the safety margins of the plant in question, too.	OMAL stellt eine breite abgaberichte Baureihe (doppeltwirkend ab 8 bis 8000 Nm, einwirkend ab 15 bis 4000 Nm) von pneumatischen Antrieben her. Die Kippkurven des Antriebes sichern Ihnen hohe Werte beim Öffnen und Schließen des Habens bzw. der Klappe. Die verwendeten hochwertigen Werkstoffe und sorgfältige Behandlung der Bauteile gewährleisten höchste Zuverlässigkeit und Reibungslosigkeit. - STEUERMEDIE: Gefilterte, höchstzulässige Filtergröße 40µm, trocken, nicht unbedingt geschmierte Druckluft. - TEMPERATUR: ab -20°C bis +80°C bei trockener Luft; ab 0°C bis +80°C bei geschmierter Luft. Spezialversionen: hohe Temperatur: -20°C +150°C, niedrige Temperatur: -20°C -40°C. - DRUCK: Nennwert 5,6 bar, max 8,4 bar. Press. 7 bar für Antriebe Serie DAM00. Achtung: Das Drehmoment des Antriebes muß unter Berücksichtigung des Steuerdruckes zum vorgelagerten Habens passen. Das Drehmoment ist abhängig vom dem Habens/klappe, den Betriebsbedingungen der Anlage und dem gewünschten Sicherheitsgrad der Anlage.	OMAL fabrica una amplia gama de actuadores neumáticos (de doble efecto con potencia de hasta 8000 Nm, de simple efecto con potencia de hasta 15 a 4000 Nm) a fin de satisfacer cualquier exigencia. Están caracterizados por una curva de fuerza mejorada en su fase de apertura y fase de cierre, para vencer la resistencia de los asientos, debida a un cierre prolongado de la válvula. La minuciosa selección de los materiales y su cuidadoso tratamiento son la garantía de su gran fiabilidad y elevada calidad de funcionamiento. - FLUIDO DE ALIMENTACIÓN: Aire comprimido filtrado (dimensión máxima del filtro: 40µm) seco, no necesariamente lubricado. - TEMPERATURA: De 0°C a +80°C, de -20°C a +80°C, con aire seco. Versiones especiales: Temperatura high: -20°C +150°C, baja temperatura: -20°C -40°C. - PRESIÓN: Nominal: 5,6 bar; Máx.: 8,4 bar. Press. 7 bar para Antriebe serie DAM00. NOTA: Verificar que la fuerza necesaria para accionar la válvula sea compatible con la suministrada por el actuador (comprobar el tipo de actuador y la presión de la alimentación). Con este fin, es oportuno recordar que la fuerza necesaria depende además de la de la válvula, de las condiciones de funcionamiento y de los márgenes de seguridad previstos para la instalación.
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO Non sono richieste misure particolari per la movimentazione degli attuatori nelle taglie più piccole: per la serie DA1440/SR120 si raccomanda l'impiego di mezzi di presa e sollevamento per evitare rischi per la sicurezza delle persone. Per le taglie più grandi, da DAM00/SR120, le istruzioni per la movimentazione sono riportate direttamente sui dispositivi mediante etichetta. Rimuovere dalla valvola ogni meccanismo manuale di apertura lasciando libero lo stelo della valvola. Controllare che la forma dello stelo sia adatta all'uscita dell'attuatore e che non ci siano fermi che limitano la rotazione. Montare l'attuatore sulla valvola facendo attenzione a centrarlo bene sullo stelo e verificare che il senso di rotazione sia corretto (vedi schema di funzionamento), non inserire in nessun caso le mani all'interno della valvola. Si raccomanda di verificare la pulizia dei condotti dell'aria di alimentazione soprattutto nel caso in cui l'impianto sia sprovvisto di filtri. L'impiego in presenza di fluidi ad alte temperature prelevati direttamente tra la valvola e l'attuatore. I dispositivi devono essere sempre disallineati nella fase di installazione, movimentazione e manutenzione al fine di evitare rischi per la sicurezza delle persone. N.B. nel caso di utilizzo di attuatori semplice effetto "SR" prevedere un filtro sul filo di filo dell'aria per evitare che polveri o altre sostanze vengano aspirate all'interno dell'attuatore. ATTENZIONE! Per nessuna ragione le molle, a causa della loro pericolosità, devono essere smontate dai tappi: tale operazione può risultare molto pericolosa. In alcune configurazioni presenta parti sporgenti ed organi in movimento che possono costituire un rischio per la sicurezza delle persone in caso di contatto accidentale. OMAL S.p.A. can not be held responsible for any damage to people, things or animals due to an improper use of the product.	MOUNTING INSTRUCTIONS No special measures are required for the handling of the smaller size actuators for the series DA1440/SR120 is recommended the use of the appropriate means of grip and lift to avoid risks to safety of persons and damage to the product. For larger sizes, from DAM00/SR120, instructions for handling are reported directly on the devices label. Remove any manual opening device from the valve, leaving the valve stem clear. Make sure that the shape of the stem fits the actuator outlet and that the rotation is not hindered in any way. Mount the actuator onto the valve, centring it well on the stem. Make sure that the rotation direction is correct (see the "Working diagram"). We strongly suggest checking the clearance of the air supply pipes, especially when the plant is not provided with filters. A spacer between actuator and valve will be necessary with fluids at high temperatures. The devices must always be not in service without air feeds, during installation, maintenance and handling operations to avoid risks for the safety. NOTE: A Spring Return (SR) actuator must be provided with a filter on the air supply line to prevent dust and other substances from being sucked up into the actuator. WARNING: Being pre-compressed, springs must not be disassembled from the caps. Such an operation might be very dangerous. The actuator in some configuration has protruding and moving parts that may be a risk to the safety of persons in case of accidental contact. OMAL S.p.A. can not be held responsible for any damage to people, things or animals due to an improper use of the product.	MONTAGEANLEITUNG Keine besonderen Maßnahmen erforderlich für die Bewegung der Getriebe in kleineren Größen für die Serie DA1440/SR120 den Einsatz geeigneter Metall, Griff und Heben. Bei größeren Größen, von DAM00/SR120, Anweisungen für die Bearbeitung direkt auf der Getriebe mit dem Etikett angebracht. Vor dem Einbau eventuelle Handhabungsmechanismen und das Zapfen des Habens frei lassen; kontrollieren dabei die volle Drehbewegung gewährleistet. Kontrollieren die Aufnahme des Antriebes zum Zapfen des Habens passt. Den Antriebe gut zentrieren auf dem Habens aufbauen und darauf achten, daß die Drehbewegung des Habens und des Antriebes identisch ist (siehe Betriebsanweisung). Achtung: Bei Vor-Komprimiert, Federn dürfen nicht aus der Kappe demontiert werden. Ein solcher Vorgang wäre sehr gefährlich. Der Antriebe in einigen Konfigurationen hervorstechenden Teile und beweglichen Teile, die eine Gefahr darstellen können, um die Sicherheit der Personen im Falle einer versehentlichen Kontakt. OMAL S.p.A. can not be held responsible for any damage to people, things or animals due to an improper use of the product.	INSTRUCCIONES PARA EL MONTAJE No requiere medidas especiales para el movimiento de los actuadores en tamaños más pequeños para la serie DA1440/SR120 recomienda el uso de medios adecuados de agarre y levantar para evitar riesgos a la seguridad humana. Para los tamaños más grandes, de DAM00/SR120, instrucciones para el manejo se presentan directamente en los dispositivos que usan la etiqueta. Sacar de la válvula cualquier tipo de mecanismo de apertura manual, dejando libre el vástago de la válvula y verificar que la forma del eje esté adaptado a la salida del actuador que no haya obstáculos que limiten su rotación. Montar el actuador sobre la válvula prestando atención a que aquel quede bien centrado sobre el eje de la válvula y verificar que el sentido de rotación de la válvula sea el correcto (Ver el esquema de funcionamiento). No introducir en ningún caso las manos al interior de los conductos del aire de alimentación, sobre todo en el caso en que la instalación esté prevista de filtros. Si los fluidos de alimentación a temperatura elevada presurizados de un separador montado entre la válvula y el actuador. Los dispositivos deben ser siempre desalineados en la instalación, y movimiento de mantenimiento para evitar riesgos a la seguridad. NOTA: En el caso de utilizar actuadores de simple efecto "SR", debe utilizarse un filtro montado sobre el orificio de entrada del aire, para evitar que polvo u otras sustancias puedan ser aspiradas al interior del actuador. ATENCIÓN: Siendo pre-comprimidos, resortes no deben ser desmontados de los casquillos. Dicha operación podría ser muy peligrosa. En algunas configuraciones de configuración tiene partes salientes y partes móviles que pueden representar un riesgo para la seguridad de las personas en caso de contacto accidental. OMAL S.p.A. can not be held responsible for any damage to people, things or animals, por causas que sean debidas a un uso inadecuado del producto.
Smaltimento dei prodotti a fine vita - I componenti metallici possono essere recuperati come materia prima. - Guarnizioni/elementi di tenuta in quanto contaminati dai fluidi intercettati e dai materiali di lubrificazione, devono essere avviati a smaltimento. - I materiali di imballaggio che accompagnano il prodotto devono essere conferiti al sistema di raccolta differenziata organizzato sul territorio.	Disposal of products at the end of life - Metal components can be recovered as raw materials; - Gaskets/seals, insofar as they are contaminated by blocked fluids and lubrication materials, must be sent for disposal. - Packaging materials that are supplied with the product must be recycled according to local waste recycling systems.	Entsorgung der Produkte am Ende ihrer Lebensdauer - Die metallischen Komponenten können als Rohstoffe verwertet werden. - Dichtungen/Dichtungselemente müssen entsorgt werden, da sie durch die aufgefängenen Flüssigkeiten sowie durch Schmiermittel verunreinigt sind. - Die Verpackungsmaterialien, mit denen das Produkt versehen ist, müssen in das regionale organisierte System zur Mülltrennung abgegeben werden. Die in dieser Anleitung angegebenen Daten und Merkmale können jederzeit zwecks technischer Verbesserung geändert werden. Aus diesem Grund sind sie für die Lieferung nicht verbindlich.	Eliminación de los productos al final de su vida útil - Los componentes metálicos pueden reciclarse como materia prima. - Tapajuntas/sellos, ensofar as they are contaminated por los fluidos intercetados y por los materiales de lubricación, deben ser eliminados. - Los materiales de embalaje que acompañan al producto deben ser depositados en el sistema de recogida diferenciada dispuesto en el territorio.



ATTUATORI PNEUMATICI
PNEUMATIC ACTUATORS

CONFORME ALLA DIRETTIVA
2006/42/CE
IN ACCORDANCE WITH DIRECTIVE
2006/42/EC

CONFORME ALLA NORMA
IEC 61508 - SIL 3
IN ACCORDANCE WITH
IEC 61508 - UP TO SIL 3

OMAL S.p.A.
VIA PONTE NUOVO 11 - 35030 FRENZANO SANANO (PD) -
Tel. +39 030 890045 LA - FAX +39 030 8900423
Web Site: www.omal.it - e-mail: info@omal.it
This document can be downloaded from our web site: www.omal.it

In alto: un dettaglio delle note ambientali di smaltimento dei prodotti e loro fine vita.



GUARDARE LONTANO

6

“Se fai le cose bene, falle meglio.

Anita Roddick Fondatrice di “The body shop”, filantropa »

6.1 SOCIALE NEL FUTURO

Tra le attività di interesse OMAL 2018 c'è sicuramente la continuazione della riflessione interna sulla corporate art, che si vorrà legare al tema ambientale, chiudendo così il cerchio delle progettualità. Anello di congiunzione tra i due ambiti sarà proprio il rifiuto, da intendersi come oggetto cui dare nuovamente valore. Egualmente, si ragionerà di servizi a favore dei dipendenti, continuando con il loro coinvolgimento e studiando soluzioni di condivisione e comunicazione ad-hoc dei progetti sociali.



6.2 AMBIENTE NEL FUTURO

Tra le attività ad impatto ambientale che OMAL attuerà nel 2018, c'è sicuramente il continuo miglioramento del meccanismo di raccolta-dati ambientali, attraverso l'introduzione di sistemi di rilevazione e rendicontazione dei consumi ma anche della produzione di energia da fonti rinnovabili o del suo recupero.

Rispetto al 2016, il processo di raccolta dati interno è stato più veloce e pianificato, eccezione fatta per l'assessment B-CORP che, essendo una novità per tutti, non ci ha permesso di seguire una roadmap chiarita prima dell'avvio delle interazioni tra i diversi uffici coinvolti.

Altro aspetto rilevante è l'introduzione di un sistema per la gestione ed ottimizzazione dei consumi di energia attraverso un sistema di domotica aziendale.

A livello operativo, si ragionerà più approfonditamente sul tema del fine vita dei prodotti, che verrà valorizzato estendendo a tutti i prodotti le informazioni, sull'acquisto delle materie prime, sull'utilizzo del prodotto, sulla manutenibilità e sulla durata della vita in esercizio.



6.3 QUALITÀ NEL FUTURO

Negli ultimi anni si è andata affermando nel mercato globale una domanda di qualità tesa alla soddisfazione di nuovi bisogni: la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, la prevenzione dell'inquinamento, la sostenibilità ambientale, la solidarietà tra le persone, la tutela del lavoro, il rispetto dei diritti umani. Tutto questo può riassumersi nel termine “Qualità Sociale”. Questo scenario impone alle aziende di conoscere il contesto in cui operano e di costruire le proprie strategie tenendo conto delle esigenze delle parti interessate che, a vario titolo, possono essere influenzate o influenzare le attività.

OMAL ha deciso di raccogliere questa sfida e, con il passaggio alla nuova edizione della norma ISO 9001:2015, ha adottato l'approccio “Risk Based Thinking” facendo proprio il principio per cui un'organizzazione prende le decisioni come effetto di una valutazione delle possibili conseguenze positive o negative delle proprie azioni. Il Sistema di Gestione per la Qualità del futuro è quindi basato sulla gestione di rischi e delle opportunità, individuando i rischi maggiori e le opportunità migliori, in modo da poter lavorare su di essi con un controllo proporzionato agli svantaggi ed ai possibili benefici.



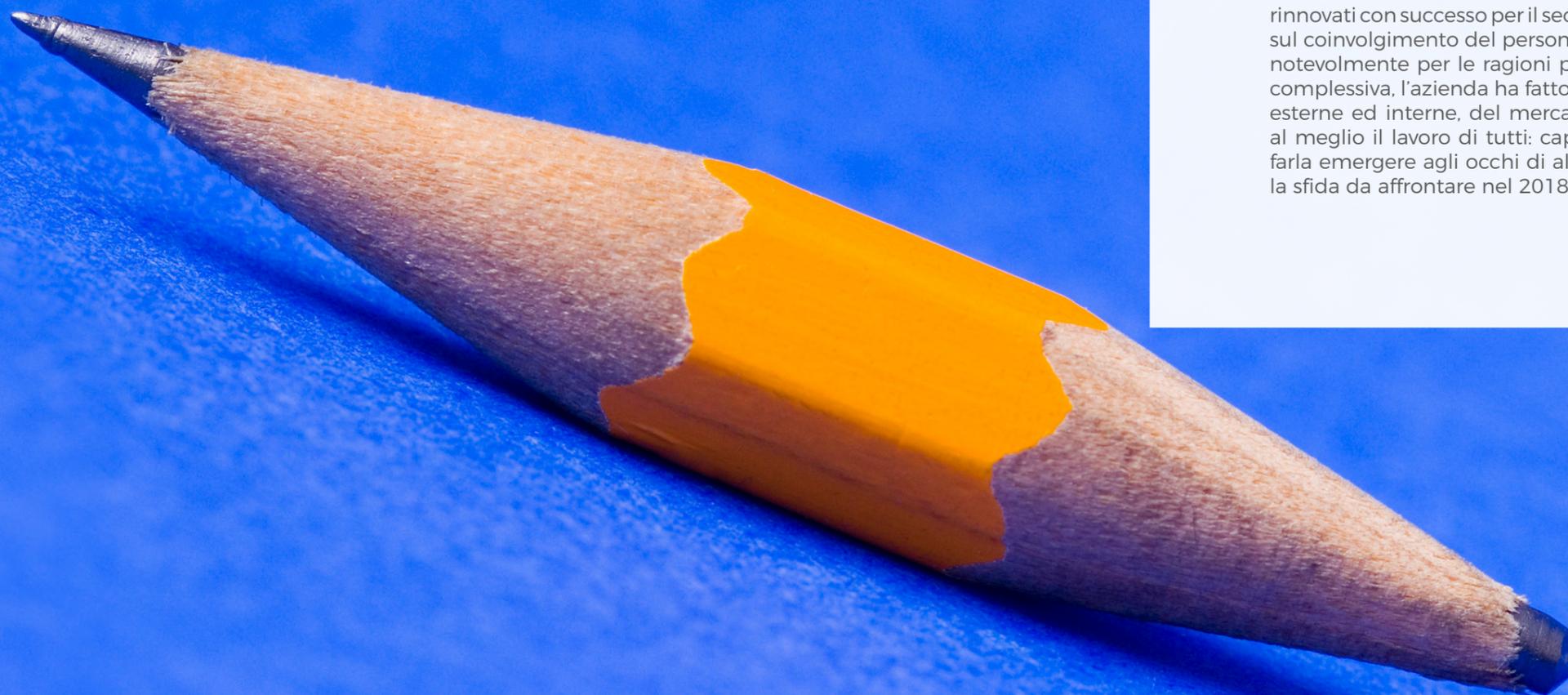
“ Fare l'impossibile è una specie di divertimento.

Walt Disney Imprenditore ”

CONCLUSIONI

I secondo anno di rendicontazione sociale ed ambientale OMAL è stato un anno significativo per l'azienda in quanto è stato possibile analizzare le performance fisiologiche dell'organizzazione, ossia quelle su cui l'influenza dell'effetto novità e dell'avvio della unit di Innovazione Sociale non hanno impattato eccessivamente sulle performance. In un certo senso, quindi, il secondo anno è il vero benchmark di riferimento da cui far partire analisi ed eventuali correttivi in termini di investimenti e scelte progettuali.

In generale, il 2017 è stato un anno eccellente per la qualità delle nuove iniziative sociali ed ambientali raggiunte, con primati di settore e risultati rinnovati con successo per il secondo anno consecutivo. Qualche ombra rimane sul coinvolgimento del personale OMAL nel progetto di volontariato, ridottosi notevolmente per le ragioni precedentemente descritte. Senz'altro, in ottica complessiva, l'azienda ha fatto del suo meglio per bilanciare le diverse istanze esterne ed interne, del mercato e della Proprietà, sforzandosi di equilibrare al meglio il lavoro di tutti: capire quanto i contenuti qui presentati possano farla emergere agli occhi di altre realtà commerciali sensibili e virtuose resta la sfida da affrontare nel 2018.





ALLEGATI

RINNOVO ADESIONE GLOBAL COMPACT



Omal S.p.A.
 Headquarters: Via Ponte Nuovo 11, 25050 Rodengo Saiano Brescia Italy
 Production Site: Via Brognolo 12, 25050 Passirano Brescia Italy
 Ph: +39 0308900145 Fax: +39 0308900423 VAT nr. 00645720988
 Web Site: www.omal.it E-mail: info@omal.it

H.E. Antonio Guterrez

Secretary-General

United Nations

New York, NY 10017 USA

Dear Mr. Secretary-General,

I am pleased to confirm that Omal S.p.A keeps on supporting the ten principles of the Global Compact on human rights, labour, environment and anti-corruption for this second year of commitment. With this communication, we express our intent to implement those principles and advance in improving the corporate engagement on such key values. We are committed to making the Global Compact and its principles part of the strategy, culture and day-to-day operations of our company, and to engaging in collaborative projects which advance the broader development goals of the United Nations, particularly the Sustainable Development Goals. Omal S.p.A will reaffirm its clear statement of this commitment to our stakeholders and the general public.

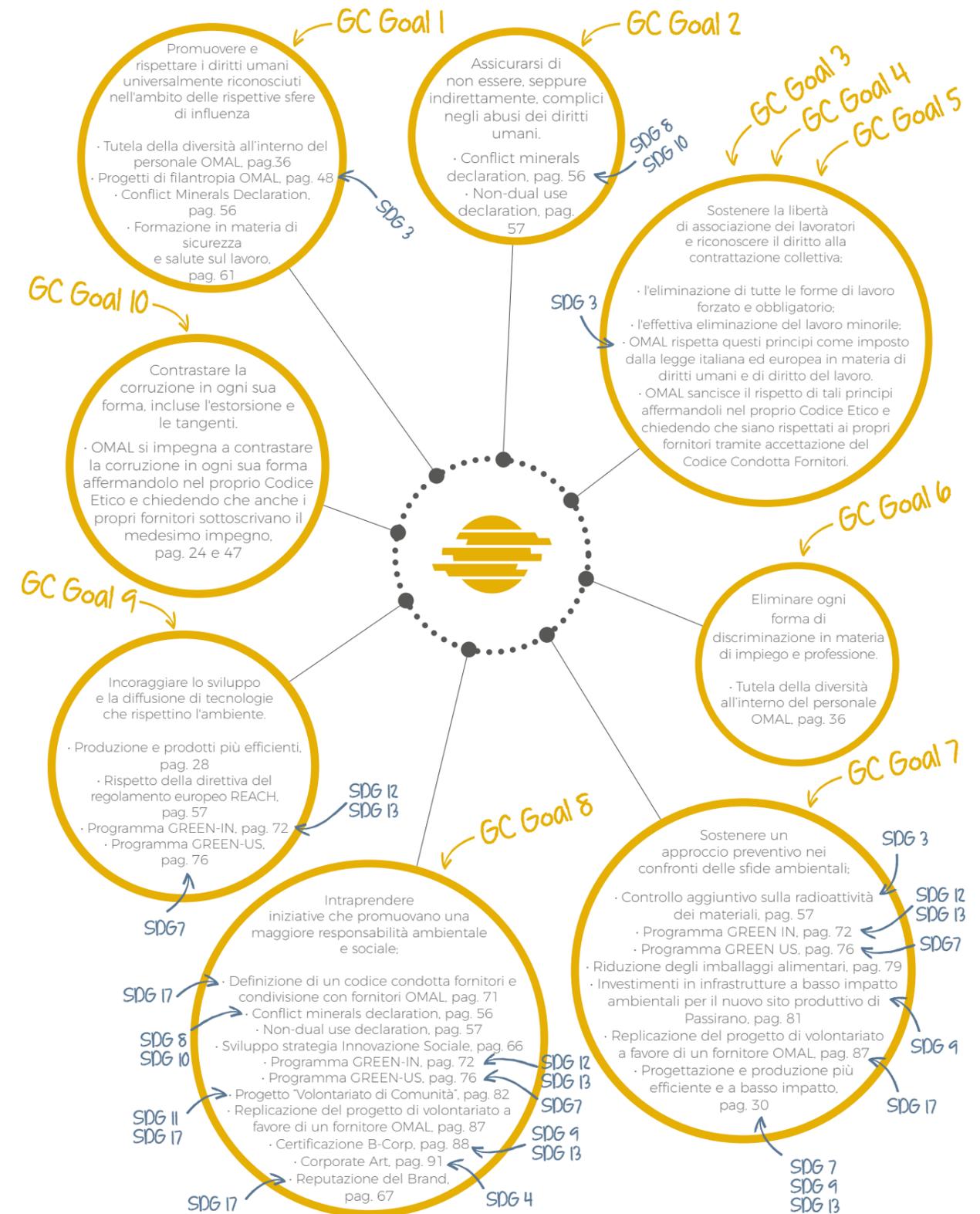
We recognize that a key requirement for participation in the Global Compact is the annual submission of a Communication on Progress (COP), which we will upload by the due date for the second year of our participation to the Global Compact. As we support public accountability and transparency, we reaffirm our willingness to report on progress annually, according to the Global Compact COP policy.

Sincerely yours,

Amdeo Bonomi, CEO



MAPPA PRINCIPI GLOBAL COMPACT e SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



TARGET E PERFORMANCE INTERNI

- 1 • Condivisione e sottoscrizione del codice condotta fornitori da parte di tutti i fornitori:

100% RAGGIUNTO
- 2 • Unificazione delle metodologie di calcolo e compensazione di tutti gli spedizionieri internazionali:

0% NON RAGGIUNTO
- 3 • Attivazione dell'impianto fotovoltaico presente sul sito produttivo di Passirano:

100% RAGGIUNTO
- 4 • Sostituzione delle attuali lampadine degli uffici OMAL con luci a LED, negli stabilimenti di Passirano e Rodengo Saiano:

50% IN SVILUPPO
- 5 • Recupero e riciclo della carta tramite conferimento:

+ 800%
- 6 • Consumi interni di carta:

- 9%
- 7 • Raggiungimento del 40% del Procurement Green:

0% NON RAGGIUNTO
- 8 • Indice di energia primaria nello stabilimento di Passirano:

- 53.5%
- 9 • Partecipazione al volontariato:

-24%

TARGET E PERFORMANCE ESPRESSI DAL GRI

ELEMENTI DI REPORTING

GENERAL STANDARD DISCLOSURES		
AMBITI	RIFERIMENTO INTERNO	INDICATORI GRI
Strategia e Analisi	Lettera agli stakeholder	G4-1
Profilo dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Identità aziendale • Le risorse umane • I fornitori • La collettività • I nostri principali partner per la sostenibilità 	G4-3, G4-4, G4-5, G4-6, G4-7, G4-8, G4-9, G4-10, G4-12, G4-13, G4-15
Identificazione degli aspetti materiali e confini	Analisi di materialità e relazioni con stakeholder	G4-17, G4-18, G4-19, G4-20, G4-21, G4-22, G4-23
Stakeholder engagement	Analisi di materialità e relazioni con stakeholder	G4-24, G4-25, G4-26, G4-27
Profilo del report	Profilo del report	G4-28, G4-29, G4-30, G4-31
Governance	La Governance	G4-34, G4-35, G4-36
Etica e integrità	Gli strumenti strategici della sostenibilità	G4-56, G4-57, G4-58

INDICATORI DI PERFORMANCE

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			
AREA	ASPETTO MATERIALE	RIFERIMENTO INTERNO	INDICATORI GRI
AMBIENTALE	Materie prime	Le risorse ambientali	G4-EN2
	Energia	<ul style="list-style-type: none"> • Consumo energetico • Approvvigionamento energetico 	G4-EN5, G4-EN6, G4-EN7
	Emissioni	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle emissioni di gas serra • Gli investimenti in campo ambientale • La gestione dei rifiuti 	G4-EN15, G4-EN16, G4-EN17, G4-EN19, G4-EN23, G4-EN25
	Prodotti e servizi	I prodotti ecologici	G4-EN27
	Imballaggi	I prodotti ecologici	G4-EN28
	Trasporti	Gestione delle emissioni di gas serra	G4-EN30
	Generale	La gestione ambientale dell'organizzazione	G4-EN31
	Valutazione dei fornitori relativamente a criteri ambientali	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-EN32
PRATICHE DI LAVORO	Occupazione	Le pratiche di lavoro-turnover	G4-LA1
	Formazione e istruzione	Diffondere la cultura della salute e sicurezza	G4-LA9, G4-LA10
	Diversità e pari opportunità	La gestione delle risorse umane	G4-LA12
	Valutazione dei fornitori relativamente alle pratiche di lavoro	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-LA14

TARGET E PERFORMANCE ESPRESSI DAL GRI

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			
AREA	ASPETTO MATERIALE	RIFERIMENTO INTERNO	INDICATORI GRI
DIRITTI UMANI	Pratiche di acquisto	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-HR1
	Lavoro minorile	I diritti umani - Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-HR6
	Lavoro forzato o obbligato	I diritti umani - Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	G4-HR7
	Pratiche di sicurezza	Formazione interna	G4-HR7
	Valutazione dei fornitori relativamente ai diritti umani	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-HR10
SOCIETÀ	Comunità locali	Il territorio	G4-SO1
	Corruzione	Governance	G4-SO4
	Valutazione dei fornitori relativamente agli impatti sulla società	Controllo dei requisiti di sostenibilità dei fornitori	G4-SO9, G4-SO10
	Salute e sicurezza dei consumatori	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti	G4-PR1, G4-PR2
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	Informativa prodotti	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti	G4-PR3

GLOSSARIO

AA1000

Normativa pubblicata da AccountAbility che fornisce alle aziende gli strumenti per la gestione della sostenibilità.

Ambiente

(estratto da UNI EN ISO 14001:2004)

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Carbon Footprint

Impronta del carbonio (fonte Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare) La carbon footprint è una misura che esprime in CO2 equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio.

In conformità al Protocollo di Kyoto, i gas ad effetto serra da includere sono: anidride carbonica (CO2), metano (CH4), protossido d'azoto (N2O), idrofluorocarburi (HFCs), esafluoruro di zolfo (SF6) e perfluorocarburi (PFCs). La tCO2e (tonnellate di CO2 equivalente) permette di esprimere l'effetto serra prodotto da questi gas in riferimento all'effetto serra prodotto dalla CO2, considerato pari a 1 (ad esempio il metano ha un potenziale serra 25 volte superiore rispetto alla CO2, e per questo una tonnellata di metano viene contabilizzata come 25 tonnellate di CO2 equivalente).

La misurazione della carbon footprint di un prodotto o di un processo richiede in particolare l'individuazione e la quantificazione dei consumi di materie prime e di energia nelle fasi selezionate del ciclo di vita dello stesso.

CO2 eq (anidride carbonica equivalente):

Parametro usato per confrontare le emissioni

dei vari gas a effetto serra in base al potenziale di riscaldamento globale, indicato come Global Warming Potential (GWP). Il valore di CO2 equivalente di un gas si ottiene moltiplicando il suo peso complessivo per il relativo GWP.

Conflict minerals

Minerali estratti in condizioni di conflitto armato e violazione dei diritti umani che provengono dalla Repubblica Democratica del Congo e Stati confinanti. L'utilizzo negli USA è regolamentato dal Dodd-Frank Act.

Consumo energetico diretto

Consumi legati all'utilizzo delle fonti primarie di energia (gas metano, carburante, ecc.) all'interno di aree possedute o controllate dall'organizzazione. Costituisce un esempio il consumo di gas metano per il funzionamento di impianti termici installati presso i siti dell'organizzazione.

Consumo energetico indiretto

Consumi legati all'utilizzo delle fonti primarie di energia (carbone, gas metano, combustibili fossili, ecc.) all'esterno di aree possedute o controllate dall'organizzazione. Costituisce un esempio il consumo di energia elettrica acquistata da una Società erogatrice, che utilizza le fonti primarie di energia presso i propri siti ai fini della produzione di energia elettrica.

Emissioni dirette

Emissioni originate da fonti appartenenti o controllate dall'organizzazione (es. emissioni derivanti da mobilità e riscaldamento degli uffici).

Emissioni indirette

Emissioni risultanti dalle attività dell'organizzazione ma che sono generate da fonti appartenenti o controllate da altre organizzazioni (es. emissioni risultanti dalla produzione di energia consumata).

FSC

Acronimo di Forest Stewardship Council.

Tale marchio identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. FSC è una certificazione internazionale grazie alla quale un'organizzazione può garantire al mercato la provenienza del legname o della carta utilizzati per i propri prodotti quindi dimostrare in maniera corretta, trasparente e controllata il proprio attivo contribuito alla gestione forestale responsabile.

Green Procurement

Integrazione di considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto di prodotti e servizi, tenendo conto degli impatti ambientali nel corso del loro ciclo di vita, dall'estrazione della materia prima, allo smaltimento del rifiuto. Impatto ambientale (estratto da UNI EN ISO 14001:2004) Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

ISO 9001 Standard internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità di un'organizzazione. Tale standard fornisce le linee guida per migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto o nell'erogazione del servizio e per incrementare la soddisfazione e fidelizzazione del cliente.

Impatto ambientale

(estratto da UNI EN ISO 14001:2004)

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

ISO 14001

Standard internazionale che identifica i requisiti di un «sistema di gestione ambientale» in grado di identificare e valutare gli aspetti

ambientali delle attività, prodotti e servizi di una organizzazione, ai fini del miglioramento continuo delle performance ambientali e dei requisiti del sistema stesso. Lo standard può essere utilizzato ai fini dell'ottenimento di una certificazione di parte terza, e/o per una auto-dichiarazione oppure semplicemente come linea guida per stabilire, attuare e migliorare un sistema di gestione ambientale.

ISO 14064

Normativa volontaria pubblicata dall'Organizzazione Internazionale per la Normazione (ISO), che definisce le migliori pratiche internazionali nella gestione, rendicontazione e veri ca di dati e informazioni riferiti ai gas a effetto serra (GHG).

ISO 9001

Standard internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità di un'organizzazione. Tale standard fornisce le linee guida per migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto o nell'erogazione del servizio e per incrementare la soddisfazione e fidelizzazione del cliente.

Lavoratore dipendente

Individuo che ai sensi delle leggi o pratiche nazionali viene riconosciuto come dipendente dell'organizzazione che redige il report.

LCA (Life Cycle Assessment)

Metodologia di analisi che valuta l'insieme di interazioni che un prodotto/ componente ha con l'ambiente e ne definisce gli impatti diretti o indiretti, considerando il suo intero ciclo di vita: dalla produzione al riciclaggio fino alla dismissione finale.

Materialità

Per materialità si intende la rilevanza che una determinata tematica (economica, gestionale,

sociale o ambientale) ha per l'impresa e per i suoi stakeholder (vedi stakeholder). Sono materiali gli aspetti che riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali significativi dell'organizzazione o influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Politica ambientale

(estratto da UNI EN ISO 14001:2004)

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione. La politica ambientale fornisce un quadro di riferimento per condurre le attività e per definire gli obiettivi ambientali e i traguardi ambientali.

ReACH (Registration, evaluation, Authorisation and Restriction of Chemical substances):

Regolamento della Comunità Europea sulle sostanze chimiche e il loro uso sicuro.

Stakeholder e multistakeholder

Gli stakeholder, o "portatori di interesse", sono gruppi o singoli che, ragionevolmente, ci si aspetta siano interessati in modo significativo da attività, prodotti e/o servizi dell'organizzazione, o le cui azioni possono influenzare la capacità dell'organizzazione di implementare con successo le proprie strategie e di raggiungere i propri obiettivi. Secondo lo standard AA1000SES (elaborato dall'organizzazione inglese AccountAbility e riconosciuto come riferimento a livello internazionale), un'organizzazione può assegnare una priorità ai propri stakeholder o gruppi di stakeholder in base alla rilevanza di ciascuno di essi. La rilevanza è un attributo determinato dalla valutazione congiunta della dipendenza, dell'influenza e dell'urgenza che ciascuno stakeholder ha nei confronti dell'organizzazione, o di altri aspetti che caratterizzano la relazione tra lo stakeholder e

l'organizzazione. L'approccio multi-stakeholder è quello che prevede che una determinata tematica venga affrontata con la partecipazione e la collaborazione di attori che rappresentano diversi interessi in relazione alla tematica stessa e hanno quindi istanze differenti. Questi possono essere, ad esempio, i diversi attori che concorrono ad una filiera produttiva, i rappresentanti di istituzioni, imprese e organizzazioni non profit, etc.

Sostenibilità e Sviluppo Sostenibile

La definizione più diffusa del concetto di sviluppo sostenibile è contenuta nel "Rapporto Brundtland" della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo (così chiamato dal nome della presidente di turno Gro Harlem Brundtland), elaborato nel 1987. Con sviluppo sostenibile si indica un modello di sviluppo "che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri". Sostenibilità è quindi un approccio (alla società, così come all'attività d'impresa) orientato a garantire l'equilibrio tra le istanze presenti e quelle future, bilanciando le istanze economico-finanziarie, quelle sociali e quelle ambientali.

Supply Chain

Processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e delle relative informazioni dal punto di origine al punto di consumo con lo scopo di soddisfare le esigenze dei clienti.

Well-to-wheel (dal pozzo alla ruota):

Analisi che riguarda l'intero ciclo vita dell'energia.

